Il Bollettino della Guerra

Anno I. Salerno, lunedì 19 Luglio 1915. N. 41.

La prima edizione si pubblica ogni giorno alle ore 7 con i comunicati ufficiali della guerra e le ultime notizie della notte.

Redazione e Amministrazione: Via T. Tasso N. 1. - Telef. 51

Conto corrente con la posta

Un numero cent. 5
Abbonamento mensile L. 1,50

R. COMMISSARIATO PROVINCIALE - SALERNO - BIBLIOTECA

LA NOSTRA GUERRA

La nostra artiglieria contro Predil - I particolari del raid su Bari - Un areoplano austriaco catturato.

È stato abbattuto e catturato uno degli areoplani che volarono su Bari.

ROMA.....18 (ufficiale).

Uno degli aereoplani austriaci che ieri gettarono bombe su Bari fu colpito, nel viaggio di ritorno, dal fuoco di fucileria, e cadde in mare all'altezza di Barletta.

L'apparecchio, raggiunto da una barca di pescatori, nella quale avevano preso posto due soldati di fanteria, una guardia di finanza ed una guardia campestre, venne catturato insieme coi due ufficiali austriaci che lo montavano.

I particolari della incursione

I velivoli austriaci vennero avvistati a Bari alle 5,50 e furono immediatamente accolti da un nutrito fuoco di fucileria e da tiri bene aggiustati di cannoncini antiaerei.

Le due prime bombe furono gittate presso il ove ha sede il Una scheggia uccise un sottufficiale dei carabinieri a riposo, certo Ciollaro, mentre chiudeva le imposte di un balcone. Lì presso venivano anche uccisi un fornaio ed un sediaro.

Quindi gli aeroplani si diressero alla stazione ferroviaria, sulla quale lasciarono cadere otto bombe, e cioè: tre sulla pensilina della due sullo una di fronte allo stabilimento e meridionali, una sull'abitazione del a circa 200 metri dalla caserma d'artiglieria.

Una bomba incendiaria fu lanciata sull'edificio della ferrovia ma rimase inesplosa.

Presso la lo scoppio delle bombe provocò la morte a quattro soldati della territoriale e ferì altri militari ed alcuni borghesi.

Gli aeroplani nemici, dopo aver bombardata la stazione si allontanarono verso il mare.

Il sindaco, il prefetto Pesce, il senatore Balenzano, il generale Tommasi e l'on. Lembo si recarono subito sul posto e visitarono i feriti.

La Croce Rossa svolse un'opera lodevolissima.

Un critico militare tedesco smentisce le pretese vittorie Austriache.

ZURICO 18.

Il critico militare del Vorwarsts, l'ex colonnello Gädke, occupandosi delle recenti battaglie sull'Isonzo, scrive:

È certamente errato parlare di una decisa sconfitta degli italiani, come han fatto i giornali.

Un assalitore è sconfitto solo quando il difensore avanza vittoriosamente e ricaccia l'assalitore dalle sue posizioni. Ciò non è avvenuto. Gli italiani stanno sull'Isonzo come prima all'est del fiume, ed hanno reiterati i singoli attacchi.

I montenegrini combattono con vantaggio

Cettigne 13.

Lo stato maggiore generale comunica che durante i giorni 11 e 12 luglio nella regione di Grahovo il combattimento di artiglieria continua con vantaggio per noi.

Piccoli scontri favorevoli nel Trentino - Efficacia della nostra artiglieria contro Predil.

COMANDO SUPREMO

18 Luglio 1915.

Sono segnalati piccoli scontri con esiti a noi favorevoli nella regione del Tirolo trentino ed in Carnia.

Nella giornata del 16 il tiro delle nostre artiglierie pesanti contro l'opera nemica nel passo di Predil vi provocò esplosioni ed un incendio che durò lungamente.

Sulla fronte dell'Isonzo la situazione è invariata.

CADORNA

S. E. l'on. Barzilai a Roma

Grande ed affettuosa dimostrazione di popolo

ROMA 18.

Durante la giornata di oggi Barzilai ricevette nel suo villino in via Pompeo Magno un vero pellegrinaggio di amici. Gli pervennero oltre 200 telegrammi di deputati e senatori, ed altri di municipi e società.

Il Comitato elettorale del 5. collegio aveva invitato le associazioni democratiche a riunirsi oggi alle 18 30 in piazza Giuditta Tavani Arquati per muovere in corteo e recarsi al villino Barzilai per rendere un tributo di affetto al deputato nominato ministro. L'invito venne accolto unanimamente.

Aderirono non solo gli abitanti di Trastevere ma una numerosa folla di amici ed estimatori di Barzilai.

Alle ore 18 la piazza Giuditta Tavani Arquati era completamente gremita da una folla compatta.

Si formò il corteo che si mise in moto al suono dell'inno di Garibaldi. Dalla folla elevasi un grido formidabile: *Viva l'Italia, Viva Trento e Trieste Italiana, Viva Barzilai.*

Dalle finestre si risponde con applausi alla folla e con eguali evviva, gridati con lo stesso entusiasmo.

Il corteo nel lungo tragitto s'ingrossa sempre più.

Il corteo per Ponte Garibaldi e Via Arenula imbocca il Corso Vittorio Emanuele e passa per piazza Venezia e quivi la folla, che aveva raggiunto migliaia di persone emette simili grida di *abbasso l'Austria, evviva il nostro Esercito.*

L'entusiasmo della folla è accresciuto dagli inni di Mameli e della Marsigliese, suonati dal concerto del ricreatorio e cantati dalla folla. Il corteo per via Tomacelli e Piazza Cavour giunge alle ore 19,30 dinanzi al villino Barzilai, presso cui già sostavano numerosi gruppi di persone, carrozze ed automobili, piene di gente tutta unita nello stesso intento di rendere omaggio all' illustre figlio di Trieste. Al balcone del villino sventolavano la bandiera di Trieste, offerta pochi giorni fa dai giornalisti a Barzilai, la bandiera italiana e quella di Trento.

Un applauso scrosciante e lunghe insistenti grida echeggiarono di *viva Barzilai, viva Trieste italiana.*

Appena Barzilai apparve al balcone, fattosi silenzio, prese prima la parola Caramitti, presidente del comitato elettorale del 5.° collegio, che salutò Barzilai, figlio di Trieste, cui portava il saluto e l'augurio degli amici e degli elettori, che ora più che mai rendonsi solidali con lui e maggiormente lo amano per avere assunta la responsabilità dell' azione dopo l' attiva propaganda spesa per venticinque anni nel giornalismo e nella politica.

Quindi Barzilai prese la parola accolto da acclamazioni.

Il suo discorso, interrotto spesso da applausi calorosi ed evviva della folla è coronato in fine da una lunga ovazione tra lo sventolio di cappelli e fazzoletti e la musica intona inni patriottici.

Fra i presenti notavansi il deputato Facetti ed una larga rappresentanza di trentini e triestini con bandiera ed una rappresentanza di tutti i partiti politici.

Infine il corteo si sciolse al grido di *viva l'Italia.*

L'ON. BARZILAI parla ai suoi elettori

ROMA 18.

Ecco il discorso pronunziato dall'on. Ministro Barzilai per ringraziare della manifestazione fatta in suo onore dagli elettori del suo collegio:

Per fortunata coincidenza si compiono oggi, giorno per giorno, 25 anni da quello nel quale il mio nome per la prima volta era offerto agli elettori di Roma. Gli stessi sentimenti, la stessa fede uniscono i nostri animi; ma ciò che era allora un sogno attraversato da impreparazione della coscienza del paese e da debol zza di armi, si afferma e si avanza come la radiosa immancabile realtà del domani.

Se la mia voce, se la mia opera potranno in qualsiasi misura modesta aver preparato l'evento e concorrere al risultato, a voi sopratutto, elettori di Roma, debbo riconoscenza, che sempre mi confortaste del vostro affetto, che oggi ancora così fervidamente mostrate di assistermi, mentre la responsabilità della propaganda mi imponeva di assumere, e sarebbe stata viltà rifiutarla, la corresponsabilità dell'azione.

All' Imperatore ed ai suoi lanzi che farneticano di un' Italia incerta e divisa di fronte al nemico, riconfermi l'associazione del mio povero nome a quello dei benemeriti cui si deve la dichiarazione di guerra, che in Italia i partiti, senza abdicazioni e senza umiliazioni, tornando alle origini, hanno raccolta la parte migliore della loro storia per fondersi in una fede, in una volontà, in una anima sola, e ribadisca essa ciò che hanno già affermato voci solenni e concordi, che l' Italia, rotti gli indugi, assunta la parte che assegnavangli le tradizioni ed il destino, non accetterà mai nè pace nè tregua col secolare nemico e con quanti apertamente o covertamente ne aiutano le minacce e le insidie, finchè con Trento non le sia restituito il baluardo delle alpi e, con Trieste, la libertà dell'Adriatico, e queste terre riconquistate non affermino restaurato in Europa un dominio di libertà e di giustizia internazionale, contro l'egoismo e la prepotenza teutonica.

Un comizio ad Aosta - Un discorso di Vandervelde

AOSTA 18.

Oggi alle ore 16 nel Teatro Municipale di Aosta ebbe luogo un grande comizio pro Belgio, sotto la presidenza del deputato Rattore.

Parlarono applauditi l'on. Rattore, i deputati belgi Lorant e Destrè e infine il ministro Belga Vandervelde, che pronunziò un elevato ed applaudito discorso.

Chiuso il comizio il giornalista Campolonghi, presentando un ordine del giorno, unanimente approvato, inneggiante alla guerra e al risorgimento del Belgio.

I principi di Grecia a Napoli

NAPOLI 18.

Provenienti dalla Grecia giunsero a Napoli e presero alloggio all' Hotel Bertolini i principi Giorgio e Maria di Grecia.

L'on. Salandra cittadino onorario di Aquila

AQUILA 17.

Stasera il Consiglio comunale, su proposta dell'avvocato Marinangeli, dopo un patriottico discorso inneggiante alla santità della guerra ed al valore dell'esercito e del re suo duce, votava per acclamazione un ordine del giorno per il conferimento della cittadinanza onoraria a S. E. l'on. Salandra. I consiglieri ed un pubblico numeroso gridò *Viva il Re, Viva Salandra,* ed applaudirono entusiasticamente.

LA GUERRA EUROPEA

Sul fronte occidentale

Giornata calma nelle Argonne Violenti attacchi in altri punti

PARIGI 17.

(Comunicato ufficiale delle ore 23):

Nell'Artois il cannoneggiamento è diminuito d'intensità. Sono state lanciate su Arras alcune granate.

Sulla riva destra dell'Aisne, nella regione Trayon, lotte di mine e violentissimo bombardamento.

Una ventina di granate lanciate su Reims hanno ucciso un borghese, e ne hanno ferito gravemente un altro.

Nelle Argonne la giornata è passata relativamente calma senza azione di fanteria.

Sugli Hauts de Meuse i tedeschi, dopo un bombardamento, durante la scorsa notte hanno lanciato un violento attacco contro le nostre posizioni dalla trincea di Calonne fino al villaggio di Eparges.

Sulla collina a sud del burrone di San Vaux essi sono riusciti sopra un solo punto a rimettere il piede in un elemento di trincea che avevamo loro tolto il giorno sei. Alcuni gruppi di tedeschi, che si erano infiltrati nel burrone, sono stati ucciti o fatti prigionieri.

Tra la collina di San Vaux e la trincea di Calonne il nemico è stato respinto pure con gravi perdite.

Continua il bombardamento nella foresta di Apremont.

Menzogne tedesche e smentite francesi

PARIGI 18 (ufficiale).

Secondo il loro metodo abituale i tedeschi non cessano di alterare la verità nei loro comunicati, per affermare in ogni cosa la loro superiorità, che loro sfugge sempre più.

Dopo il completo scacco degli attacchi diretti in Argonne dal Kromprinz, che si lusingava di rompere il fronte francese, i tedeschi pretendono di aver fatto 7 mila prigionieri dal 13 luglio. La verità è invece che da un mese il numero totale degli scomparsi (feriti o prigionieri) in questa regione non raggiunge tale cifra.

Le perdite dei tedeschi invece nei combattimenti nelle Argonne furono estremamente gravi, stante i terribili ed efficaci nostri tiri di sbarramento; ma dove il bluff tedesco è ancora più spudorato è in quanto riguarda l'aviazione. I tedeschi pretendono aver il dominio dell'aria; ma sfortunatamente per essi i fatti sono la più eloquente delle loro affermazioni.

Mentre gli aeroplani tedeschi, stante l'efficacia dei nostri tiri aerei hanno quasi rinunciato a volare al di sopra delle nostre linee se non a grande altezza, e si limitano a lanciare di tempo in tempo due o tre bombe senza efficacia, su una località qualsiasi ed a sparire, da 20 a 25 aeroplani francesi vanno bombardando efficacemente stazioni importanti, come quella del quartiere generale del Kompriuz stesso o stabilimenti militari.

Vedesi da questo quanto la menzogna sistematica sia un'arma pericolosa. I tedeschi non esitano a servirsene, ma l'opinione pubblica non dovrebbe da lungo tempo esserne impressionata.

Infortunio in un'officina pirotecnica

PARIGI 17.

Una granata scoppiata nell'officina pirotecnica presso Rochefort fece sette vittime fra cui cinque morti.

Attacchi di artiglieria sul fronte belga

PARIGI 18.

Comunicato ufficiale delle ore 15:

Notte relativamente calma.

Niente da segnalare eccetto qualche azione di artiglieria nel Belgio presso Saint Georges in Artois e attorno a Souchez.

L'attacco tedesco diretto il 16 luglio contro le posizioni che abbiamo conquistate alla Fontanelle è stato condotto da due battaglioni, i quali, secondo constatazioni fatte sul terreno, hanno subito perdite considerevoli.

Nel Camerun

PARIGI 18.

Al ministero delle colonie si conferma che le truppe franco inglesi operanti nel Camerun occuparono il 29 giugno la città di Ngaandere e il giorno 14 i posti di Dehane Tyahs.

L'accerchiamento tedesco continua.

PARIGI 18.

(Comunicato del Ministero delle colonie).

La città di Ngaoudeere (Camerun) della quale i franco inglesi si impadronirono il 29 giugno è nodo di numerose strade e si trova in una regione accidentata, ricca, sana, che sembrava dovesse essere la ridotta della difesa tedesca contro le colonne franco inglesi.

La perdita di Ngaoudere costituisce un grave insuccesso per il nemico, che tentò riprendere la città con un vivo contrattacco; ma nella notte riportò una nuova disfatta ed allora battè in ritirata, in direzione della più prossima costa. Gli alleati si impadronirono il giorno 15 dei posti di Dehans Tyahe. Così continuò l'accerchiamento delle forze tedesche e si estese costantemente la zona effettivamente occupata dagli alleati.

Sul fronte orientale

Dopo un effimero successo i tedeschi sono stati ricacciati oltre l'Orctics e massacrati.

PIETROGRADO 18. (Comunicato dello stato maggiore del generalissimo).

Sulla fronte Goldingen Muraievo il nemico ha posto piede sulla riva destra della Vindava e della Vente ed ha continuato a progredire in direzione Tukkum Alcoux nella regione ad est di Popoliany senza esercitare alcuna pressione sulla fanteria nemica.

Sulla riva destra della Ortics il 17 luglio è continuato un accanito combattimento sopra un esteso fronte. Il nemico ha attaccato con tre reggimenti il villaggio di Podosio, se ne è impadronito, è passato sulla riva sinistra dell'Orctics e ci ha preso tre cannoni; ma con un furioso contrattacco le truppe tedesche, che avevano passato l'Orctics, sono state massacrate alla baionetta, i cannoni ripresi e il nemico respinto fuori di Podosio.

Le truppe della Siberia e del Turkestan impegnate in questa azione, combattendo contro un nemico due volte più numeroso, hanno dato prova di brillante valore e di estrema tenacia.

In direzione di Mlava abiamo ripiegato a sud di Casanovo, avendo il nemico raddoppiato lo sue riserve.

A nordovest di Radom una brigata di cosacchi ha attaccato il 15 corrente l'avanguardia austriaca presso il villaggio di Mokzet ed ha preso 280 soldati e tre ufficiali prigionieri e si è impadronita di 2 mitragliatrici.

Tra la Vistola e il Bug il nemico, nella notte del 16, ha preso l'offensiva generale. Gli attacchi del nemico sul ruscello Podlige ad est di Vircolaz e a Biava sono stati respinti.

Sulla siva sinistra della Veprez il nemico, dopo un attacco accanito, si è alquanto avanzato. Noi, la sera del 16, mantenevamo la fronte Izdebno Trasnosdav.

Sulla riva destra della Veprez. Gli attacchi del nemico sul fiume Volich sono stati respinti ad est del villaggio di Rabrovetz. Il nemico parecchie volte nella notte del 16 e all'indomani tentò forzare le nostre difese di reticolati di fili di ferro dentato, ma ogni volta lo abbiamo respinto col fuoco e con attacchi alla baionetta.

Al sud di Groubekow, tra i fiumi Votwa e Bug, il nemico dirige i suoi attacchi tenaci sulla fronte Metelin Maslomento. Sui fianchi di questo settore presso Terebiva e Riobuy, nella notte del 16, abbiamo fatto con successo dei contrattacchi.

Sul Bug attacchi parziali del nemico tra il villaggio di Prilow e la città di Sokav, nonchè presso i villaggi di Klousov e di Thrhatch; ma li abbiamo felicemento respinti ed abbiamo fatto prigionieri centinaia di uomini.

Sul Dniester e tra il Dnieper e il Bug i combattimenti continuano senza notevoli combiamenti sulla fronte occupata.

Nel Caucaso

PIETROGRADO 18.

(Comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso).

Durante la giornata del 5 nella regione del litorale fuoco di fucileria. In direzione di Holty i nostri esploratori scacciarono i turchi dalla regione di Hardest.

In altra parte i nostri esploratori si scontrarono presso il villaggio di Koghyk con una mezza compagnia di turchi, di cui massacrarono la maggior parte.

Sul fronte Kop Kormundu il combattimento continua. Le nostre truppe presero il villaggio Kolton Thrones.

Nella regione di Azerbayan i nostri cosacchi fecero un'imboscata ai Curdi e molti ne massacrarono e fecero prigionieri i restanti.

Sugli altri fronti nessun combattimento.

Il comunicato tedesco

BASILEA 17.

(Berlino, comunicato ufficiale in data 17 luglio.)

Fronte occidentale — Fuoco reciproco di artiglierie e di mine su numerosi punti del fronte.

Fronte orientale — L'offensiva iniziata da qualche giorno su questo teatro della guerra sotto la direzione del Feld Maresciallo Hindenburg ha ottenuti notevoli risultati.

L'esercito del generale di fanteria Von de Lowe che ha passato il fiume Mindau il 14 luglio presso Kurschany ed a nord di questa località ha proseguito la sua avanzata. La nostra cavalleria ha più volte disperso la cavalleria nemica, facendo prigionieri 11 ufficiali tra cui il comandante del 18° reggimento cacciatori russi e 2450 uomini e prendendo 3 cannoni e 5 mitragliatrici.

L'esercito del generale di artiglieria Vol Galliwitz ha attaccato una posizione russa nella regione a sud di Mlawa fortificata sin dal principio di marzo con tutti i mezzi moderni d'arte militare e di fortificazioni.

In seguito ad un assalto tre linee russe consecutive a nordovest ed a nordest di Pranassnicz furono rotte e prese. Noi raggiungemmo l'Izieln e la Lipa. Scossi dalla pressione che moveva da due punti e nuovamente attaccati, i russi, dopo aver sgombrato Prasnycz, si ritirarono il 14 luglio sulla linea di difesa, Zipochanow Krasnosielo, da lungo tempo preparata e localizzata.

Il 15 luglio le truppe tedesche, premendo il nemico, presero d'assalto anche questa posizione e la ruppero a sud di Zielona, su di un fronte di 7 chilometri, obbligando il nemico alla ritirata. Queste truppe furono appoggiate da quelle del generale di artiglieria Vol Scholz che venendo da Colno ha inseguito il nemico.

Da ieri i russi si ritirarono verso il Narew.

Su tutto il fronte tra la Pissa e la Vistola il guadagno di queste giornate comprende, per l'esercito di Ggallvitz, 88 ufficiali e 17500 uomini prigionieri, 13 cannoni di cui uno pesante; 40 mitragliatrici.

Teatro sudorientale, dopo che le truppe alleate ebbero preso in questi ultimi giorni una serie di posizioni avanzate russe, sul Bughre tra il Bugh e la Vistola, si svolsero su questo fronte grandi combattimenti sotto la direzione del Feldmaresciallo Von Mackensen.

Ad ovest delle Wietrz nella regione a sud ovest di Ksasnostaw le truppe tedesche ruppero le linee nemiche. Finora 28 ufficiali e 6380 russi furono fatti prigionieri e furono prese nove mitragliatrici.

Ad ovest della Vistola superiore pure l'esercito del generale Woirsch ha preso l'offensiva.

Il comunicato austriaco

BASILEA 18. (Da Vienna, 17, comunicato ufficiale).

Tra il Bug e la Vistola si sviluppano combattimenti molto estesi che hanno un andamento favorevole per gli alleati. Le truppe di un corpo austro ungarico che operano con forze tedesche si sono impadronite ad ovest di Grambovvio dopo sette assalti di un punto di appoggio del nemico e sono penetrati in questo settore nella posizione principale dell'avversario.

Nella regione a sud ovest di Hrasnostaw forze tedesche hanno spezzato la linea nemica.

Sul corso superiore della Bistritza e a nord di Krasnih le nostre truppe hanno preso posizioni avanzate del nemico.

Anche ad ovest della Vistola l'offensiva è stata ripresa con successo.

Nella Galizia orientale la situazione è immutata.

Il comunicato turco

BASILEA 18. (Costantinopoli, comunicato ufficiale).

Sulla fronte dei Dardanelli il nemico spense con difficoltà il 15 presso Hariburnu incendi prodotti nelle sue trincee dalle nostre bombe. Nel pomeriggio un incrociatore inglese sotto protezione di navi spazzamine, bombardò invano da lontano, dietro indicazioni fornite da un pallone frenato le nostre posizioni prosso Cabatete.

Presso Sedulbahr l'artiglieria nemica bombardò senza risultato durante un'ora la nostra ala destra.

Da due giorni il nemico trasporta feriti a bordo di parecchie navi ospedali che partono verso ovest.

Nella notte del 15 la nostra artiglieria costiera fugò cacciatorpediniere nemici avvicinantisi al Kerevesdere.

Sulla fronte Irak il nemico fu sconfitto a Kalatelbai a Nordovest di Korma; avendo ricevuto rinforzi attaccò nella notte del 14 le nostre posizioni sull'Eufrate. Il combattimento continuò fino alla sera seguente e finì con la sconfitta nemica. Con truppe portate avanti con barche sull'Eufrate il ne-

mico tentò di avvicinarsi dietro la nostra ala destra e avvolgerla. Più di mille nemici rimasero uccisi nel combattimento.

Tra i morti e il capo inglese. Su questo settore prendemmo due ufficiali 32 barche, baionette, una quantità di munizioni, materiali zappatori e cannocchiali da ufficiali.

Sulle altre fronti niente di importante.

SUL MARE

Le conclusioni dell' inchiesta sul siluramento del Lusitania

LONDRA 18.

Il tribunale che compì l' inchiesta giudiziaria per l'affondamento del Lusitania pronunziò la sua sentenza. Questa dice che il siluramento vonne operato non soltanto per affondare la nave ma anche per distruggere la vita di coloro che si trovavano a bordo: che il siluramento avvenne senza preavviso; che il Lusitania non era armato; che non portava munizioni speciali, nè artiglieria nè truppe, e che aveva soltanto casse di cartucce comprese nella dichiarazione di carico; che dopo il siluramento si fecero a bordo del Lusitania tutti gli sforzi per salvare le vite umane, e che la responsabilità della catastrofe incombe unicamente su coloro che progettarono e commisero il delitto.

Una nave carboniera silurata

PIETROGRADO 18 (ufficiale).

Sul Mar nero il sottomarino Terpa ha silurato nella regione carbonifera un grande vapore carboniero.

Tentato siluramento di un' altra nave americana

NEW YORK 18.

E' arrivato il piroscafo *Orduna*.

I passeggieri dicono che il piroscafo è stato assalito il giorno 9 da un sottomarino tedesco, ma il siluro non lo colpì. Il sottomarino lanciò allora sei granate ma senza risultato, inseguendo per qualche tempo il piroscafo. Ventuno americani si trovavano a bordo dell'*Orduna*.

NEW YORK 18.

Il rapporto del comandante del piroscafo *Orduna* dice che il sottomarino silurò a 37 miglia a sud di Queenstown senza nessun avvertimento. I passeggieri che dormivano furono riuniti in numero di 227 sul ponte, ciascuno con la cintura di salvataggio.

I proiettili sibilavano sulla loro testa. Il capitano chiese soccorso radiotelegraficamente.

Lettere dal campo

L'egregio dottore Gaetano Sica scrive al cav. Giovanni Nunziante la seguente lettera, che è una pagina nobilissima ed un documento prezioso, per le qualità del nostro esercito.

Turriaco, 5 luglio 1915

Caro Giovannino,

Posso darti notizie più dettagliate delle solite. Dal 5 giugno, partiti da Caserta, siamo giunti il 7 a Codroipo (a 22 km. da Udine) e di qui per via ordinaria ci siamo fermati in varie località,

Palmanova il giorno 11 giugno, alle 6 del mattino, abbiamo passato il confine e ci siamo fermati a .

Tutte le marce io le ho fatte a cavallo o in uno degli omnibus del nostro ospedaletto. Nel passare il confine abbiamo provato una emozione indescrivibile ed abbiamo gridato « Viva l'Italia! »

Lungo la via—un viale bellissimo—i grandi pioppi sono abbattuti e messi parallelamente alla strada. Li avevano recisi gli austriaci prima di abbandonare questi paesi e li avevano situati per traverso, ma i nostri bravi bersaglieri, in un'ora li tolsero e si aprirono il passo.

Da e il 26 giugno a abbiamo impiantato l'ospedaletto. Il 26 abbiamo passato l' Isonzo su di un ponte in legno costruito dal genio, poichè dei due ponti bellissimi — uno in pietra e l'altro in ferro per la ferrovia — esiste solo una parte. Essi furono fatti saltare con mine dai nostri nemici. Siamo con le truppe che operano nel basso Isonzo e il nostro ospedaletto è con la divisione (e

Dal 26 è cominciato il lavoro, che nei giorni di battaglia è enorme.

Figurati, caro Giovannino, che mi è toccato di lavorare (sembra incredibile, ma pure è così!) 24 ore su 24 della giornata, con l' interruzione di mezz'ora per prendere un po' di cibo. Ad onta di ciò sto benissimo. Il nostro ospedaletto di 50 letti alcuni giorni fa ha accolti fino a 105 feriti i quali sono stati tutti medicati e molti operati. Ho avuto occasione di fare delle operazioni che, con le mie modeste risorse, hanno avuto un esito brillantissimo, operazioni talvolte ardite e fatte in condizioni disperate dei poveri e cari nostri feriti. Ed ho avuto la soddisfazione immensa di strappare alla morte parecchie giovani esistenze. Quando non sono in sala di operazioni (l'ospedaletto è in una casina di campagna, a circa 5 km. dal fronte) vado spesso nel reparto con l'idea di impiegare dieci minuti per vedere se tutto è a posto e vi passo invece due ore e più senza avvedermene.

Ti senti chiamare da tutti i feriti: chi vuole l'acqua, chi il ghiaccio, chi il caffè, chi la limonata, chi vuole essere messa la gamba ferita o fratturata in posizione che lo faccia meno soffrire.

Come si fanno voler bene questi cari giovanotti, che sentimenti delicati che hanno; mi baciano le mani e nominano le mani o i figli. E' inutile dirti, mio caro Giovannino, come io son lieto di espletare la mia missione con tutto lo slancio che la nobile causa richiede. Sono felice di rendermi utile in quel poco che posso nella solenne ora che attraversiamo.

Che dirti delle magnifiche prove di valore del nostro esercito? Esso combatte contro un nemico che — contrariamente alle chiacchiere che abbiamo sentito ripetere pel passato che ce lo dipingevano mal ridotto, esausto e morto di fame — è terribilmente e formidabilmente agguerrito.

Le trincee nemiche — costruite da decennii come lo dimostrano gli alberi che vi sono per nasconderle — sono in muratura, molte blindate e precedute da un reticolato di fil di ferro molto spesso e della profondità di 6 metri, qua e là percorso dalla corrente elettrica ad alto potenziale.

Il reticolato è steso tra colonnine di ferro infisse al suolo su pilastri di calcestruzzo.

Nello smantellamento delle trincee si è distinto moltissimo il artiglieria con tiri semplicemente meravigliosi. Il genio, poi, per distruggere i reticolati che resistevano all' azione delle artiglierie ha studiato di mettere per traverso nelle trincee nemiche dei tubi di ghisa contenenti gelatina fulminante. Naturalmente, i soldati che di notte dovevano avvicinarsi alle trincee nemiche per situare i tubi dovevano essere votati alla morte. Ebbene ti posso assicurare che in tutti i reggimenti i soldati minatori sono stati tutti volontari. Questo è bello, è grande!

Il 2 e 3 luglio le nostre truppe hanno fatta un' avanzata magnifica, prendendo posizione sulla collina , punto nemico trincerato tissimo. Nelle trincee nemiche i cadaveri non si contavano per l' azione delle nostre artiglierie; i prigionieri fatti in due giorni sono oltre 1500. Noi abbiamo avuto delle perdite relative, ma non forti.

E' inutile dirti che si vedono gli areoplani come la cosa più comune e si assiste ai bombardamenti di quelli nemici e nelle sale di operazioni si fanno le amputazioni e le resezioni sotto i colpi di srhapnell, di cui qualcuno cade nelle vicinanze. Talvolta i nostri soldati raccolgono le pallette e le schegge.

Mentre ti scrivo, davanti all' ospedaletto passano 526 prigionieri austriaci fatti stamani. Sempre avanti e viva l'Italia.

Ossequi e saluti cordialissimi.

Gaetano Sica

Lavori pubblici in Olanda

L'AJA 18.

Il governo presentò alla presidenza della camera un progetto di legge relativo alla costruzione della nuova chiusa di Imuiben, l'allargamento del canale del Mare del Nord, l' ingrandimento del porto di Imuiben e la costruzione dei lavori di difesa. Il costo previsto dei lavori è di 20 milioni e mezzo di fiorini.

Terme Rosapepe

Vedi 4 pagina

CRONACA

LA FERVIDA PREPARAZIONE

della sezione cittadina dei « Giovani Esploratori d' Italia »

La sezione cittadina dei « Giovani Esploratori d'Italia » non si può dire davvero che dorma sui recenti allori mietuti in vasta messe nell'aprile ultimo in Roma. Gli « scouts » locali sono davvero infaticabili e raddoppiano la loro lena ed il loro santo entusiasmo la mercè di quel forte pungolo che è il commissario avv. Anacleto Bellelli, che la sua anima ognora vibrante ha donato al movimento dello « scoutismo » indigeno per il quale spende con gran fede il suo santo entusiasmo. Gli è compagno in questa proficua opera di bene il chiaro prof. Giuseppe Gianota.

E non era per anco sopita l'eco delle ultime competizioni, non era peranco in pieno assetto la sede data in uso con gesto paterno dal civico consesso, non era nemmeno completo il posto di pronto soccorso in via di costituzione con le sole risorse di una rigida economia, di una savia amministrazione e di enormi sacrifizii, quando ieri, domenica, i Giovani Esploratori, vollero, al cospetto di infinite autorità militari e civili, dare un piccolo segno della loro diuturna e costante preparazione, del loro amore alla istituzione, che fosse in uno manifestazione estetica di muscoli gagliardi, di occhi di lince e di garretti d'alce, ed una specie di prova generale per la solenne cerimonia della consegna delle bandiere e del giuramento collettivo che saranno prossimamente consacrati, appena la sezione tornerà dal campo, al cospetto delle maggiori personalità dello Stato, che hanno promesso il loro intervento.

Alla sede degli Esploratori convennero i componenti della Giuria nelle persone del cav. Di Transo, in rappresentanza del Prefetto Comm. Spirito, il Colonnello Basile ed uno stuolo elettissimo di ufficiali superiori in rappresentanza del Generale di Divisione, il Cav. uff. avv. Michele Iannicelli in rappresentanza del Consiglio e della Deputazione Provinciale, il cav. avv. Giovanni Nunziante, il comm. De Crescenzo, il cav. uff. avv. Alberto Fiorentino, il cav. dott. Ciancaglini, il cap. cav. Palmeti, il cav. Vairo, il cav. Lanzara, il cav. uff. dott. Scalfati, il cav. Ottavio De Sica, Presidente dell'Associazione della Stampa, il cav. uff. dott. Salvatore Marano, il cav. Cesare Pace benemerito dell'Associazione, il Cap. avv. cav. uff. Capone, il cav. Pironti e tanti altri ai quali furono offerti rinfreschi e caffè dall' avv. Anacleto Bellelli, coadiuvato dall'aiutante maggiore tenente Raffaele Fiorentino. — Le elette rappresentanze di Nocera e di Portici intervenute con le bandiere erano guidate dal cav. Buonocore e dal capo drappello Bartoli.

In piazza del Mercato, ove leggiadramente pavesato sorgeva l'accampamento ben disposto ed allineato, le autorità e le famiglie degli esploratori presero posto sotto un gran tendone eretto per la circostanza, mentre la banda civica, la fanfara dell'Orfanotrofio Umberto I, e la fanfaretta militare guidata dal valoroso prof. Attilio del Giudice dei baroni di Taranto del Concerto Civico Partenopeo, allietavano gli spettatori con uno sceltissimo programma.

Magnifiche le esercitazioni; per tacere altre minori, dalle gare di segnalazioni a quelle telegrafiche, dal lancio del laccio al Tiro a Segno, dagli assalti di scherma agli splendidi esperimenti di incendio e di pronto soccorso, fatica speciale dell'illustre cav. dott. Salvatore Marano, la cronaca ha il dovere imprenscindibile di registrare un magnifico successo che accresce bellamente di novello splendore il già fulgido serto di vittorie onde è insignito l'aureo giglio dello stemma della sezione cittadina, che meritamente si fregia del motto: « Sii preparato ».

Termînate le gare, il pubblico, che si appassionò moltissimo ad ogni gara prorompendo in applausi scroscianti culminati in fine in una ovazione imponentissima, si riversò al Palazzo di citta ove gli invitati furono squisitamente accolti dal Sindaco comm. avv. Francesco Quagliariello, Presidente della locale Sezione dei Giovani Esploratori, ottimamente coadiuvato all' assessore cav. avv. Matteo Rossi.

Parlò da par suo il prof. avv. cav. Giovanni Cuomo che, evidentemente commosso, rievocò, in ultimo del suo dire, la magnifica gesta compiuta sul campo della liberazione, dai due gloriosi reggimenti nostri.

Furono offerti con la consueta signorilità liquori, dolci e vermouth a profusione. Oltre tutte le autorità, e gli intervenuti, tra le signore notammo:

Moscati, Calvanese, De Crescenzo, Testa, Alfinito, Targon, Taddei, Fava Francesco, Fava Alberto, Guglielmi, Zarra, Giuseppe Lanzara, Vestuti Guido, Cappuccio, Cuomo, Rizzoni, Scalfati.

E tra le signorine: Quagliariello, Testa, Moscati, De Crescenzo, Palmesi, Taddei, Ferrara, Bottiglieri, Cappuccio, Marano, Nunziante, Fava, Guglielmi, Scalfati, Cuomo, Pantaleone, e tante e tante altre cui chiediamo rispettosamente venia per l'involontaria omissione.

Gabriele D' Annunzio ad Andrea Torre.

Chi non ricorda la grande ansiosa vigilia della nostra bella guerra? chi ha potuto dimenticare l'onda di poesia magnifica di Gabriele d'Annunzio, il vate dell'Italia contemporanea, in quell'ora trepidante della patria, quella poesia che contribuì grandemente a cementare il volere entusiastico di tutto un popolo?

Tutto quello che disse nei giorni inobliabili dell'attesa, Gabriele D'Annunzio è stato raccolto in un volume, ed una copia di esso il poeta l'ha voluto offrire all'on. Andrea Torre, il grande giornalista e l'illustre parlamentare di cui la Provincia nostra si onora, con questa dedica bellissima:

Ad Andrea Torre, buon compagno nei tempi lontani, buon compagno nei receuti, offro questo libro della nostra fede, da lui confessata e difesa valorocissimamente.

Roma: luglio 1915.

Gabriele D'Annunzio

(1) **Fratelli Treves:** *Per la più grande Italia* — orazioni e messaggi.

Per il prestito Nazionale.

S. E. donna Gerardina Vernieri suocera del principe Grimaldi, con alto senso patriottico, ha sottoscritto per il prestito Nazionale 315 mila lire.

Anche il cav. Domenico Scaramella presidente della Camera di Commercio ha sottoscritto per 300 mila lire.

Tra un prete ed una donnina allegra.

Nel vicoletto buio, nella semioscurità di una stamberga poco pulita, un prete *di passaggio* ed un' allegra ragazza si trattengono mezz'ora in dolce colloquio.

Dopo il prete paga con un biglietto da cinquanta lire che fa perdere alla ragazza il lume degli occhi, e lo intasca, e caccia fuori il reverendo, che va a ricorrere in questura.

Ma le cinquanta lire non sono ancora tornate.

La signora Bianconi derubata.

La signora Bianconi, moglie del noto artista Giuseppe Villani, è stata derubata nel suo camerino al Trianon l'altra sera di un braccialetto ed ieri lire dieci.

Si pensò prima ad una dispersione del braccialetto, ma poi la scomparsa delle dieci lire ha chiarito che si tratta di furto.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 15

TARIFFA INSERZIONI

Inserzioni in 3.ª pag. dopo la firma del gerente . . L. 1,00 la linea

Inserzioni in 3.ª pagina in cronaca . . . . . » 1,75 »

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

Il Bollettino della Guerra,

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del BOLLETTINO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

2 PURGATIVI PIACEVOLI Per bambini, centes. 10 Per adulti, centes. 10

EUMAGNESIA BERARDELLI

Purgativo-rinfrescante-piacevolissimo cent. 10

BERTY-LAX cioccolattini americani purgativi e vermifughi per bambini **CENT. 10**

Chiedeteli nelle farmacie

FARMACIA PRIMARIA-Via Umberto I. 96-97-SALERNO

Premiato Stabilimento Tipografico

MATTEO SPADAFORA

SALERNO

Via T. Tasso I. Telefono 51

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell'utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l'eczema cronico. l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi; nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l'arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale**, per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un'infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell'uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.— L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazlone di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe**, Contursi.

Laboratorio Chimico-Farmaceutico Francesco Greco - SALERNO

ESAURIMENTO NERVOSO ✳ DEBOLEZZA IN GENERALE

ZAOS

Gli infermi che da altre cure non avevano ottenuto effetto, hanno ritrovata la vita usandolo

Lo ZAOS ed il parere di Antonio Cardarelli

« Ho sperimentato lo ZAOS del Farmac. Francesco Greco da Salerno e posso **attestare** che è un **buon** ricostituente ad usarsi nelle malattie esaurienti». **A. Cardarelli**

Premiata Fotografia

PASQUALE CIMMINO

EBOLI ROCCADASPIDE

Specialità al Platino - Processi inalterabili - Gruppi - Ingrandimenti - Riproduzioni.

Si conservano le negative

GUARIGIONE DELLA STITICHEZZA

Pillole Lassative Greco

indicatissime nell'emorrodi

Uso — Una o due pillole prese alla sera determinano un'azione blanda e benefica.

Laboratorio chimico-Farmaceutico F. Greco
SALERNO

Prezzo L. **0,70** la scatola

Nuova Pension Eden

Via Flavio Gioia n. 14 - 1. piano

Acqua, Luce elettrica, Gas, Bagno

:: :: Le camere, modernamente arredate, esposte ad oriente sulla Piazza Princip- Amedeo :: ::

Prezzi modici = Servizio inappuntabile

Il signor Eduardo Salvatores é **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Bollettino della Guerra** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Il Bollettino della Guerra

Anno I. Salerno, martedi 20 Luglio 1915. N. 42.

La prima edizione si pubblica ogni giorno alle ore 7 con i comunicati ufficiali della guerra e le ultime notizie della notte.

Redazione e Amministrazione: Via T. Tasso N. 1. - Telef. 51

Conto corrente con la posta

Un numero cent. 5
Abbonamento mensile L. 1,50

Le nostre truppe, avanzando verso Schluderbach, conquistano alla baionetta tre blockaus - Trincee prese d'assalto - 2000 prigionieri - Le operazioni della nostra marina e la perdita della "Garibaldi,,

Nella zona di Falzarego le nostre truppe conquistano alla baionetta tre blockaus - Sull'altipiano del Carso più ordini di trincee sono presi di assalto e restano nelle nostre mani 2000 prigionieri-L'attacco prosegue con energia lungo l'Isonzo.

COMANDO SUPREMO

19 luglio 1915.

In Cadore, mentre continua a svilupparsi favorevolmente la offensiva nella zona di Falzarego, nell'alta valle dell'Anzie i nostri reparti, avanzando lungo la direttrice che da Misurina scende a Schluderbach, hanno attaccato le truppe nemiche trincerate presso il forte della Marogna e conquistato alla baionetta tre blockaus.

In Carnia venne iniziato e rapidamente aggiustato il tiro contro il forte Hermen a nord est di Plezzo, producendo danni notevoli.

Lungo la frontiera dell'Isonzo l'offensiva, che le nostre truppe con lenta ma aspra e diurna lotta svolgono da tempo, ha ieri conseguito sensibili successi. Dopo risoluta la sanguinosa azione, durante la quale l'accordo fra l'avanzata delle fanterie e l'appoggio delle artiglierie pesanti campali si rilevò perfetto, la nostra occupazione sull'altipiano del Carso potè progredire.

Più ordini di trincee, solidamente blindate e protette da reticolati, furono successivamente presi d'assalto ed espugnati.

2000 prigionieri, fra cui 30 ufficiali, 6 mitragliatrici, 1500 fucili e grande quantità di munizioni restarono nelle nostre mani.

Stamane lungo tutta la fronte dell'Isonzo l'attacco è stato ripreso con rinnovata energia.

CADORNA

Le operazioni della nostra marina da guerra La perdita della nave Garibaldi - Azioni aeree notevoli.

ROMA 19.

Il capo di stato maggiore della marina comunica: Dalla data dell'ultimo comunicato del 7 corr. la marina ha dovuto svolgere un'intensa azione, talora molto ravvicinata, con navi e con mezzi aerei, contro le coste del nemico, nel basso e nell'alto Adriatico.

Sul mare possono essere indicate le seguenti operazioni compiute nelle isole dell'arcipelago Dalmata: interruzione di cavi telegrafici verso isole, che per la loro posizione più avanzata verso la nostra sponda, costituivano efficienti stazione di vedetta del nemico; distruzione in una di esse delle sistemazioni per i rifornimenti dei siluranti, delle caserme e delle officine, con cattura di alcuni prigionieri.

All'alba del 18 corr. la divisione dei nostri vecchi incrociatori corazzati Varese, Ferruccio, e Pisani, ha avvicinato le acque di Cattaro, rendendo palese la sua presenza con bombardare e danneggiare seriamente la ferrovia verso quella località. Nello stesso tempo navi sottili agivano contro Gravosa, distruggendovi il deposito di alcune caserme e vari edifici militari ed eseguivano, mediante sbarco, una ricognizione nell'isola di Zuppana. Le corrazzate nemiche rifugiate nella base di Cattaro, le quali, benchè di tipo odierno, avrebbero potuto affrontare la nostra divisione di antichi e modesti incrociatori, non sono uscite dal porto, pure avendo le macchine pronte.

Mentre le nostre navi si allontanavano, sono state fatte segno ad attacchi di sommergibili, e la "Garibaldi„ dopo avere evitato un primo attacco, è stata colpita da un siluro ed è affondata. L'equipaggio si è comportato con perfetta calma e disciplina, levando più volte il grido di "Viva il Re„ prima di gettarsi in mare, secondo l'ordine ricevuto. Esso è stato salvato nella massima parte.

Sono da annoverarsi tra le azioni aeree più notevoli: il bombardamento compiuto (7 corr.) da un nostro dirigibile contro lo stabilimento tecnico triestino, già gravemente danneggiato nella precedente incursione del giorno 4. Questa volta, le bombe gettate in questo importante cantiere, hanno fatto divampare un incendio così esteso da essere ancora visibile a 40 chilometri di distanza; il lancio di bombe, compiuto da un nostro idrovolante, su cacciatorpediniere austriache, raccolte nel canale di Fasano presso Pola (14 corr.); bombardamento eseguito da due nostri idrovolanti contro una batteria in vicinanza del faro di Salvore (14 corr.); intenso bombardamento compiuto con ottimo risultato da un nostro dirigibile nella stazione di Grignano e degli impianti attivi della linea ferroviaria Trieste-Monfalcone (16 corr.); il 17 corr. un idrovolante Nezko, facente parte di una squadriglia, che aveva volato su Bari e Barletta, è stato catturato, e con esso i due ufficiali che lo montavano.

TAHON DE REVEL

L'incrociatore *Giuseppe Garibaldi*, che, impostato il 1898 a Sestri Ponente, venne varato nel 1899 assieme alla *Varese*, ed alla *Ferruccio*, era una derivazione del tipo *Saint Bon*.

In confronto del modesto dislocamento l'armamento di queste navi è formidabile, perchè comprende: un cannone da 254, 2 da 203, 14 da 152, 10 da 76, 6 da 47, 11 da 57, 11 mitragliere e 4 lanciasiluri sopracquei.

La loro cintura corazzata, in corazze di acciaio tipo Harvey, è completa e misura 150 mm. al centro e 80 mm. alle estremita, alta m. 1,50 sul galleggiamento ed immersa di altrettanto.

L'apparato motore consiste in due macchine verticali a tre cilindri e triplice espansione capaci di sviluppare 13500 HP.

La provvista massima di combustibile è di 1400 tonnellate e conferisce alla nave un'autonomia di 4400 miglia a carico normale alla velocità di 10 nodi.

La *Garibaldi* dislocava 7350 tonnellate, ed aveva una velocità di 17 nodi.

La lunghezza della nave misurava m. 111,76, la larghezza m. 18,20, l'immersione m. 7,10.

Aveva un equipaggio di 527 uomini e 29 ufficiali.

L'Italia con la guerra all'Austria compie un rito nazionale

ZURIGO 19.

Il Iournal de Genève *in una lettera da Roma loda molto i sentimenti di solidarietà patriottica che ha notati in tutte le classi del popolo italiano.*

« La guerra — scrive il corrispondente — ha operato dei miracoli, poichè ha risvegliato perfino nelle classi più umili del popolo italiano le più nobili e le più pure energie patriottiche.

Quanti progressi di ogni genere — continua il corrispondente — ha fatto ilpopolo italiano negli ultimi venti anni! La stampa tedesca subito dopo la dichiarazione di guerra parlava sdegnosamente dell'esercita di mandolinisti alludendo appunto all' esercito italiano. I fatti si sono incaricati di rispondere in poche settimane. Questo esercito di mandolinisti è penetrato nel territorio nemico, ha occupato forti posizioni strategiche che chiudevano la frontiera e tutti i giorni dà la prova più schiacciante della sua tenacia e della sua forza militare.

Forse nessun altro esercito in Europa avrebbe potuto condurre una guerra in montagna così come è condotta da quasi due mesi dagli italiani.

Ecco la verità che oggi deve imporsi ai nemici stessi dell' Italia!

Anche un corrispondente della Gazzetta di Losanna, *che ha fatto un viaggio dal confine fino a Roma, dà conto delle sue impressioni che sono una nuova chiara conferma agli occhi degli stranieri della popolarità della guerra italiana e del grande coraggio unito alla calma più serena con la quale tutta la nazione vi partecipa.*

Il corrispondente dopo aver notato ciò che già misero in rilievo altri giornalisti esteri e cioè che tutti i servizi pubblici funzionano alla perfezione in Italia prosegue:

« In tutta Italia, anche in quelle che si chiamano zone di guerra, la vita continua normalmente. Lo spirito pubblico non potrebbe esser migliore. Il Paese intero ha una confidenza assoluta nei suoi capi e nessuno mette in dubbio il successo finale. Ovunque si parla della guerra con serenità e ottimismo. E' il popolo italiano che l' ha voluta ed esso è pronto ad affrontare tutte le conseguenze.

Il corrispondente così conclude:

« A Milano ho potuto constatare che la città conserva la sua fisionomia abituale. Milano come Roma é rimasta pavesata dal giorno della dichiarazione di guerra.

In verità si direbbe, a vedere questa aria generale di serenità, questa animazione espansiva che dall' inizio della guerra l'Italia è in festa. Gli è che realmente il popolo italiano va alla guerra contro l'Austria come andrebbe ad una festa. Sembra che questa campagna, intrapresa per coronare l'opera del Risorgimento, non sia che il compimento di un rito nazinnale, di una solennità patriottica. E sta quì il più bell'elogio che si possa fare all'Italia e al suo popolo ».

Un articolo del Temps - Sulla cooperazione italiana.

PARIGI, 18.

Il Temps consacra un articolo alla azione italiana, riassumendo le operazioni militari ed i provvedimenti amministrativi e constatando che gli sforzi dell'esercito e lo zelo di tutte amministrazioni, la perfetta correttezza del governo e della nazione sono altrettanti elementi che giustificano la fiducia degli alleati di cui l'Italia venne spontaneamente a rafforzare le file.

L'articolo termina dicendo che l'Europa sa oggi che la penisola latina non soltanto per la realizzazione delle sue aspirazioni nazionali, ma si associò senza riserva alle potenze, che lotteranno fino al trionfo dei comune ideale di giustizia e libertà.

La coordinazione delle operazioni militari di tutti gli alleati, che questo viaggio era destinato a completare dimostra la loro volontà solidale e unanime di contribuire tutti ugualmente a liberare l'umanità dall'incubo dell' oppressione germanica.

L'Italia è loro collaboratrice sui campi di battaglia, come lo sarà nella determinazione del nuovo assetto internazionale.

LA GUERRA EUROPEA

Sul fronte occidentale

Vive azioni di fante ia e gravi perdite tede-che

PARIGI 18.

(Comunicato ufficiale delle ore 23):

In Artois lotta di artiglieria abbastanza violenta attorno a Souchez. Una diecina di granate di grosso calibro sono state lanciate su Arras.

Negli Hauts de Meuse vive azioni di fanteria. Stamane con un contrat tacco abbiamo ripreso un elemento di trincea, che il nemico aveva occupato ieri sulla collina a sud del burrone di Souvaux. Durante la giornata un nuovo attacco tedesco accompagnato da lancio di liquidi infiammati è stato respinto. Durante questi combattimenti abbiamo inflitto al nemico gravissime perdite ed abbiamo fatti prigionieri 2 ufficiali ed oltre 200 soldati appartenenti a tre reggimenti diversi.

Nulla d'importante da segnalare sul rimanente della fronte.

Attacchi tedeschi respinti

PARIGI 19.

(Comunicato ufficiale delle ore 15).

In Belgio il nemico ha bombardato stanotte abbastanza violentemente le nostre trincee di Saint Georges. come pure il villaggio e la chiesa di Boeshinghe in Artois.

I tedeschi lanciarono verso mezzanotte ad ovest e sudovest di Souchez su un fronte di 1200 metri un attacco che abbiamo respinto.

In Argonne un attacco tedesco nella regione di Sainthumbert fu respinto.

Nella foresta di Apremont lotta di bombe e di granate senza azione di fanteria.

In Lorena a Manshone sur Seille e sui margini sud orientali della foresta di Parroy si segnalano alcuni combattimenti di avamposti, nei quali abbiamo avuto il vantaggio.

Notte calma sul resto del fronte.

Grande attività e piccoli risultati

LONDRA 19.

Un comunicato del maresciallo French dice:

Nessun notevole cambiamento sulla nostra fronte dal 9 corrente. Quantunque non si siano avute modificazioni che meritino di essere riferite, l'attività non è stata meno grande su tutta la linea.

Parecchie mine tanto del nemico, quanto nostre sono esplose su diversi punti della nostra fronte, la quale, in alcuni momenti, è stata sottoposta ad un forte bombardamento.

Il 10 corrente il nemico ha lanciato un piccolo attacco a nord di Ypres ed è pervenuto a mettere piede sopra un punto delle nostre trincee della prima linea. Nondimeno le nostre truppe avendo ricevuto un appoggio locale hanno ripreso quanto avevamo perduto.

Il 13 il nemico si è impadronito di uno dei nostri avamposti sulla strada da Ypres a Menin, ma è stato subito respinto la stessa notte.

Più a nord la nostra linea è stata fortemente bombardata ed abbiamo perduta una trincea occupata da una compagnia. Nondimeno anche qui i tedeschi furono subito respinti dai nostri distaccamenti di granatieri e la trincea perduta è stata ripresa. Questa azione è stata contrassegnata dall'impiego di una grande quantità di granate asfissianti da parte del nemico.

Sul fronte orientale

Gravi perdite tedesche

Numerosi prigionieri austriaci

PIETROGRADO 18.

(Comunicato dello Stato Maggiore del generalissimo).

La battaglia tra la Vistola e il Bugh occidentale raggiunse il 15 una estrema intensità. Le nostre truppe con valore e tenacia rigettarono la spinta del nemico.

In direzione di Lublino il nemico ha pronunziato attacchi su tutta la fronte, concentrando specialmente i suoi sforzi nella regione di Vilkolas, ove abbiamo respinto durante la giornata più di 10 attacchi.

Nello stesso giorno grandi masse di truppe tedesche hanno attaccato le nostre forze sulla riva sinistra della Weprz. Il nemico è riuscito qui a progredire verso il nord di Izdebno presso Krasnostave.

Malgrado le perdite subìte le nostre truppe valorosamente respinsero gli attacchi del nemico che sono proseguiti fino a tarda sera.

Sulla riva destra della Wetrz il nemico ha subìto il 17 corr. grandi perdite durante un attacco contro le nostre posizioni sul fiume Voiz, ove davanti alle nostre trincee sono rimasti mucchi di cadaveri nemici. Il 17 vi è stato un violentissimo fuoco di artiglieria in questa regione.

Sulla fronte dei villaggi di Grambovez e di Berestie il nemico ha pronunziato accaniti attacchi il 16 e il 17 e dopo ripetuti assalti alla baionetta non ha conquistato che le trincee di due nostre compagnie.

Fra Goutchba e il Bugh abbiamo respinto numerosi attacchi del nemico e lo abbiamo sloggiato dalla foresta di Meden.

Sul Bugh presso il Kotize Tzelontze Konopopy il nemico il 17 ha tentato di passare sulla riva destra del fiume, ma lo abbiamo respinto con riusciti contrattacchi.

Nella regione della Riva Chvli l'offensiva nemica su Poukoume al Taux è continuata. In questa direzione il 17 sono stati impegnati combattimenti in cui oltre a numerosa cavalleria ha preso parte anche la fanteria.

Ad est del villaggio di Poperaney abbiamo fatto durante un fortunato attacco 500 prigionieri tedeschi con 9 ufficiali e 7 mitragliatrici. L'attacco nemico a nord di Chadli è stato respinto.

L'offensiva nemica in direzione di Prasnitz ha proseguito sopra un'ampia fronte.

Per concentrarci in posizioni più prossime al Narew in seguito a questo fatto era necessario un raggruppamento delle nostre forze sulla sinistra della Vistola e ciò facciamo senza impedimento.

Sul Dniester abbiamo realizzato durante il 16 corrente un successo assai importante contro le truppe nemiche che avevano traversato il fiume.

In questa giornata abbiamo fatto qui circa 2000 prigionieri austriaci con sette mitragliatrici.

Nel Caucaso

PIETROGRADO, 19. (Comunicato dello Stato Maggiore dell' esercito del Caucaso del giorno 16).

Nella regione litoranea fuoco di fucileria.

In Direzione di Moush sul fronte Cop Kormoundje il combattimento continua accanito.

Le nostre truppe respinsero i turchi presso Kop e li misero in fuga disordinata, impadronendosi di quattro cannoni. Sul resto del fronte nessun cambiamento.

Il comunicato tedesco

BASILEA, 19. (Berlino, 18, comunicato ufficiale).

Un attacco francese sulla collina del cimitero di Souchez è stato respinto.

Nella foresta delle Argonne piccoli successi ci hanno permesso di migliorare le linee conquistate. Combattimenti hanno luogo sulle colline presso Eparges.

In Lorena le nostre truppe hanno respinto attacchi nemici presso Embermenil ad est di Luneville e nella regione di Ban De Sapt.

Fronte orientale: Distaccamenti dell'esercito del Generale Von Buelovv hanno battuto presso Altauz rinforzi condotti rapidamente dai russi ed inseguono attualmente i russi nella direzione dell'est. Altri distaccamenti combattono a nord est di Kurschany. Ad est di questa località una posizione nemica della prima linea è stata presa d'assalto.

Tra la Pissa e la Vistola i russi continuano a ritirarsi e le truppe dei generali von Scholtz e von Gallwitz le incalzano. Là dove il nemico opponeva ancora resistenza in posizioni preparate fu attaccato e ricacciato.

Truppe della landvher e della riserva del generale von Scholtz hanno preso d'assalto la località di Porembyvyk e Ploszoeyce. Alcuni reggimenti dell' esercito del generale von Gallivvitz sono penetrati nella forte posiz one di Mlodzianopvo Karnievvo.

I russi hanno pure iniziato movimento di ritirata a nord fino alla Vistola.

Fronte Sudoriontale: L' offensiva del colonnello generale Von Woyrsch ha ottenuto dei successi. Sotto un violento fuoco del nemico le nostre truppe hanno superato su un breve spazio, l'ostacolo frapposto dai reticolati delle principali posizioni nemiche e, attraverso questa breccia, si sono impadroniti di trincee nemiche par un'estensione di duemila metri.

Durante la giornata, con violento corpo a corpo, la breccia fu allargata e spinta profondamente nella posizione nemica.

Alla sera il corpo nemico dei granatieri di Mosca era battuto dalle nostre truppe della Landwer e della riserva e nella notte cominciò la ritirata dietro il settore di Ikanze.

A sud di Zwolew il nemico ha subito forti perdite.

Fra la Vistola superiore e il settore del Bugg continuano combattimenti sotto la direzione del generale Von Machensen.

I russi sono stati respinti dalle truppe tedesche tra i settori situati fra Pilakzcomich a sud di Piaki e Krasnostaw: queste due località sono state prese d'assalto.

Un corpo d'esercito siberiano, arrivato recentemente sulla fronte, non ha potuto evitare la sconfitta.

Il comunicato austriaco

BASILEA 18.

(Vienna, comunicato ufficiale in data del 18).

La battaglia tra la Vistola e il Bug è in pieno sviluppo. I russi oppongono una resistenza estremamente ostinata e preferirono su parecchi punti giungere alla mischia corpo a corpo prima di abbandonare le loro posizioni.

Sul Bug, nella regione di Sokal, le nostre truppe cacciarono il nemico da una serie di località vigorosamente difese.

La città Kranostaw e le colline a nord di Zoltievka furono prese dalle truppe tedesche.

Gli alleati attaccarono anche ad ovest della Vistola.

A nord di Wolsienn il fronte russo fu rotto. Dinanzi a questa spinta il nemico sgombra le sue posizioni fra la Vistola e la ferrovia Kielce Radom.

Nella Galizia orientale la situazione è immutata.

Il comunicato turco

BASILEA 19:

(Costantinopoli, comunicato ufficiale.)

Sulla fronte dei Dardanelli il 16 corrente, ha avuto luogo ad Ariburnu un debole fuoco sull'ala destra con lancio di bombe negli intervalli,

A Seddulbahkr il nemico ha continuato fino al mattino dinanzi alla nostra ala destra un fuoco violento di fucileria e di mitragliatrici, con lo aiuto di razzi.

Le nostre batterie della Anatolia hanno bombardato nella notte dal 15 al 16 gli accampamenti nemici a Tekkesburnu a Zeddulbar ed a Mortolina. Il bombardamento ha provocato a Tekkerburnu delle esplosioni ed un incendio che è durato fino al mattino. Le stesse batterie hanno bombardato di nuovo il giorno 16 gli accampamenti nemici. Nei dintorni di Seddulbar ove si manifestò un grande disordine nell'Irak il nemico, dopo la fine della battaglia del giorno 14, tentò nei dintorni di Kalatelnai, con una parte delle sue forze, un attacco contro la nostra ala sinistra; ma noi lo respingemmo con successo.

Secondo nuovi rapporti il nemico perdette nella battaglia del 5 corrente un tenente colonnello di artiglieria. Durante la battaglia del 14 corrente 4 scialuppe nemiche cariche di viveri e di munizioni si capovolsero di fronte alla nostra ala destra. Dinanzi alla collina che fu difesa da una delle nostre compagnie gli inglesi ebbero 200 morti.

Dalle altre fronti nulla di importante è segnalato.

BASILEA 19.

(Costantinopoli, comunicato ufficiale).

Nulla di importante è segnalato sulle altre fronti.

Intorno alla Guerra

I grani in Ungheria

ZURIGO 19.

Mandano da Budapest.

Il presidente del consiglio ungherese conte Tisza, rispondendo al memoriale del congresso delle città ungheresi circa l'approviggionamento, dichiarò che il governo non può ridurre i prezzi del calmiere sui grani.

Sul raccolto vi sono opinioni erronee.

Il raccolto sarà piuttosto cattivo che modiocre e vi é pericolo che ridurrassi ancora a causa della mancanza di uomini ed animali.

Nello interesse della popolazione è necessario stabilire il consumo mensile in dieci chilogrammi a persona.

S. E. l'on. Tittoni destina la sua villa di Desio ad ospedale per i feriti.

DESIO 18.

L'ambasciatore Tittoni, presidente onorario del locale comitato della Croce Rossa, ha oggi consegnato al comitato stesso la sua Villa di Desio, che già aveva destinata ad ospedale pei feriti in guerra.

Nella villa potranno essere accolti 100 feriti.

Un fattore della nostra esistenza ed un problema di difesa e ricchezza Nazionale.

(contin. v. n. prec.)

Dall' inchiesta fatta di questi giorni dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Salerno, si può calcolare che i bovini ora esistenti sono di molto diminuiti in confronto all'esistenza effettiva del 1908.

Non tutti i 159 Comuni della Provincia hanno risposto ai questiti loro richiesti, ma ben *ottantun* Comuni hanno rimandato riempito il questionario, da cui risulta che:

i vitelli e vitelle che nel 1908 eran 15170, sono ridotti a 13456;

i tori e torelli che nel 1908 erano 3245 sono ridotti a 3096;

le vacche e giovenche che nel 1908 erano 21348 sono ridotte a 20683;

i buoi ed i manzi che nel 1908 erano 11419 sono ridotti a 10991.

Queste cifre rappresentano soltanto le diminuzioni avvenute negli 81 Comuni che hanno risposto, mentre ne mancherebbero ancora 78, in cui certamente il bestiame bovino non è in aumento.

Figurano fra quelli in cui si è verificato una forte diminuzione di bovini i Comuni di *Salerno*, dove le giovenche da 328 sarebbero ridiscese a 221 — i manzi e buoi da 443 a 170 — *Casal Velino* dove i vitelli da 86 sono discesi a 52 — *Capaccio* che nel 1908 contava 528 animali sotto l'anno ed ora ne conta soltanto 400 — *Sanza* che tra il censimento del 1908 al giugno di quest'anno ha una diminuzione totale di 295 bovini — *Roccadaspide* che fa discendere i vitelli da 150 a 60 — *Mercato S. Severino* che da 307 animali sotto l'anno, ne conta ora solo 85 e così ancora *Maiori — Giffoni Valle Piana* (manzi e buoi da 210 a 92 — *Nocesa Inferiore* da 277 vitelli nel 1908 a 100 — *Bracigliano = Buccino* con una diminuzione di 140 animali giovani — *Colliano* da 261 giovenche e vacche a 50.

Impressionante la diminuzione che è avvenuta in *Cava dei Tirreni*, dove da 441 vitelli se ne avevano al 1.° giugno 1915 soltanto 180 — da 954 fra torelli e tori se ne contavano 225, da 412 fra manzi e buoi, soltanto 334.

Due soli Comuni, fra gli 81, che hanno risposto portano cifre superiori a quelle registrate il 19 marzo 1908 e cioè:

Eboli con un aumento di 270 animali sotto l'anno e *Contursi* che presentano un crescendo confortante in tutte e quattro le categorie.

Prima conclusione dalle cifre riportate: la Provincia di Salerno in questi ultimi 7 anni non ha fatto nessun passo avanti nel quantitativo del suo bestiame bovino ed occupa il posto che già teneva nel 1908.

Dalla stessa inchiesta risulta che negli 81 Comuni che risposero — su 159 che ne conta la Provincia — dall' 8 giugno all'8 luglio di quest'anno si macellarono 698 animali, così divisi:

Vitelli e vitelle	N.	224
Torelli e tori	»	239
Giovenche e vacche . .	»	215
Manzi e buoi.	»	20

con una prevalonza quindi di animali giovani, quali i vitelli, e le manze e torelli, e di animali da allevamento. Tale prevalenza di macellazione di animali giovani e da allevamento sopra, a mo' di esempio, le vacche, si constata più forte nei grossi centri, dove la popolazione civile compera e consuma più volentieri la carne di bue — in generale di bovino maschio — di quello che non sia la carne di femmina, specie delle vacche.

Così *Salerno*, nel suddetto periodo di macellazione, dava al consumo vitelli 88 — Tori o torelli 123 = *Giovenche* e vacche 51.

Cava dei Tirreni macellava nello stesso periodo di tempo 17 vitelli — 27 torelli e tori — 30 giovenche e vacche — 3 buoi.

Eboli su 58 animali macellati, 48 sono vitelli e vitelle e 10 sono giovenche e vacche.

Mercato S. Severino consumava 31 vitelli — 1 torello — 4 giovenche e vacche - 2 buoi.

Nocera Inferiore: 11 vitelli — 9 torelli - 7 iovenche e vacche. I più grandi centri della Provincia, quindi, consumano due terzi di animali giovani e che meglio servirebbero alla riproduzione « togliendo in questo modo il materiale maggiore e migliore alla produzione bovina nazionale.

Passando dalla Provincia, alla Città di *Salerno*, questa ha consumato 260 animali nel periodo dall'8 giugno all' 8 luglio — una media di 250 in un mese, pari a 3000 capi in un anno, ossia (mettendo il peso medio morto di 2 Ql. e 50 per capo) un consumo annuo di Kg. *750 mila* che per una popolazione di 44.000 abitanti, quale è quella di Salerno, costituisce per ogni abitante e per giorno non oltre *44 grammi di carne.*

Mon è quindi Salerno città del grande consumo carneo e non metterebbe conto aver fatto sì lunghi calcoli, se non ci allarmasse *la qualità* degli animali che vengono macellati, in confronto all'*efficienza attuale* del bestiame bovino e quindi all'avvenire della zootecnia regionale.

A Salerno si vogliono e si preferiscono i bovini giovani e maschi e sopra trenta macellerie che esistono pochissime vendono durante tutto l'anno la carne di vaccina, la quale è ritenuta di basso valore in confronto a quella doi bovini maschi. Si aggiunga a questo che a Salerno il dazio è pagato in ragione del *quintale di carne viva*, indifferentemente si tratti di vitello, di bue o di vacca ed il dazio di L. 15 al q. - detratto il 30 per cento — è pagato tanto pel maschio che per la femmina.

Salerno oggigiorno assiste allo spopolamento delle sue stalle e delle sue difese, come tutte le altre città del mezzogiorno — e come *in due giorni* furono requisiti dalle vicine Capitanata e Calabria oltre 3000 buoi che vennero mandati nell'Italia settentrionale, così noi vedremo fra breve fare ed eseguire le « *ultime chiamate* » nella nostra regione. Giovedì scorso, alla fiera di Roccadaspide vennero dagli incettatori di terza mano acquistati *oltre 300 animali* per conto dei fornitori dell'esercito, pagandoli in ragione: i buoi di 170 — 180 lire — le vacche di 120 — 135.

Anche per Salerno in credo sia venuto il momento di pensare ai fatti proprii e se tanto non la impensierisce il fatto del rincaro delle carni, perchè di queste ne fa un uso molto limitato, mi pare, abbia ad interessarla la questione molto più grave dell'avvenire dei nostri allevamenti.

[continua) *Prof.* **Malagodi**

CRONACA

Giunta Comunale.

Ieri, alle ore 17,30, sotto la presidenza del sindaco comm. Francesco Quagliariello, si riunì la giunta comunale, per discutere un'importante ordine del giorno.

Inaugurazione degli uffici Telefonici di Cetara e Maiori.

Il nostro direttore dei telefoni signor Ermete Galloni, destinato a questa importante residenza da poco più di un anno, promise, e mantenne la promessa, di ampliare la rete telefonica. Ieri l'altro in forma privatissima, dato lo stato attuale delle cose, il telefono indice di progresso e civiltà ci ha unito con Cetara e Maiori i di cui impianti vennero fatti a totale spesa dello Stato, trovandosi detti comuni nelle condizioni volute dalla legge, e per i quali si è interessato validamente l'egregio rappresentante politico On. Pellegrino. Dalle autorità vennero scambiati saluti augurali con il Capo della provincia Comm. Spirito; con il Direttore Comp. dei Telefoni di Napoli, con l'On. Pellegrino e con molti amici di Salerno e provincia. Tutti si augurarono di potere presto trasmettere il pensiero con la parola, a Trento e Trieste nostre.

Sappiamo che sono a buon punto gli studi per l' allacciamento di Minori, Amalfi e Ravello; come pure sono stati autorizzati per il corrente esercizio finanziario gli impianti di numerosi Uffici Telefonici tra i quali Pontecagnano, Pellezzano, Pastena, Raito ed altri.

Un bello slancio patriottico del personale telefonico di Salerno.

Gl'impiegati ed agenti di quest'ufficio telefonico, oltre ad essersi quotati per il rilascio mensile di una giornata di stipendio, per la durata della guerra, per venire in aiuto delle famiglie bisognose dei richiamati postelegrafonici, hanno quasi tutti sottoscritto nel limite delle proprie forze, al prestito Nazionale dichiarandosi così pronti a dare sempre l'opera propria personale per il decoro dell' amministrazione, alla quale si onorano di appartenere, e per il fulgido avvenire della carissima Italia.

Saluti dal fronte

L'artigliere Vincenzo Toti, molto noto fra i nostri foot balleurs, così scrive a Donato Vestuti:

Dalle trincee 12 luglio 1915.

Da queste terre non più schiave, dove gloriosamente echeggia il grido di Viva l'Italia, e dove regna il più vivo entusiasmo per la grandezza della patria, permettetemi di inviare a mezzo del « Bollettino » i saluti affettuosi agli amici foot-balleurs salernitani

Toti Vincenzo
caporale nel.... artiglieria pesante

Ancora furti al Trianon.

Dopo il furto patito nel Trianon dalla signora Biancone Marcella di un bellissimo braccialetto di platino con cinque brillanti del valore di 350 lire dobbiamo registrarne altri due.

Il primo in danno del signor Eugenio Maldacea di lire 12,75 e cioè: due biglietti di cinque lire e 2,75 di bronzo e il secondo in danno di un altro artista di lira una.

A Marzanese sfregiata.

La notissima Filomena Coppola conosciutissima col nomignolo d' *a Marzanese* ieri sera verso mezzanotte è stata sfregiata con un colpo di rasoio alla guancia destra.

Il feritore è tale Marino Alessandro, di anni 18, da Salerno.

Quale sia stato il movente dello sfregio, non si sa, ma pare che da tempo tra il Marini e la Coppola non correvano i migliori rapporti.

Verso mezzanotte, come dicevamo in principio, la Coppola attraversava il vicolo due Macelli diretta alla sua *pensione.*

Arrivata all'imbocco del vicolo e propriamente accanto al venditore di frutta, *'a Marzanese* che camminava lentamente, si è sentita violentemente colpire alla guancia destra e subito dopo ha visto che un rivoletto di sangue colava per il viso.

Si è fulmineamente voltata e coraggiosamente ha affrontato il suo feritore, che aveva tra le mani un rasoio fatto a denti di sega con manico ravvolto in uno spago per assicurara l'impugnatura.

I due si sono acciuffati e dopo vivissima lotta la vittoria ha arriso alla Coppola che ha disarmato il feritore.

Stamane dal delegato Adinolfi e dal brigadiere Porrino il Marini è stato tratto in arresto.

Comitato di assistenza civile

7.° elenco dei sottoscrittori

Per una sola volta

Giuseppe e Ciro D' Amico l. 5, Cesare Bassi l. 30.

Ratè mensili

Cav. Alfonso Iannone l. 10, Cav. avv. Adolfo Cilento l. 3, Matteo Sergio l. 3, Virgilio di Filippo l. 5, Avv. Sabato Giordano l. 3, Cav. Francesco Luciani l. 10, Ing. Domenico Lorito l. 25.

Terme Rosapepe

Vedi 4 pagina

IN PLATEA

Luciani.

L'operettistica Martinez continua a riscuotere molti applausi. *Ida Ventura*, la stella fulgida della compagnia, questa silhouette, che giovanissima e colta, flessuosa come un gorgheggio, ha nelle movenze, fascini di una baiadera, è tutta una rivelazione che lascia pensosi ed ammirati.

Ecco perchè il pubblico che ogni sera affolla la sala ed i palchetti del Luciani esalta e magnifica questa deliziosa artista che, nei più complessi caratteri che interpetra, con più maestria e con dolce malia avvincente, strappa l'applauso e l'ammirazione.

La sua avvenenza di sogno, il suo fascino fatto d' incanti essa sa riversarlo tutto nel suo dolcissimo canto, di cui le note fluiscono limpide, vibranti di passione.

Deliziosa *Sips* in Eva, seducente e simpaticissima in Gheisa ebbe adirittura un trionfo nella complessa interpetrazione del monello di strada, nel Biricchino di Parigi, in cui le hanno fatto molta festa.

Ieri sera in *Don Checco*, il capocomico Martinez e la signora Ferruccio furono molto festeggiati.

Questa sera: *Eva.*

Ultim'ora

L'Austria sequestra i beni degli italiani emigrati

ZURIGO, 19.

Il Governo austriaco incapace di una qualsiasi azione che rovesci le sorti della guerra che l'Italia conduce vittoriosamente, preso da rabbia senile sfoga la sua potenza molto effimera contro quei nostri fratelli che attendono la liberazione delle armi italiane. Di questi giorni un decreto dell'imperiale e reale Governo stabilisce il sequestro dei beni mobili ed immobili appartenenti a quegli italiani, che essendo sudditi austriaci, preferirono agli orrori di una guerra che non era loro, l'abbandonare la terra natale e rifugiarsi all'estero, sottraendosi al servizio militare.

Persone di solito bene informate delle idee viennesi assicurano poi che si sta studiando il modo più acconcio, il che significa il più barbaro, per sequestrare anche il patrimonio di quelle Società italiane del Trentino e della Venezia Giulia che furono disciolte di autorità prima e subito dopo la proclamazione della guerra.

Il principe di Hohenlohe a Sofia

SOFIA 19.

Il principe di Hohenlohe ambasciatore straordinario di Germania a Costantinopoli recandosi a raggiungere il suo posto, arrivato a Sofia, fu ricevuto dal Re in udienza speciale.

Scioperi fomentati in America da agitatori tedeschi

NEW YORK 19.

Gompers, presidente della federazione del lavoro degli Stati Uniti accusa gli agenti tedeschi di cercare di impedire l'esportazione di munizioni destinate agli alleati fomentando disordini fra gli operai.

Lo sciopero comincerà domani nella fabbrica di armi Remington, ed altre fabbriche di armi di Bridgeport.

Dodicimila operai si asterranno dal lavoro. Le agitazioni operaie esistono ovunque si preparano munizioni.

Il successo del prestito nazionale

ROMA 19.

Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d' Italia sino a questa mattina, lunedì, risulta una sottoscrizione complessiva nel Regno del prestito nazionale corrispondente al capitale di 950 milioni lire. Tale somma sarà aumentata dalle sottoscrizioni avvenute ieri presso gl' istituti consorziati e non comunicate in tempo alle filiali della Banca d' Italia.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 15

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

Il Bollettino della Guerra,

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del BOLLETTINO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

---

2 PURGATIVI PIACEVOLI Per bambini, centes. 10 Per adulti, centes. 10

EUMAGNESIA BERARDELLI

Purgativo-rinfrescante-piacevolissimo cent. 10

BERTY-LAX cioccolattini americani purgativi e vermifughi per bambini **CENT. 10**

Chiedeteli nelle farmacie

FARMACIA PRIMARIA-Via Umberto I. 96-97-SALERNO

Premiato Stabilimento Tipografico

MATTEO SPADAFORA

SALERNO

Via T. Tasso I. **Telefono 51**

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell'utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l'eczema cronico. l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi; nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l'arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale**, per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un'infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell'uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.—L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe**, Contursi.

Laboratorio Chimico-Farmaceutico Francesco Greco - SALERNO

ESAURIMENTO NERVOSO ✻ DEBOLEZZA IN GENERALE

ZAOS

Gli infermi che da altre cure non avevano ottenuto effetto, hanno ritrovata la vita usandolo

Lo ZAOS ed il parere di Antonio Cardarelli

« Ho sperimentato lo ZAOS del Farmac. Francesco Greco da Salerno e posso **attestare** che è un **buon** ricostituente ad usarsi nelle malattie esaurienti». **A. Cardarelli**

Premiata Fotografia

PASQUALE CIMMINO

EBOLI ROCCADASPIDE

Specialità al Platino - Processi inalterabili - Gruppi - Ingrandimenti Riproduzioni.

Si conservano le negative

GUARIGIONE DELLA STITICHEZZA

Pillole Lassative Greco

indicatissime nell'emorrodi

Uso — Una o due pillole prese alla sera determinano un'azione blanda e benefica.

Laboratorio chimico-Farmaceutico F. Greco
SALERNO

Prezzo L. **0,70** la scatola

Nuova Pension Eden

Via Flavio Gioia n. 14 - 1. piano

Acqua, Luce elettrica, Gas, Bagno

:: :: Le camere, modernamente arredate, esposte ad oriente sulla Piazza Principe Amedeo :: ::

Prezzi modici = Servizio inappuntabile

Il signor Eduardo Salvatores é **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Bollettino della Guerra** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Il Bollettino della Guerra

Anno I. Salerno, mercoledi 21 Luglio 1915. N. 43.

La prima edizione si pubblica ogni giorno alle ore 7 con i comunicati ufficiali della guerra e le ultime notizie della notte.

Redazione e Amministrazione: Via T. Tasso N. 1. - Telef. 51

Conto corrente con la posta

Un numero cent. 5
Abbonamento mensile L. 1,50

PROVINCIALE · ONARE

LA NOSTRA GUERRA

Continua aspra la battaglia sul fronte dell'Isonzo
Prime notizie di una grande vittoria italiana.

La battaglia continua con ottimo risultato

ROMA 20.

Notizie di ieri sera e di stamane recano che l'attacco sull' Isonzo è continuato nella giornata di ieri, con grande vigore da parte delle nostre truppe e con bellissimo risultato. Le perdite degli austriaci sono gravissime. La nostra occupazione sull'altipiano carsico è maggiormente estesa. Molti degli austriaci snidati dalle trincee che abbiamo conquistate sono prigionieri. Altre mitragliatrici e fucili sono nelle nostre mani.

L'offensiva sull' Isonzo si viene compiendo meravigliosamente, secondo il piano del supremo comando.

Una grande vittoria italiana

UDINE 19 sera (urgente)

Un violentissimo combattimento, durato tutta la giornata nella regione carsica, alle spalle di Sagrado, si è chiuso con una grande vittoria delle armi italiane.

Gli austriaci vi hanno avute perdite formidabili di uomini e materiale, e sono stati fatti moltissimi prigionieri.

Il probabile ricupero dell' « Amalfi »

MILANO 20

Da Venezia telegrafano al Secolo:

Le nostre autorità militari sperano di poter ricuperare almeno in parte l' Amalfi.

Sembra accertato che la bella e sventurata nave giaccia ad una profondità di una trentina di metri soltanto.

In ogni caso, saranno recuperate le artiglierie.

Il comandante della Garibaldi è salvo.

FIRENZE 20

Il comandante della " Garibaldi ,, il capitano di vascello Fortunato Nunes Franco, di Firenze, ha telegrafato da Brindisi alla sua famiglia, qui residente, annunziando che si trova in ottime condizioni di salute.

Fratello del comandante è il procuratore della banca Bondi, proprietario della nota manifattura artistica di Signa.

Niente Libri Verdi

ROMA 20.

La notizia riportata da alcuni giornali che si starebbe approntando un secondo *Libro Verde* italiano non ha alcun fondamento,

Il comitato delle munizioni

ROMA 20.

Oggi si è riunito per la prima volta sotto la presidenza del Presidente del Consiglio il comitato supremo per le armi e le munizioni.

Vi è intervenuto pure il generale Porro, in rappresentanza del Comando Supremo dell'esercito.

Sono state prese le prime deliberazioni di massima per assicurare il continuo rifornimento delle munizioni, in previsione anche di una eventuale lunga durata della guerra e per la organizzazione delle industrie sussidiarie agli stabilimenti militari.

Continua vigorosa l'offensiva su tutta la fronte dell' Isonzo - Altre trincee espugnate ed altri 500 prigionieri austriaci.

COMANDO SUPREMO

20 luglio 1915.

Lungo tutta la fronte dell'Isonzo è proseguita ieri la nostra vigorosa offensiva, con progressi specialmente sull'altipiano del Carso. Alla fine della giornata erano state espugnate altre trincee e presi ancora 500 prigionieri, tra i quali 5 ufficiali.

Ad onta delle fatiche per la lotta durata aspra ed ostinata fino a sera, le nostre truppe riuscivano a rafforzarsi sulle posizioni conquistate, ed a resistervi poi ai contrattacchi pronunciati dal nemico durante la notte.

L'azione continua a svilupparsi.

Nel rimanente teatro di azione la situazione è invariata.

CADORNA

Gli Italiani d'America e il Prestito Nazionale - Il Comm. Matarazzo, nostro comprovinciale si sottoscrive per mezzo milione.

ROMA, 20.

I nostri connazionali nelle Due Americhe hanno iniziato le sottoscrizioni al prestito nazionale presso gli uffici consolari, presso l' agenzia del Banco di Napoli in Newyork e presso le banche corrispondenti del Banco stesso, designate dalla direzione generale di detto istituto. Si ha già notizia che il corrispondente Comm. Matarazzo in S. Paolo Brasile ha aperto la sottoscrizione, inscrivendosi con una propria quota di mezzo milione e che gli italiani di Montevideo hanno già sottoscritto presso l'altro corrispondente del Banco italiano da Rio (Uraguai) lire 410,000.

« La Prensa » di Buenos Aires per il terremoto degli Abbruzzi.

ROMA, 20.

Il Comm. Fantozzi ha consegnato ieri a S. E. il Presidente del Consiglio uno chèque sulla banca d'Italia per lo importo di lire 20043,15. Questa somma venne raccolta dal grande giornale « La Prensa » di Buenos Aires quale arra di simpatia all'Italia e di solidarietà latina e destinata ai danneggiati del teremoto dehli Abbruzzi. Il presidente del consiglio ringraziò il giornale americano per la sua nobile manifestazione.

Il Figaro e l' on. Barzilai

PARIGI, 20.

In un articolo di vivo elogio per il nuovo ministro italiano On. Barzilai il Figaro loda in lui l' uomo altamente coscienzioso, sincero ed illuminato, profondo conoscitore dei passati dolori e dei bisogni futuri degli italiani irredenti. Egli metterà al servizio della sua opera il fervore della sua convinzione e il fascino della sua parola.

Il cantone di Friburgo a S. M. il Re d'Italia

ZURIGO 20.

Il " Suisse ,, reca che il municipio e la cittadinanza di Romont, cantone di Friburgo ricordando che il Re Vittorio Emanuele ha diritto, come il suo antenato duca Pietro di Savoia, al titolo di conte di Romont, gli inviarono all'inizio della campagna un indirizzo miniato artisticamente con caldi auguri.

Per l'onomastico di S. M. la Regina Madre.

ROMA 20.

Ricorrendo l'onomastico della regina madre gli edificii pubblici sono imbandierati. Sulla torre del palazzo senatorio e su quello delle milizie è stata issata la bandiera nazionale; sulla loggia del palazzo senatorio la bandiera comunale.

I vigili e le guardie municipali indossano l'alta uniforme.

Stasera le vie municipali saranno illuminate a girandole. I palazzi capitolini avranno l' illuminazione consueta dei giorni festivi.

In piazza Colonna suonerà la banda comunale.

ROMA 20.

In occasione dell' onomastico della Regina Madre il prosindaco di Roma Apolloni inviò il seguente telegramma:

« Contessa Pes dama onore Regina Madre.

Roma innalza novelli voti augurii per Vostra Maestà che siete espressione vivente virtù della Vostra Stirpe ed alla Madre associa nel pensiero l'Augusto figlio che, duce vittorioso, e Re di tutti gli italiani proclamerà dal Campidoglio compiuta la redenzione della Patria — Prosindaco Apolloni ».

Le autorità austriache a Gorizia

ZURIGO 20.

Mandano da Vienna:

La " Zeit ,, riceve da Gorizia che Bombig, nominato gerente del Comune, dopo sciolto il consiglio, è stato esonerato. Il podestà trasformò il municipio, finora italiano, in tedesco-italo-sloveno.

Sua Santità e l'intervista Latapie.

PARIGI, 20.

All'indomani dell'intervista del pontefice pubblicata da Latapie sulla «Libertè», il cardinale Anette scrisse al Papa esprimendo l' emozione prodotta in Francia, La «Croix» pubblica oggi una risposta autografa del Pontefice, dicendo; « Rifiutiamo ogni autorità al Latapie, che riprodusse nell'articolo nè il nostro pensiero nè la nostra parola, e pubblicò senza revisione o nostra autorizzazione, malgrado la promessa fatta. Il nostro vero pensiero deve essere tratto dagli atti ufficiali della Santa Sede pubblicati non da racconti o relazioni private ».

Il Papa allega alla lettera, come documenti esprimente ufficialmente i suoi pensieri:

1. Le dichiarazioni fatte dal cardinale Segretario di Stato al «Corriere d'Italia »; 2. La lettera dello stesso personaggio al ministro Belga presso il Vaticano, documenti già conosciuti; 3. La lettera dello stesso cardinale al ministro d' Inghilterra, affermando che il Pontefice non si pronunciò contro la legittimità del blocco della Germania e non condannolla come contraria alle leggi divine ed umane.

Il conferimento del Collare dell'annunziata al Principe di Galles

LONDRA 20.

Il Times, annunziando che in occasione del 21 genetliaco il Re Italia conferì al Principe di Galles il Collare dell'Annunziata, scrive in un articolo intitolato *Cortesia italiana*: In ogni tempo una decorazione come questa sarebbe riuscita apprezzatissima pel popolo inglese, come un atto di cortesia troppo rilevante per passare inorservato; ma nelle presenti circostanze il suo conferimento acquista una particolare importanza. Senza alcun dubbio il Collare dell'Annunziata costituisce un ordine maggiormente considerato dagli alti dignitari europei. Ora che noi, insieme con Italia e Francia fronteggiamo il nemico che perdette il diritto di reclamare ogni considerazione cavalleresca, il conferimento di questo Collare al nostro principe battagliero, quasi contemporaneamente al suo conferimento a Poincarè, è insieme simbolo della unità di intenti e pegno dello spirito di solidarietà con cui le tre grandi nazioni continueranno ad adempiere il comune dovere.

La rivoluzione al Messico

WASINGTON 20.

Mandano dal Messico.

Partigiani di Carranza, avendo appreso che la colonna volante del generale Villa avanzava su Messico, abbandonarono la capitale che rimisero nelle mani dell'amministrazione civile.

I prestiti inglesi

LONDRA 20.

La Camera dei Comuni approverà oggi i nuovi crediti per oentocinquanta milioni di sterline formanti un totale di seicentocinquanta milioni dal principio della guerra.

LA GUERRA EUROPEA

Sul fronte occidentale

Attacchi tedeschi respinti

Un aeroplano abbattuto

PARIGI 19.

(Comunicato ufficiale delle ore 23).

In Artois violento cannoneggiamento attorno a Souchet, ma nessuna azione di fanteria.

Sessanta granate sono state lanciate contro Arras.

Nelle Argonne lotta a colpi di bombe e di pedardi sugli Hauts de Meuse. I tedeschi hanno lanciato nel pomeriggio contro le nostre posizioni della collina a sud di Souchet e bombardate le trincee, pronunciando con deboli effettivi una serie di piccoli attacchi, che sono stati tutti respinti.

Le perdite dei tedeschi sono state molto importanti.

Nel rimanente della fronte la giornata è passata calma.

Uno dei nostri aviatori ha dato la caccia ad un aviatore e lo ha abbattuto con colpi di mitragliatrici.

L'apparecchio è caduto in fiamme nelle linee tedesche presso Soisson.

La nostra artiglieria ne ha compiuto la distruzione.

Azioni di artiglieria su tutto il fronte Fortunate scorrerie di aviatori

PARIGI 20.

(Comunicato ufficiale delle ore 15).

In Artois intorno a Souchez e presso Neuville Saint Vaast la lotta è stata contrassegnata da un violento bombardamento e da alcuni combattimenti con granate al nord del castello di Carleul.

Nella Valle dell'Aisne è segnalato un cannoneggiamento abbastanza vivo. Soissons è stata bombardata.

Negli Hauts de Meuse notte agitata ma senza azione di fanteria, salvo presso la trincea di Calonne, ove due tentativi di attacco tedeschi sono stati facilmente respinti.

Quattro dei nostri aviatori hanno lanciato ieri 48 granate, sulla stazione del bivio Challerance a sud di Beuziers. Una squadriglia di sei aviatori ha bombardato stamane la stazione di Colmar: sono state lanciate 8 granate da 155 e 8 granate da 90 sugli edifici, sui binari e sui treni. Sono stati constatati danni alla grande stazione ed alla stazione delle merci. Nessuna granata è caduta sulla città. I nostri apparecchi sono ritornati incolumi.

Sul fronte orientale

Aspra resistenza all'avanzata tedesca — Furiosi attacchi respinti.

PIETROCRADO 19.

(Comunicato del grande Stato Maggiore del generalissimo).

Nella regione Riga Schavli colonne nemiche hanno raggiunto la fronte Tokun Boblen, e si sono avanzate il giorno 18 in direzione sud, contro Hofzumvergevenen. A nord del villaggio di Okmiany i cosacchi hanno effettuato una riuscita incursione sulle retrovie del nemico. Alla sera del 17 si sono impadroniti di un convoglio. Nella regione di Opediani continuiamo a premere il nemico. Abbiamo respinto con successo nella notte del 18 attacchi tedeschi contro una posizione presso Chlacy.

Sulla fronte oltre il Niemen abbiamo nella notte sloggiato il nemico dalle ultime trincee da esso tolteci il giorno 15.

Sulla fronte del Narew il nemico ha pronunciato una offensiva, impadronendosi nella notte del 18 del villaggio di Koredj sulla riva destra della Pissa.

Sulla riva sinistra del Chkva abbiamo respinto con successo gli attacchi del nemico contro i villaggi di Vik e Pchepchnisk. Ad ovest di Omouliev le nostre truppe si ritirano progressivamente verso la testa di Ponte di Narev hanno dato nella sera del 17 un accanito combattimento di retroguardia presso la città di Makoff.

In prossimità del villaggio di Karnevo un nostro reggimento ha pronunziato un brillante contrattacco.

Nella direzioue di Lublino abbiamo nella giornata del 18 respinto con successo attacchi nemici ad est della fronte di Vilcoase Vykava.

Sulla Wetrz il nemico all'alba del 18 si è impadronito di Krasnostaw e dei passi a monte.

Durante il 19 si verificarono senza risultati attacchi nemici tra il ruscello che scende da Rybtchevitze verso il villaggio di Piaschi e la Weprz.

Sulla destra della Weprz abbiamo respinto presso Krasnostaw ed il fiume Volitza molti attacchi nemici estremamente accaniti, tuttavia presso la foce del fiume Oritza nel villaggio di Gevniki il nemico è riuscito a stabilirsi sulla riva destra di questo fiume. In seguito a tale fatto abbiamo giudicato opportuno ritirare le nostre truppe sulla seconda linea delle posizioni. Nella regione del villaggio di Gabrovetz abbiamo respinto il giorno 18 4 furiosi attacchi nel nemico, pronunziati su larga fronte, e sostenuti dal fuoco di sbarramento di artiglieria.

Tra la Goutchva ed il Bug nella sera del 17, in un combattimento accanito, abbiamo sloggiato il nemico da tutte le trincee precedentemente da esso occupate.

Sul Bug continua energico combattimento contro il nemico ehe ha attraversato il fiume sulla fronte Skomoroky Sokal.

Sul Dniester avvengono combattimenti sulla stessa fronte.

Nelle altre direzioni nessun cambiamento importante.

Nel Caucaso

PIETROGRADO 20.

(Comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso in data 17).

Nella regione litorale il fuoco di artiglieria di un nostro motoscafo affondò una fecula turca carica.

In direzione di Olty alcune pattuglie turche vennero a scontrarsi con un nostro posto il cui fuoco le disperse, uccidendo un grande numero di uomini.

Nella regione di Ardost le pattuglie turche tentarono attaccare le nostre posizioni, usando granate a mano; ma le respingemmo ovunque, infliggendo perdite.

In direzione di Bewritchai nella notte del 17 i turchi, disturbati dalle nostre pattuglie apersero un fuoco disordinato che ci produsse nessun danno.

In direzione di Monch i combattimenti si sviluppano. Un nostro distaccamento occupò Liz. L'inseguimento dei turchi continua.

Sul resto del fronte nessun cambiamento.

Il comunicato tedesco

BASILEA 20.

(Berlino 19. Comunicato ufficiale).

Fronte occidentale: Nella regione di Souchez una calma relativa ha regnato durante la giornata, e la notte i combattimenti sono stati più attivi.

Un attacco dei francesi contro Suchez è stato respinto e i tentativi d'attacco al sud di questo punto sono stati impediti dal nostro fuoco,

Sulla fronte tra Loise e l'Argonne vi sono stati vivi combattimenti d'artiglieria e con mine in numerosi punti.

Sugli Haut de Meuse e a sud ovest di Eparges i combattimenti sono continuati con sorte varia. Le nostre truppe hanno riperduto i piccoli vantaggi locali che aveano conseguiti il giorno 17.

Fronte orientale: Forze tedesche hanno preso Tockum e Schiuxt. Anche Lindau è stata occupata. Durante l'inseguimento dell'avversario battuto presso Altux abbiamo raggiunto la regione di Hof verso la montagna e più a nord.

Nell'ovest si combatte ad est di Popeliianj e Curcanj tra la Pissa e la Szkwa. I russi hanno sgombrate le posizioni che noi avevamo rotto in parecchi punti e si sono ritirati verso il Narew. L'esercito del generale Gallwitz continua a progredire. Tutte le sue forze sono sulla linea del Narew a sud ovest di Ostrolenka-Nowo Georgiewsk.

Dove i russi non hanno trovato punti d'appoggio nelle loro fortificazioni e stete di ponte essi si sono già ritirati sul Narew.

Il numero dei prigionieri ascende a 110 ufficiali e 28760 uomini.

Anche nella Polonia tra la Vistola e la Pilica i russi sono in ritirata verso l'est.

Fronte sud orientale: Il nemico battuto il 17 dall'esercito del colonnello generale Wjrsch nella regione a nord est di Siemno tenta di porre argine all'inseguimento nelle sue posizioni preparate prima, dietro il settore di Mizanca. Le posizioni avanzate dell'avversario a Cepilow sono state prese d'assalto nel pomeriggio di ieri dalla Landver della Slesia e queste stesse truppe sono poi penetrate durante la notte nella posizione principale del nemico che era un po' più lungi.

La linea nemica comincia a piegare presso Masanow e Baranow. Tra la Vistola superiore e ed il Bug gli eserciti degli alleati al comando del Feld maresciallo Machensen hanno continuato a combattere durante tutta la giornata con lo stesso accanimento. I russi hanno fatto sforzi disperati per evitare una sconfitta, ma una delle loro divisioni della guardia che era stata gettata nel combattimento è stata battuta dalle nostre truppe.

Più ad est, fino nella regione di Grodovich, forze austro-tedesche si sono impadronite del passaggio della Volica presso Sochal, e a nord di questa località le truppe austrungariche avanzano al di là del Bug. Il nemico è stato costretto da questi successi a ritirarsi durante la notte su tutta la fronte tra la Vistola e il Bug.

Il comunicato austriaco

BASILEA 20.

(Vienna 19, comunicato ufficiale).

La offensiva degli alleati in Polonia e nella Volinia è continuata ieri.

Ad ovest della Vistola si combatte. Sulla Ilzanka, a nordovest di Izale, truppe austro-ungariche hanno preso alcune posizioni nemiche.

Sulle colline ad ovest di Strasnstav le truppe tedesche hanno avanzato fra combattimenti difficili, Tra Skierbiesgow e Grabovisz reggimenti austro-ungarici insieme con forze tedesche si sono aperta la via con un' aspra lotta oltre la Bolica.

Nelle posizioni dominanti del nemico, a nordest e sudest di Sokal, truppe della Landwher della Moravia settentrionale della Slesia e della Galizia occidentale hanno preso piede fermamente, dopo combattimenti, sulla riva orientale del Bugh.

I successi che le truppe alleate hanno così riportato su tutta la fronte il giorno 18 hanno obbligato il nemico, malgrado i rinforzi che esso aveva fatto venire in questi giorni a cominciare nella notte del 18 a battere in ritirata su tutta la fronte ed a sgomberare il campo di battaglia dinanzi agli eserciti alleati.

Nella Galizia orientale la situazione rimane generalmente immutata. Soltanto a valle di Galoszkiky l'avversario scelse di nuovo il nostro fronte del Dniester come obbiettivo dei suoi tenaci attacchi.

I russi avanzarono su sette ed otto file,

L'attacco nemico fallì sotto il nostro fuoco con gravi perdite.

Il comunicato turco

BASILEA 29.

(Costantinopoli 19, comunicato ufficiale).

Fronte dei Dardanelli. Nulla di importante è avvenuto il giorno 18 ad Ariburnu. A Sedulbhar una parte delle forze nemiche ha attaccato al mattino alcune trincee della nostra ala sinistra. Il nemico che noi avevamo lasciato avvicinare alle trincee è stato massacrato. Abbiamo fatto prigionieri alcuni soldati francesi. Le nostre batterie della Anatolia hanno bombardato violentemente l'accampamento e i luoghi di sbarco del nemico a Tekkeburnu ed hanno cagionato un incendio che accompagnato da esplosioni di munizioni è durato mezz'ora.

Fronte di Irak. Il nemico dopo essere stato vinto nella battaglia di Calatalnehijf non ha tentato nessun nuovo attacco.

Il trasporto di feriti nemici su battelli verso il sud continua da due giorni.

Sulle altre fronti nulla di importante da segnalare.

Gli Stati Uniti e la Germania

New York 20.

I giornali ricevono da Wasington che Wilson appena sbarcato conferì con Lausing sulla forma da dare alla risposta alla Germania che gli Stati Uniti non potrebbero rimanere impassibili nel caso in cui venga attuato un altro attacco contro una nave disarmata che non opponga resistenza e sia causata la perdita di vite umane.

La nota sarà spediia a Berlino sabato 24.

La preghiera del marinaio

Ecco il testo della commovente preghiera del Marìnaio stampata sulle cartoline vendute ieri a Napoli, a beneficio delle vedove e degli orfani dei marinai:

« *A te, o grande, eterno Iddio Signore del cielo e dell'abbisso cui obbediscono i venti e le onde, noi uomini di mare e di guerra, Ufficiali e soldati d'Italia, da questa sacra nave armata dalla Patria, leviamo i cuori!*

Salva ed esalta nella sua fede, o gran Dio, la nostra nazione: salva ed esalta il Re; dà giusta gloria e potenza alla nostra bandiera, comanda che le tempeste ed i flutti servano a lei, poni sul nemico il terrore di lei: fa che per sempre la cingano in difesa petti di ferro più forte del ferro che cinge questa nave: a lei per sempre dona Vittoria.

Benedici, o Signore. le nostre case lontane, le care genti: benedici nella cadente notte il riposo del popolo, benedici noi che per esso vegliamo in arme sul mare.

Benedici! »

Intorno alla guerra

Un fattore della nostra esistenza ed un problema di difesa e ricchezza Nazionale.

(contin. v. n. prec.)

Il Ministero della Guerra ha adottato oggi la misura *eccezionalissima* di far requisire *le vacche* per le forniture militari.

Ottimo mezzo questo per il momento ma che non può servire a nulla se le cose andassero cosí per lungo tempo ancora. Salerno deve — come le altre città — risolvere il problema del «*futuro*» coll'introduzione e consumo *delle carni congelate.*

So che tre anni sono fu fatto un tale esperimento e che venne aperta una macelleria municipale, quale spaccio di carni congelate — che, per mancanza di consumatori, la macelleria venne presto chiusa.

Oggi si dovrebbe ritentare la prova, prospettando il problema grave, a cui ogni buon cittadino deve pensare, di non rimanere in tempo più o meno lontano, *privi di risorse.*

Se a Salerno dai vicini magazzini frigoriferi Napoletani si introducesse annualmente la metà di carne che si consuma, sotto forma di carni congelate, sarebbero *1500 animali* che si salverebbero dal coltello del macellaio e che essendo — in generale — animali giovani, potrebbero meglio servire per la riproduzione e conservazione della razza.

Il Ministro di Agricoltura in questi giorni — davanti ai voti espressigli da quasi tutte le Commissioni ad hoc formatesi in Italia, ha studiaro profondamente il problema. Si ha una discreta quantità di bestiame, ma pel maggior consumo, pel rincaro dei prezzi, per l'ignobile speculazione senza scrupoli fatta da certuni, pel pericolo che i proprietarii, attratti dal miraggio del guadagno, mettano in vendita anche bestiame da lavoro e da riproduzione, con incalcolabile danno dell'economia nazionale, bisogna pensare al da farsi.

Il Ministro ha pensato di intervenire con rapidità ed energia per adottare adeguati provvedimenti, prima che sia troppo tardi e che il danno sia diventato irreparabile, e tali provvedimenti consisterebbero in larghe provviste di bestiame all'estero, specie nel Brasile e nella Argentina, ed a questo proposito un Sindacato Francese avrebbe offorto per le forniture militari *mezzo milione* di buoi brasiliani.

Con questo si sospenderebbe il flagello che minaccia le nostre stalle, ma l'Autorità competente militare avrebbe subito obbiettato che i buoi argentini e brasiliani sono *indomiti* e non potrebbero seguire le truppe in marcia. A tale giusta obbiezione si potrebbe rispondere che per le truppe in marcia si potrebbero usare i bovini nazionali e destinare ai parchi stabili di rifornimento e per l'uso comune dei privati quelli importati.

S. E. Il Ministro Cavasola rispondeva inoltre alle incalzanti osservazioni delle Rappresantanze agrarie italiane che: «*la situazione del mercato sarebbe stata agevolata — e così l'avvenire della nostra pastorizia — dall'importazione delle carni congelate, ma a questo ufficio mancano nelle condizioni attuali dell'industria marinara i piroscafi con apparecchi frigoriferi* ».

E questo sta bene per ciò che riguardo l'uso *generale* delle carni congelate. Ma Salerno che ha la fortuna di trovarsi a pochi passi da Napoli — dai di cui magazzini frigoriferi può far venire una certa quantità di carne congelata che nel periodo estivo può conservarsi inalterata per 4 5 giorni e d'inverno 10 12 giorni, dovrebbe risolvere d'un sol colpo la questione ed adottare l'uso delle carni congelate.

L'esperimento ha fallito! — si dice — Una ragione di più per ritenarlo. Oggi ci sono ragioni speciali che lo consigliano: oggi non è più il capriccio o il desiderio di novità che lo suggeriscano: oggi le necessità lo impongono e come i Salernitani non furono mai secondi ad altri nelle loro larghe, sincere manifestazioni patriottiche, qual maggior prova di questa che dare all'operaio il mezzo di rifornirsi di alimento ottimo ed a buon mercato, all'esercito conservare gli animali per il rifornimento delle carni ai soldati, alla produzione regionale mantenere il numero sufficiente per quantità e qualità di animali da riproduzione.

Sacrificii se ne sono fatti e se ne continueranno a fare; la patria chiede tutto ai proprii figli... ricordatevi che dai disagi procurati dallo stato di guerra si rimetterà l'Italia — sottoscritta la pace — ritornando ai campi ed al lavoro.

Tutto sta nel come mettere in pratica il mezzo da me suggerito. Se la municipalizzazione della vendita delle carni congelate non attecchisce, si affidi la vendita stessa ai macellai; se egli hanno lo stesso margine di guadagno, nessun rifiuto opporranno alla vendita di carni congelate.

Ma ciò poi compete alle Autorità Amministrative che sapranno certamente trovare il mezzo migliore per tradurre in pratica il consiglio mio, che è consiglio di tutti coloro che hanno studiato il problema delle carni e lo vedono con occhi disinteressati e sereni.

Concludendo:

Vi ha rincaro allarmante delle carni e le provviste vanno diminuendo sensibilmente. Come rimedio « del momento » il Ministero della Guerra ha permesso che fossero requisite anche le vacche per il rifornimento delle truppe. Non anderà guari che anche questa categoria di bovini si assottiglierà ed allora bisognerà ricorrere a mezzi più energici. Prima di attendere che il pericolo si faccia maggiore, si adotti per l'esercito l'uso più diffuso delle carni congelate e per le città — come a mò d'esempio Salerno — che presenta diminuzione nella sua popolazione bovina, che per abitudine macella in maggior quantità animali giovani ed in cui è più sensibile il pericolo di rimanere senza bovini — si adotti pure subito l'uso delle carni congelate anche per la popolazione civile, nella proporzione della metà circa del consumo di carne.

Prof. **Malagodi**

L'atteggiamento della Bulgaria - Le dichiarazioni di Radoslavoff

PARIGI 20.

Radoslavoff fece al corrispondente del Temps a Sofia la seguente dichiarazione. Confermò che non si era deciso di conservare indefinitivamente la neutralità, ma per entrare in azione il popolo bulgaro deve avere una promessa certa di benefici sicuri. Attualmente la Bulgaria negozia ufficialmente in proposito con la quadruplice intesa. (Coi turchi ha una conversazione circa la ferrovia di Tracia). Eccetto questi due negoziati la Bulgaria non negozia con nessun altro.

Radoslavoff così conclude:

Finora l'orientazione politica bulgara è immutata. Ha però un nuovo elemento il nostro esercito, che era esausto all'indomani della guerra 1912 1913, è ora ricostituito più forte di prima, con ufficiali giovani, attivi, pieni di fede e colla esperienza della guerra. Con siffatto esercito siamo pronti a qualunque eventualità.

CRONACA

Comitato di Preparazione civile.

La Sezione Femminile ha già mandato circa 2000 maschere antiasfissianti, la cui spesa è stata sostenuta in massima parte dal Comitato stesso, meno per lire 67, offerte da varie signore e signorine, i cui nomi furono gia pubblicati.

Ora la Sezione sta preparando ginocchiere e ventriere di lana pei militari, delle quali farà, fra giorni, una spedizione a S. E. la signora Salandra, come già fece per le due spedizioni di mascherine.

Alcune sottoscrizioni specifiche sono state aperte per provvedere i fondi, e finora sono state versate le seguenti offerte:

Raccolte dalla signora Vittoria Palmese lire 42.

Raccolte dalla signora Augusta Vitiello Martellini lire 207,50, cioè: prof. B. Altieri lire 7, dott. Ramondini lire 5, prof. Eva Mattina lire 2, signora Negri-Grasso lire 5, Aldo Ricciardi lira 1, avv. Tortora lira 1, E. De Gregorio lira 1, prof. Bilotti lire 2, prof. Graziadei lire 4, avv. F. P. Ferrara lire 10, avv. F. Quagliariello lire 5, signora Nunziante lire 5, signora Bellelli lire 5, signora Rosa Moscati lire 2, F. Zinno lira 1, rag. S. Francardo lire 2, avv. C. Granozio lire 5, prof. Cuomo lire 5, avv. Paolo Caputo lire 5, on. Pietro Pellegrino lire 5, avv. Amendola lire 2, on. G. Porzio lire 5, avv. Bosco lire 2, cav. F. Rinaldo lire 5, Barone Rinaldo lire 10, avv. F. Donnarummo lire 5, signora Moscati-Calvanese lire 10, signora Quaranta-Guariglia lire 2, avv. Basile lire 5, A. Negri lire 20, E. Hugo lire 0,50, signora Scaramella-Cannoniere lire 5, signora Laporta lire 2, avv. Ebner lire 5, F.lli Natella lire 10, sig. G. Parlavecchia lire 5, Cap. Negri lire 5, signora Abbagnano lire 5, signora Fruscione lire 2, G. Murino lira 1, signora Storero lira 1, Attilio Pagliara lire 5, signorine Vargas di Migliano lire 10, Principe A. Vargas lire 5, Pasquale Rizzo lire 2.

Il Prefetto comm. Spirito ha diretto al cavaliere d'onore di S. M. la Regina Madre il seguente telegramma.

« *Cavaliere d'Onore S. M. Regina Madre* — *Roma*

Prego cortesia V. S. Ill. voler presentare S. M. Regina Madre auguri miei funzionari dipendenti e Consessi amministrativi Provincia per fausta odierna ricorrenza confermando sentimenti profonda devozione.

Ossequi.

Per l' Istituto Tecnico.

Oggi, dietro vivo interessamento dell'on. Torre, è ritornato a Salerno l' ispettore Generale del Ministero della P. I. comm. Bersani per visitare i nuovi locali offerti per l'impianto dell'istituto tecnico, i quali sono quelli del convento dell' Immacolata alla via due Principati.

Il comm. Bersani, accompagnato a Salerno dall'on. Torre, insieme con la deputazione provinciale al completo col medico provinciale e l' ing. Ricco del Genio Civile ha visitato i detti locali, e pare che la sua impressione sia favorevole.

Da ciò argomentiamo che la questione dell'Istituto Tecnico sia per divenire un fatto compiuto.

I suddetti locali saranno adattati pel nuovo Istituto, giusta le indicazioni del comm. Bersani, dal cav. Priore che sta redigendo apposito progetto.

Prestito Nazionale.

In seguito all' interessamente spiegato dal Prefetto comm. Spirito i Comuni e le Opere Pie della Provincia di Salerno hanno sottoscritto al Nuovo Prestito Nazionale per la complessiva somma di lire 103.363.

Salerno e il Prestito nazionale.

La nostra Provincia ha sottoscritto al Prestito nazionale per la somma di tre milioni e ottocentomila lire.

Il sacro Pallio all' Arcivescovo di Salerno.

Roma, 20

« Stamane il Cardinale Della Volpe nella cappella della sua abitazione ha imposto il sacro pallio a monsignor Grassi, Arcivescovo di Salerno, già abate di Montevergine.

La concessione è stata fatta per grazia speciale, senza la postulazione in Concistoro, desiderando il Pontefice che i cardinali, patriarchi e arcivescovi non siano privati dell'uso dell' alta insegna e delle prerogative del loro grado, pur non tenendosi il Concistoro.

Dopo la messa celebrata dal canonico Tallarino, fu presentato il documento pontificio col quale si accordava il sacro pallio. Dopo di ciò il neo arcivescovo, vestiti i paramenti, compiuta la postulazione prescritta, ha ricevuto il sacro pallio.

Alla fine della cerimonia il cardinale Respighi, cerimoniere pontificio, ha fatto la rogazione dell'atto relativo: lo ha letto poi alla presenza del nuovo arcivescovo e dei testimoni ».

Lettere dal campo

Il soldato Vincenzo de Sio da Sicignano, studente in legge e istitutore in questo Convitto Nazionale « Tasso » scrive dal campo al suo collega Aurelio Sarno:

X..... 10-7-915

Carissimo Aurelio,

La terra redenta porta sacra l'impronta del sangue ginvane del tuo amico. Caddi, e la punta rosseggiante della mia arma s'infisse nel terreno, ad un metro dal mio corpo, quasi a segno del suolo ancora da redimere. Tramontava il sole. La carità amica e fraterna mi alzò, mi condusse al posto di medicazione. Ora, il sole d'Italia, bello come la primavera eterna sognata dai Poeti, bacia calmo e benefico la mia fronte e la mia ferita, che stan via di rimarginarsi.

Rassicurati, amico mio buonissimo, chè io ho gran fiducia di rivederti almeno per poco e rievocar teco tutto il bel tempo passato.

Ricordami agli amici e cotleghi, e dì loro che il soldato italiano si batte eroicamente, mantenendo sempre alto il sentimento del proprio dovere, l'amore immenso della patria. Salutami il mare nostro, pieno di ricordi chiassosi; salutami la cara villetta, dove tante belle e fresche ore passammo, contemplando il bello nello sguardo lucido..... Salutami il nostro amato Preside, il nostro affabile Censore, il cortese Economo e tutti i cari colleghi, con cui abbiamo passato ore liete e giulive.

A te poi un forte abbraccio dell' indimenticabile amico

Vincenzo

La media dei cambi

ROMA 20, ore 20,45.

La media dei cambii accertata il giorno 20 luglio 1915 e valevole per il 21 luglio è la seguente:

Parigi: danaro 110,79; lettera 111,28. — Londra: danaro 29,27; lettera 29,38 — New-York: danaro 6,13; lettera 6,18 — Buenos Aires: danaro 2,48; lettera 2,51 — Svizzera: danaro 114,67; lettera 115,19. Cambio dell'oro: danaro 110,50; lettera 111.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio del 21 luglio 1915: Franchi 111,03 1[2. Lire St. 29,23 — Franchi Svizzeri 114,93. Dollari 6,15 1[2 — Pesos carta 2,49 1[2. Lire oro 110,75.

Roma 20, ore 18,50.

Cambio per domani 21 luglio 1915 110,75.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 15

Terme Rosapepe

Vedi 4 pagina

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

Il Bollettino della Guerra, per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del BOLLETTINO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

* * * * * * * * * * * * * * *

ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, decorazioni in ::: genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

2 PURGATIVI PIACEVOLI Per bambini, centes. 10 Per adulti, centes. 10

EUMAGNESIA BERARDELLI

Purgativo-rinfrescante-piacevolissimo cent. 10

BERTY-LAX cioccolattini americani purgativi e vermifughi per bambini **CENT. 10**

Chiedeteli nelle farmacie

FARMACIA PRIMARIA-Via Umberto I. 96-97-SALERNO

Premiato Stabilimento Tipografico

MATTEO SPADAFORA

SALERNO

Via T. Tasso I. Telefono 51

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell'utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l'eczema cronico. l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi; nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l'arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale,** per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un'infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell'uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.—L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

Laboratorio Chimico-Farmaceutico Francesco Greco - SALERNO

ESAURIMENTO NERVOSO ✻ DEBOLEZZA IN GENERALE

ZAOS

Gli infermi che da altre cure non avevano ottenuto effetto, hanno ritrovata la vita usandolo

Lo ZAOS ed il parere di Antonio Cardarelli

« Ho sperimentato lo ZAOS del Farmac. Francesco Greco da Salerno e posso **attestare** che è un **buon** ricostituente ad usarsi nelle malattie esaurienti». **A. Cardarelli**

Premiata Fotografia

PASQUALE CIMMINO

EBOLI ROCCADASPIDE

Specialità al Platino - Processi inalterabili - Gruppi - Ingrandimenti - Riproduzioni.

Si conservano le negative

GUARIGIONE DELLA STITICHEZZA

Pillole Lassative Greco

indicatissime nell'emorrodi

Uso — Una o due pillole prese alla sera determinano un'azione blanda e benefica.

Laboratorio chimico-Farmaceutico F. Greco
SALERNO

Prezzo L. **0,70** la scatola

Nuova Pension Eden

Via Flavio Gioia n. 14 - 1. piano

Acqua, Luce elettrica, Gas, Bagno

:: :: Le camere, modernamente arredate, esposte ad oriente sulla Piazza Principe Amedeo :: ::

Prezzi modici = Servizio inappuntabile

Il signor Eduardo Salvatores é **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Bollettino della Guerra** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Il Bollettino della Guerra

Anno I. Salerno, giovedì 22 Luglio 1915. N. 44.

La prima edizione si pubblica ogni giorno alle ore 7 con i comunicati ufficiali della guerra e le ultime notizie della notte.

Redazione e Amministrazione: Via T. Tasso N. 1. - Telef. 51

Conto corrente con la posta

Un numero cent. 5
Abbonamento mensile L. 1,50

Le armi italiane minacciano da vicino Gorizia - La lotta aspra ed ostinata continua con gravi perdite austriache: migliaia di prigionieri, fucili e munizioni restano nelle nostre mani - Ire austriache contro Barzilai

S. E. Salandra acclamato cittadino onorario salernitano

Nella tornata di ieri del Consiglio Comunale fu proclamato, all'unanimità, cittadino onorario salernitano, S. E. Salandra, presidente del Consiglio dei Ministri e ministro dell'Interno.

Immediatamente fu, per telefono, data la partecipazione all'illustre signor Prefetto della Provincia comm. Spirito. E all'insigne capo del Governo fu così telegrafato:

« Questo Consiglio Comunale, unanime acclamando con entusiasmo degno, conferiva, a testimonio solenne di civile ammirazione, la cittadinanza onoraria all'E. V., che le sacre faville di tutti i puri fuochi raccolse in divampante incendio sull'altare della Patria, perchè, affermate, rifulgessero, operanti, l'antica fede invitta e la nuova aspettazione ausiosa dell'Italia che ora incide i segni continui delle sue ardue speranze negli episodii eroici onde, per virtù dei suoi figli, sulle Alpi redente, già s'orna l'ideal monumento alla nostra volontà vittoriosa ».

Il rimpatrio di diecimila italiani

BERNA 20.

Diecimila italiani residenti in Austria sono arrivati qui per la via di Buchg.

La battaglia del Carso nei comunicati austriaci

ZURIGO 20.

E' interessante seguire le fasi della campagna italiana nei comunicati austriaci. Fatti per impressionare l'opinione pubblica nella duplice monarchia questi comunicati esaltano la resistenza delle truppe imperiali e i pretesi successi delle loro azioni offensive e difensive.

Il comunicato sulla battaglia del Carso del 18 e 19 luglio e sui combattimenti del Trentino segna però una " dètente „. Esso dice " che si è prodotta una attività italiana estremamente intensa su tutto il fronte e che gli italiani hanno impegnato in furiosi assalti grandi masse di fanteria, che hanno spiegato una offensiva violenta „.

Il comunicato aggiunge che gli assalti italiani sono stati respinti. Aggiunge però che la battaglia è ricominciata più violenta che mai all'alba del 20, ma si guarda bene dall'accennare ai risultati che si conoscono a traverso i servizi particolari dei giornali svizzeri.

Nei quali l'aspra battaglia, che si svolge sul Carso, è commentata con vera ammirazione per gli importanti risultati ottenuti sinora dalle armi italiane e che si riassumono nella conquista di tre ordini di trinee, nell'occupazione di alte colline fortificatissime, nella cattura di tremila prigionieri — nella giornata del 18 e del 19 — e di molto materiale: mitragliatrici, pistole, fucili, casse di munizioni, vettovaglie, tende da campo ecc.

In una trincea è stato trovato sepolto sotto molta terra un cannone di grosso calibro reso inservibile dagli austriaci.

Continua ovunque l'offensiva in Val Cordevole - Lotta intensa sull'Isonzo - Sull'altipiano Carsico la lotta si protrae aspra ed ostinata - 3478 prigionieri in tre giorni.

COMANDO SUPREMO

21 luglio 1915.

Mentre in Cadore continua a svilupparsi energicamente l'offensiva iniziata nell'alta Valle di Cordevole, Boite ed Ansiei, e mentre in Carnia le nostre artiglierie di medio e grosso calibro insistono con efficaci risultati nello scuotere la consistenza delle opere di fortificazioni nemiche, nella zona dell'Isonzo la lotta diviene sempre più intensa.

A Plava l'avanzata fece qualche progresso molto contrastato.

Verso Gorizia fu guadagnato un tratto della linea di alture che dalla riva destra coprono la città ed i ponti sull' Isonzo.

Sull'altipiano Carsico il nemico fu scacciato da alcune trincee. L'azione si protrasse aspra ed ostinata anche durante la notte.

Oltre a mitragliatrici, fucili e munizioni, in quantità tuttora non determinata, caddero nelle nostre mani numerosi altri prigionieri. Questi in totale per le tre giornate del 18, 19 e 20 ammontano a 3478, dei quali settantasei tra ufficiali e cadetti.

Dichiarazioni concordi dei prigionieri attestano che le perdite subite dal nemico sono gravissime e ciò è provato anche dalla quantità di cadaveri trovati nelle trincee.

Le nostre truppe perseverano instancabili nella lotta.

CADORNA

Le gravi perdite del nemico

UDINE, 20 sera.

La grande battaglia su l'altipiano del Carso continua. Da due giorni e due notti si combatte quasi senza interruzione.

I nostri con gravi sacrifici ma con impareggiabile valore ed abnegazione sono riusciti già ad occupare la gran parte delle posizioni dominanti Monfalcone al sud e Gorizia al nord nel triangolo Doberdò, Monte de' sei busi e e Monte S. Michele.

Nelle posizioni conquistate sono state improvvisate trincee e ripari e sono state piazzate con meravigliosa sollecitudine — che ha sbigottito i nemici — artiglierie di medio e di grosso calibro. Le quali, insieme alle nostre mirabili mitracliatrici, hanno inflitto agli austro-tedeschi, che hanno tentato con grandi masse vigorosi contrattacchi, per riconquistare le perdute trincee, perdite considerevoli, più che doppie di quelle subite da noi durante la faticosissima e contrastatissima offensiva.

La battaglia continua. I primi feriti che giungono con i camions automobili recano particolari commoventi del fraterno amore, dello spirito morale altissimo, della disciplina rigida di cui i combattenti di tutte le armi, di tutti i gradi, di tutti i paesi d'Italia hanno dato prova in questo primo e non ultimo grande cimento.

I primi grandi successi hanno raddoppiato lo spirito offensivo delle nostre intrepide fanterie, degli alacri bersaglieri, dei risoluti granatieri, degli artiglieri valorosissimi. Genio, aerostieri, corpo sanitario, corpo di sussistenza hanno contribuito efficacemente, ciascuno per la propria parte, al felice svolgimento dell'operazione grandiosa, di cui si attendono ora per ora ansiosamente nuovi particolari.

Il re ha assistito quasi ininterrottamente con i genarali Cadorna, Porro e Grandi all'azione vasta, aspra, fortunata, di cui non si possono comunicare ancora, per gli ordini severi della censura, i particolari.

I prigionieri sono avviati per Cormons e Cervignano in città diverse dell'Alta Italia.

Si annunzia imminente una gita di giornalisti al campo.

Mi risulta che gli addetti militari delle potenze alleate hanno concordemente espresso giudizi entusiastici sulla preparazione e la direzione della grande manovra offensiva e sul valore singolo e collettivo dei soldati d'Italia.

Due sottomarini austriaci perduti?

PARIGI 21.

L'Agenzia Fournier comunica:

Un rifugiato di Pola sbarcato ad..... assicura che due sottomarini austriaci partiti in ricognizione verso le coste italiane, non sono più rientrati nelle loro basi.

A Pola si considerano perduti.

I due sommergibili non avevano a bordo che combustibile per quattro giorni. Uno aveva venti uomini di equipaggio e l'altro quaranta.

L'ira dei giornali austriaci per la nomina di Barzilai a Ministro

ZURIGO 21

La nomina dell'on. Barzilai a ministro è commentata con grande sdegno dalla stampa viennese.

L' « Agenzia ufficiale austriaca » ha voluto dare a quest'avvenimento una particolare importanza, presentandolo agli occhi del popolino austriaco come la manifestazione dei sentimenti avversi all'Austria da parte dell'attuale Governo italiano. L' « Agenzia ufficiale austriaca » insiste ripetutamente nelle sue informazioni sull'ultimo tradimento che dovrebbe aver commesso l'on. Barzilai a danno dell'Austria nel 1878, quando venne imprigionato a Trieste, e la stampa viennese si mostra indignatissima per il fatto che un uomo simile sia stato chiamato a far parte del Consiglio della Corona.

Quasi tutti i giornali scorgono in questa nomina la prova dei sentimenti rivoluzionari e sovversivi che animerebbero gli uomini ora al potere in Italia e traggono da queste premesse le più catastrofiche previsioni per l'avvenire del nostro paese.

In altri termini, la nomina dell'onorevole Barzilai a ministro costituisce per i circoli viennesi la prova più evidente di ciò che finora si è andato affermando con molta insistenza a Vienna riguardo alle condizioni interne dell' Italia. Il nostro paese sarebbe in mano di elementi rivoluzionari che avrebbero trascinato la nazione alla guerra contro sua voglia e che ora starebbe trascinandola alla completa rovina.

La « Neue Freie Presse » è particolarmente indignata. Il giornale conclude dicendo all'on. Barzilai che Trieste resterà sempre austriaca e che perciò egli dovrà adattarsi a rimanere un ministro molto ridicolo.

Il Sindaco e alcuni assessori di Gardone arrestati

(Vistato dalla censura)

BRESCIA, 21.

A mezzo di un camion militare, scortato con una ventina di carabinieri, sono stati tradotti qui e rinchiusi nel cellulare, in attesa di provvedimenti, il sindaco di Gardone Val Trompia ed altre sette persone, assessori e consiglieri

del comune. Sui motivi che determinarono il grave provvedimento, e sul modo sul quale vennero operati gli arresti, ecco quanto i giornali locali pubblicano, naturalmente autorizzati.

Ieri mattina di buon'ora, un camion militare, con un forte nucleo di carabinieri al comando di un tenente dell'arma e d'un funzionario di pubblica sicurezza arrivò improvvisamente a Gardone, destando subito viva curiosità nella popolazione. Furono eseguite varie perquisizioni ed operati arresti. L'operazione durò a lungo, essendo stata estesa a diverse case abitate anche da àmministratori del comune. Infine i funzionari partirono, conducendo in arresto a Brescia parecchie persone, fra le quali il sindaco.

Sono tante le voci che corrono sulle cause che determirono il provvedimento preso dall'autorità, ma risulta maggiormente attendibile quella che si riferisce ad an'attiva propaganda antimilitnrista che in questi ultimi tempi si sare be anda ta svolgendo a Gardone Val Trompia.

Il successo del prestito nazionale

ROMA 21.

Dalle comunicazioni che la direzione generale della Banca d'Italia ricevette da tutte le sue filiali intorno alle sottoscrizioni del prestito avvenute nel Regno nei termini legalmente stabiliti, risulta che complessivamente, compresa la compartecipazione a fermo del Gonsorzio Bancario, furono sottoscritti un miliardo e 117 milioni e mezzo di lire.

Le sottoscrizioni degli italiani residenti fuori del Regno sono appena iniziate, potendo essere raccolte all'estero sino al 31 agosto prossimo venturo.

Il risultato del nostro prestito secondo la stampa viennese.

Zurigo, 21.

I risultati della sottoscrizione al prestito di guerra offrono ai giornali viennesi il pretesto a gravi considerazioni sullo stato d'animo del nostro paese.

Il « Neues Wiener Tageblatt » pretende di sapere che non si è riusciti a raccogliere più di 3|4 di milione e naturalmente se la ride soddisfatto e convinto che i suoi lettori saranno così gonzi da prestarvi fede. Evidentemente se in tutta Italia per il prestito di guerra non si riesce a raccogliere più di 750 mila lire vuol proprio dire che il nostro paese è prossimo al fallimento.

Ora questa notizia come le altre del genere di spiritose invenzioni hanno riempito i buoni viennesi di tanta gioia che un Comitato speciale decise di organizzare una fiaccolata dimostrativa che avrebbe dovuto recarsi dinanzi al monumento a Tegethoff per festeggiare l'affondamento dell' « Amalfi » e della « Garibaldi ». All'ultimo momento la fiaccolata venne sospesa a causa della morte dell'arciduchessa Maria, vedova dell'arciduca Ranieri.

L'arciduchessa Maria era l'ultima figlia dell' arciduca Carlo, un' antagonista di Napoleone e quindi la sua morte fa rievocare alla stampa viennese le glorie passate degli Absburgo.

L'assunzione al potere dell'onor. Barzilai e la stampa rumena

BUCAREST 21.

Tutti i giornali, specialmente *l'Adverul* e il *Dimineatza* attribuiscono una grande importanza dal punto di vista della guerra e della politica interna alla nomina di Barzilai nel Ministero Salandra. Essa è nuova prova della decisione del Governo Italiano di liberare tutte le terre irredente e nel tempo stesso è nuova dimostrazione dell'ammirabile concordia di tutti i partiti, e della base popolare della Monarchia Italiana.

LA GUERRA EUROPEA

Sul fronte occidentale

Bombardamenti aerei

PARIGI 20.

(Comunicato ufficiale delle ore 23):

In Artois azione di artiglieria senza alcuno scontro di fanteria. Un violento bombardamento ha fatto a Reims parecchie vittime nella popolazione civile.

Fra la Mosa e la Mosella, ad Eparges, nella regione di Haie e nel Bois le Pretre cannoneggiamento abbastanza vivo.

Nella notte dal 19 al 20 uno dei nostri dirigibili ha lanciato 23 granate sulla stazione militare e sul deposito di munizioni di Vigneulles les Hattonchatel.

L'areonave è ritonata senza accidenti nelle nostre linee.

Risoluta avanzata francese nel Nord Bombardamenti areei

PARIGI 21.

(Comunicato ufficiale delle ore 15).

In Artois la notte è stata contrassegnata da un cannoneggiamento attorno a Souchez e a Neuville.

Soissons è stata bombardata.

Durante la notte, nella foresta di Apremont il nemico ha attaccato le nostre posizioni alla testa di Vacca ed a Vaux Fery ed è stato completamente respinto.

Nei Vosgi vive azioni di fanteria si sono svolte nel pomeriggio di ieri e nella notte, sulle colline che dominano ad est la vallata della Fecht.

Nel nord, ci siamo resi padroni di una parte delle organizzazioni difensive tedesche, abbiamo specialmente progredito fino a lieve distanza dalla cresta del Linge.

Trentuno aereoplani hanno ieri bombardata la stazione di Conflons en Jarnisy, nodo importante. Tre granate da 155 e 4 proiettili da 90 si sono veduti cadere in buon punto sulla stazione. Il deposito delle locomotive è stato colpito da una granata da 155. Tre *aviatic* sono stati posti in fuga da un aereoplano da caccia che accompagnava la squadriglia, Un *aviatic* è stato costretto ad atterrare rapidamente. Due aereoplani ieri nel pomeriggio hanno nuovamente bombardato la stazione di Kolma. Quattro granate da 155 e 4 da 9 sono cadute sulle linee.

Lievi successi inglesi ad Ipres

Londra 20.

(Comunicato del Maresciallo French): Iersera ad est di Ipres e precisamente ad ovest del castello di Hoogie, dopo avere esploso una mina, occupammo circa centociquanta Yards di trincee tedesche, dove poi ci consolidammo. Facemmo 15 prigionieri, fra cui 2 ufficiali, e catturammo 2 mitragliatrici. L'esplosione della nostra mina aveva distrutto altre due mitragliatrici. Niente da segnalare sul rimanente del fronte.

Sul fronte orientale

Lenta avanzata tedesca

PIETROGRADO 21.

(Comunicato dello Stato Maggiore del generalissimo in data 20 corr.):

Nella regione Riga Chavli il progresso del nemico ha continuato il 19 sulla fronte Grunoff-Zazory-Crupy.

Nella regione oltre il Niemen il nemico ha operato un nuovo attacco parziale contro le trincee di un nostro reggimento a nord-est di Suvalky presso il villaggio di Goouboki, e che erano state vivamente disputate dal 14 corrente.

Nella uotte del 19 il nemico, sostenuto da numerose batterie è riuscito ad occupare le trincee di alcuni distaccamenti che avevamo ripreso ieri.

Sulla fronte del Narew parziali combattimenti di artiglieria.

Il 19 vi è stato anche un combattimento di avanguardia.

Il 18 l'artiglieria d'assedio della fortezza di Novo Georgiew ha bombardato con successo le teste delle colonne nemiche.

Tra la Vistola e il Bug il nemico prudentemente si avvicina alla nostra nuova fronte.

Sul Bug gli attacchi del nemico nella sezione da Krilow a Sokaw sono continuati.

Nella regione di Sokal il nemico si è un pò esteso sulla riva destra. Sul Dniester dopo un ostinato combattimento abbiamo fatto il 19 corrente, 500 prigionieri ed abbiamo preso 5 mitragliatrici.

Nel Caucaso

PIETROGRADO, 21.

(Comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso 18).

Nella direzione del litorale il fuoco di fucileria. Le nostre torpediniere distrussero 69 velieri carichi di farina.

Un nostro motoscafo catturò un veliero con grande quantità di granturco.

Nella direzione di Olty fuoco di fucileria.

Nella direzione di Nouch il combattimento continua. Le nostre truppe si impadronirono del villagio di Nazich.

Sul resto del fronte nessum cambiamento.

SUL MARE

Una flottiglia di rifornimento distrutta

Sebastopoli 20-Torpediniere russe hanno scoperto una flottiglia turca di 59 velieri direlti a Trebisonda con carichi di materiali da guerra per l'esercito che opera nella regione del Giorok, hanno attaccata e distrutta con un cannoneggiamento. Gli equipaggi sono prigionieri.

Un incendio a bordo

Durban 21.

Il vapore inglese Boalla domandò radiotelegraficamente soccorso per un incendio scoppiato tra le merci di suo carico. Il vapore Odaki partì in soccorso.

Un misterioso incendio a New Jork La mano nera tedesca

Londra 21.

La *Morning Post* ha da Wasington che un incendio misterioso, probabilmente doloso, scoppiò a bordo della Superdreadnought in allestimento nei cantieri di Newyork producendo danni rilevanti.

Si crede ad un attentato della mano nera tedesca. Si presero misure di sicurezza straordinarie.

Il comunicato tedesco

Basilea 20.

(Berlino, comunicato ufficiale in data 20):

Fronte occidentale: dopo aver fatto esplodere una mina presso il castello di Hooge, ad est di Ypres, gli inglesi hanno attaccato dalle 2 parti della strada Hoge-Ypres, l'attacco fallì dinanzi alle nostre posizioni e non potè sboccare in parte sotto il fuoco della nostra artiglieria.

Gli inglesi hanno occupato la fossa prodotta dall'esplosione.

Presso Suchez attacchi con granate a mano, furono respinti.

Dopo viva attività della loro artiglieria nella regione di Albert, i francesi tentarono iersera l'attacco alle nostre posizioni presso Ficout, ma furono respinti.

Fronte orientale: In Curlandia i russi furono respinti presso Schmarden, ad est di Purkhum, e Grundorf. Anche ad est di Kurschany il nemico indietreggia dinanzi al nostro attacco.

A nord di Nowoghod, sul Narew, truppe tedesche si sono impadronite di posizioni nemiche al nord del confluente dei fiumi Skroda e Pissa.

A nord della foce della Szkwa abbiamo raggiunto il Narew. Le fortificazioni permanenti di Ostrolonka, situate sulla riva nord-ovest, sono state da noi occupate.

A sud della Vistola le nostre truppe giunsero fino innanzi alla posizione di Blonie Groiek.

Durante combattimenti di retroguardia i russi hanno quivi perduto 250 prigionieri e 2 mitragliatrici.

Fronte sud orientale, le truppe tedesche di riserva e di Landwehr del Generale Wojrsch hanno respinto dalla posizione di Irzanka un nemico superiore in numero.

Tutti i contrattacchi delle riserve russe condotte sul fronte sono stati respinti e sono stati fatti oltre 5000 prigionieri.

Le nostre truppe inseguono il nemico.

La cavalleria ha già raggiunto la strada ferrata Radom Ivangorod.

Tra la Vistola superiore e il Bug inseguiamo il nemico in ritirata.

Il comunicato austriaco

BASILEA 20.

(Vienna comunicato ufficiale in data 20).

Tra la Vistola ed il Bug gli eserciti alleati, inseguendo lo avversario, hanno avanzato ieri sul campo di battaglia dei giorni scorsi.

Il numero dei prigionieri fatti dalle truppe del Feld Maresciallo Won Az, che hanno partecipato all'azione è di 50 ufficiali e 3500 uomini.

Prèsso Sokalle le nostre truppe hanno fatto oltre 3000 prigionieri.

Ad ovest della Vistola i nostri alleati hanno spezzato la resistenza russa sul Ilzanka. A sud e a sudovest di Radom i reggimenti austroungarici hanno impegnato violenti combattimenti. La fanteria ha preso d'assalto la località di Kotrzyn. Radom è stata occudata stamane dalle nostre truppe.

Nella Galizia orientale la situazione è invariata.

Sulla frontiera della Bucovina e la Bessarabia una brigata russa è stata dispersa.

Lo scambio dei prigionieri tra la Germania e la Russia

Stokolma 21.

Germania e Russia aderirono alla proposta della direzione superiore della Croce Rossa per lo scambio dei prigionieri mutilati e feriti tra la Russia e la Germania per il tramite della Svezia.

Il primo convoglio partirà in agosto.

Il nuovo ambasciatore tedesco a Costantinopoli

GINEVRA, 21.

Mandano da Costantinopoli: Il principe Hohenlhoe, nuovo ambasciatore tedesco, arrivò ieri col colonnello Lassow.

Intorno alla guerra

Contro il rincaro delle carni e per la salvezza della produzione Nazionale.

(ad illustrazione del mio precedente articolo)

Un quarto posteriore di bovino conservato per 18 anni. — Al mercato di Smithfield (Londra) fu esposto un quarto posteriore congelato di bovino, proveniente da un frigorifero australiano ove si trovava da 18 anni. La carne era in ottimo stato di conservazione, aveva buon gusto e nulla aveva perduto del suo valore alimentare.

(Questo fatto costituisce una delle migliori dimostrazioni dell' enorme importanza dei frigoriferi e della niuna serietà delle obbiezioni mosse, specialmente nel nostro paese, dai denigratori delle carni congelate).

Esportazione delle carni dall' Argentina. — Notizie da Buonos-Ayres portano che durante la scorsa settimana, l'esportazione delle carni congelate di bue abbia continuato in notevoli proporzioni essendo ascesa a 30 mila *quartes* (q.li 2,18 circa) per Londra e 50 mila per altri porti del Regno Unito. Dal 1.° gennaio le spedizioni furono di 1.638.000 *quarters*.

Le carni congelate in Francia dal 15 agosto al 31 dicembre 1914. — Per effetto del decreto 2 agosto 1914, che sopprimeva tutte le restrizioni — sanitarie e fiscali — alla introduzione delle carni congelate di qualsiasi provenienza, a cominciare dalla metà di agosto si iniziò una notevole entrata in Francia di carni congelate bovine, ovine e suine. Secondo i dati che fornisce la Direzione Generale delle Dogane in Francia nel periodo dal 15 agosto al 31 dicembre a. sc. cioè in quattro mesi e mezzo vennero introdotti: q.li 148.276 di bue — q.li 28,526 di montone — q.li 938 di maiale per un complessivo di L, 30.179.000.

Due piroscafi carichi di carni congelate pel nostro esercito. — L'Agenzia Stefani comunica da Roma, in data 19 corrente:

Due piroscafi hanno scaricato tra la fine di giugno ed i primi di luglio nel porto di Genova, oltre 46.000 quintali di carne congelata destinata alla alimentazione del regio esercito.

A questo primo lotto importante faranno seguito quanto prima altri lotti non meno considerevoli, poichè si vuole che la carne congelata — *sulla cui bontà, dopo i larghi esperimenti fatti in passato, più non si discute — sia il contributo più grande che è possibile all' approvvigionamento carneo del nostro esercito anche nell' interesse di un più normale andamento del mercato ed un più sicuro avvenire della nostra produzione Nazionale.*

(Sin quì l' Agenzia Stefani — Si vede che il Governo — per ciò che riguarda l' esercito — sta mettendosi *sulla seconda via* — quella *dei rimedi sicuri e pronti.* A quando lo seguirà su questa strada la popolazione civile? *Prof.* **Malagodi**

Per la carne ed il grano

Oltre alle recenti disposizioni di cui già demmo cenno, emanate sull'incetta di buoi per la alimentazione dell'esercito mobilitato, mediante il sistematico prelevamento di capi dalla produzione del territorio nazionale, il Governo, allo scopo di non depauperare la quantità occorrente alla popolazione e di esercitare benefica influenza anche sul mercato interno della carne, venne nella determinazione di provvedere al bisogno dell'esercito in campagna, con acquisti diretti di carne congelata e di buoi vivi provenienti dall'estero.

Parimenti, a tutela della pubblica alimentazione, e del normale andamento dei mercati, sarà acquistata all' estero una quantità di grano occorrente all'esercito.

Un processo di spionaggio a Napoli

NAPOLI 20.

Stamani, alla seconda Corte straordinaria di assise, presidente il cav. Cuccurullo, P. M. il cav. Lustig, si è trattata una importante causa per spionaggio contro il dalmata Ludovico Neumeyer da Ragusa, capitano distrettuale di Zara.

La spia fu sorpresa nei pressi del campo di Bagnoli il 17 settembre dell'anno scorso mentre chiedeva notizie ai soldati e prendeva appunti dei reggimenti che manovravano in quel campo.

A mezzogiorno l' udienza si apre e dopo le solite formalità per la costituzione del giurì si dà principio alla causa. Il difensore d'ufficio avv. Zanfagna chiede un differimento che è rigettato dal presidente, dopo uniforme avviso del procuratore generale. Il presidente legge quindi il lunghissimo atto di accusa, dal quale emergono le circostanze già note ohe portarono all'arresto e stabilirono la colpabilità del Neumeyer.

La curiosità della folla accorsa alla udienza si acuisce quando si leva a parlare l'imputato. Comincia chiedendo venia se non riuscirà ad esprimersi nella pretta lingua di Dante; cerca di scagionarsi dall' accusa infamante dicendosi mezzo italiano e italofilo, dice che ciò era noto in Austria che non lo avrebbe mai scelto per fare lo spionaggio in Italia. Il Nieumeyer dice di essere venuto in Italia con una missione diplomatica segreta del governo austriaco. Allo scoppio della guerra austro-serba in Austria vi era un punto interrogativo — dice — riguardante la politica estera dell' Italia: questa nazione sarebbe rimasta neutrale o sarebbe entrata in guerra?

Si riteneva per mezzo della diplomazia germanica che l'intervento italiano sarebbe avvenuto se l'Italia non avesse ottenuto le terre irredente che agognava. La diplomazia austriaca non lo credeva e credeva invece che l'Italia armasse per fare un *bluff*. Fu allora che furono mandati in Italia tre inviati speciali di cui uno nell' Italia settentrionale, uno nell' Italia centrale e il terzo che ero io, dice l' imputato, nell'Italia meridionale. Essi avevano il compito di indagare intorno allo spirito pubblico italiano in merito ad un possibile intervento.

L' imputato, che parla benissimo italiano, si dilunga sulla sua missione che dice essere naufragata e cerca spiegare a modo suo i rapporti inviati giornalmente a Vienna e il falso passaporto sotto il quale viaggiava, affermando che non essendo allora l' Italia in stato di guerra con l'Austria non aveva il diritto di parlare della sua missione che doveva rimanere segreta.

Dopo di ciò il presidente legge i due interrogatorii ai giurati che lo seguono attentissimi, specie quando si parla delle lettere spedite, degli inchiostri simpatici, del cifrario usato nelle lettere ecc.

Il presidente legge poscia le lettere spedite, con le frasi venute fuori mercè l' impiego ei reagenti chimici, in cui si chiedono sempre nuove notizie sui reggimenti specialmente di stanza a Napoli e Bari. Il superiore dell' accusato al quale questi si rivolgeva e che scriveva a lui, si dichiarava sempre più malcontento dell' opera sua a Napoli perchè non dava tutte le notizie richieste.

Si passa all'esame testimoniale. Frattanto la folla è diventata più intensa. Sono testi a carico il vice Commissario di P. S. Pennetta, la guardia Furmoni l'applicato di pubblica sicurezza Ippoliti che ribadiscono ampiamente le accuse.

Si legge nna perizia chimica tecnica riguardante l' esame delle lettere sequestrate, i reagenti chimici usati per i caratteri simpatici, l'alfabeto convenzionale, i segni schematici delle armi, mostrine e trofei dei diversi reggimenti di stanza a Napoli e delle provincie meridionali.

La lunga lettura dura parecchio tempo; siamo alle 16,30 e l'udienza é rinviata a domani per la requisitoria e forse per la sentenza.

La folla esce lentamente commentando la importantissima udienza e cerca di fare una dimostrazione ostile all' imputato che esce in mezzo ai carabinieri.

Dimostrazioni patriottiche a Roma

Roma 20.

Per la ricorrenza dell' onomastico della Regina Margherita stasera i pubblici edifici e le piazze principali sono illuminate straordinariamente.

Piazza Colonna è illuminata a girandoles. Il concerto comunale eseguì un programma musicale. La Piazza era gremitissima.

Appena la musica intonò la marcia reale e la folla applaudì vivamente, inneggiando alla Regina Madre, alla Casa di Savoia, alla più grande Italia La Musica suonò quindi l'inno di Mameli fra le entusiastiche acclamazioni della folla, che ne prese occasione per fare una nuova dimostrazione patriottica all'indirizzo del Re, dell'esercito, dell'armata.

Anche il suono dell'inno di Garibaldi e degli inni delle nazioni alleate suscitò entusiasmo nel pubblico che applaudì continuamente.

Il Consorzio per le sovvenzioni sui valori industriali aumenta il suo capitale.

ROMA, 21.

Con atto a Rogito del notar Paolo Castellini il Consorzio per le sovvenzioni su valori industriali, presieduto dalla Banca d'Italia, creato in virtù di R. Decreto 20 dicembre 1914, provvide all'aumento del proprio capitale da 22 a 35 milioni col concorso per sette milioni e mezzo di un gruppo di istituti di credito ordinario e di ditte bancarie, ed approvò il suo nuovo statuto, nel quale si disciplinano anche le operazioni su merci e sconto di cambiali industriali.

Queste ultime operazioni autorizzate con R. decreto del 23 maggio decorso saranno iniziate pel prossimo mese di agosto.

Per gli ufficiali dimissionarii eliminati o revocati

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto luogotenenziale col quale possono essere riassunti in servizio, per la durata della guerra e col loro grado, gli ufficiali dimissionari, gli eliminanti dai ruoli ed i revocati.

Marconi si reca in Francia

TORINO, 20.

Oggi Guglielmo Marconi, nella divisa di tenente del genio, è stato di passaggio nella nostra città, dove si è trattenuto per poche ore; quindi è ripartito alla volta della Francia.

La nuova nota degli Stati Uniti alla Germania

Wasington 21.

Dopo due ore di discussione tra Wilson e il Gabinetto la nota alla Germania fu approvata.

Il testo tra uno o due giorni sarà trasmesso a Berlino. Si ignora il tenore della nota.

CRONACA

Salerno ha sottoscritto al Prestito Nazionale per 4 milioni circa.

Tra le Provincie d'Italia la nestra ha recato notevole contributo al prestito con patriottico entusiasmo.

Oltre che a privati, un tale successo è dovuto all'opera sapiente e premurosa dell'autorevole e zelantissimo prefetto della Provincia comm. Spirito, che ha facilitata, come ha potuto, le pratiche delle pubbliche amministrazioni, per disciplinarne e faciliiarne procedure d'inversioni e di acquisti, con grande affetto ed illuminato giudizio.

IN PLATEA

Luciani.

Compagnia Martinez.

Questa sera « *Eva* », operetta in 3 atti di Franz Lehar, col debutto di *Tina Iris:*

Per venerdì serata di onore della prima attrice *Iva Ventura* col « *Biricchino di Parigi.*

Trianon.

Questa sera ultima della compagnia Villani-Maldacea, con la serata d' onore di Peppino Villani.

La media dei cambi

ROMA 21, ore 19,55.

La media dei cambii accertata il giorno 21 luglio 1915 e valevole per il 22 luglio è la seguente:

Parigi: danaro 111,12; lettera 111,64. — Londra: danaro 29,40; lettera 29,53 — New-York: danaro 6,17; lettera —— — Buenos Aires: danaro 2,49; lettera 2,52 — Svizzera: danaro 114,99; lettera 115,51. Cambio dell'oro: danaro 110,45; lettera 110,95.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio del 22 luglio 1915: Franchi 111,38 1|2. Lire St. 29,23 — Franchi Svizzeri 115,25. Dollari 6,20 — Pesos carta 2,50 1|2. Lire oro 110,70.

Roma 21, ore 17,5.

Cambio per domani 22 luglio 1915 110,70.

Ultim'ora

In Romania si prepara la mobilitazione ?

PARIGI, 20.

Si ha da Bukarest che tutti gli uomini appartenenti alla milizia delle classi 1893-94 95-96, che non erano stati chiamati finora alle armi, hanno ricevuto l'ordine di presentarsi agli uffici di reclutamento delle loro regioni per ricevervi delle istruzioni, in vista della loro eventuale mobilitazione. Saranno considerati renitenti quelli che non risponderanno a quest'appello.

Inoltre tutti gli uomini, in congedo o della riserva, che hanno mutato domicilio sono invitati a fornire immediatamente alle autorità militari i loro nuovi recapiti.

D'altra parte la direzione delle ferrovie rumene ha deciso di sopprimere tutti i treni di gitanti, che erano abitualmente messi in circolazione durante l'estate, come anche i treni speciali per le stazioni balneari e climatiche.

Nuovi crediti per la guerra al Parlamento inglese.

Londra 21.

Alla Camera dei Comuni si approva per alzata di mano il nuovo credito di 150 milioni di lire sterline.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 15

Terme Rosapepe

Vedi 4 pagina

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

Il Bollettino della Guerra, per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del BOLLETTINO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

2 PURGATIVI PIACEVOLI Per bambini, centes. 10 Per adulti, centes. 10

EUMAGNESIA BERARDELLI

Purgativo-rinfrescante-piacevolissimo cent. 10

BERTY-LAX cioccolattini americani purgativi e vermifughi per bambini **CENT. 10**

Chiedeteli nelle farmacie

FARMACIA PRIMARIA-Via Umberto I. 96-97-SALERNO

Premiato Stabilimento Tipografico

MATTEO SPADAFORA

SALERNO

Via T. Tasso I. Telefono 51

Laboratorio Chimico-Farmaceutico Francesco Greco - SALERNO

ESAURIMENTO NERVOSO ✻ DEBOLEZZA IN GENERALE

ZAOS

Gli infermi che da altre cure non avevano ottenuto effetto, hanno ritrovata la vita usandolo

Lo ZAOS ed il parere di Antonio Cardarelli

« Ho sperimentato lo ZAOS del Farmac. Francesco Greco da Salerno e posso **attestare** che è un **buon** ricostituente ad usarsi nelle malattie esaurienti». **A. Cardarelli**

GUARIGIONE DELLA STITICHEZZA

Pillole Lassative Greco

indicatissime nell'emorroidi

Uso — Una o due pillole prese alla sera determinano un'azione blanda e benefica.

Laboratorio chimico-Farmaceutico F. Greco
SALERNO

Prezzo L. 0,70 la scatola

Nuova Pension Eden

Via Flavio Gioia n. 14 - 1. piano

Acqua, Luce elettrica, Gas, Bagno

:: :: Le camere, modernamente arredate, esposte ad oriente sulla Piazza Principe Amedeo :: ::

Prezzi modici = Servizio inappuntabile

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell'utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l'eczema cronico. l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi; nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia**; malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l'arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale**, per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un'infezione sifilitica sia estinta o no**; torpore degli organi genitali dell'uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.—L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe**, Contursi.

Premiata Fotografia

PASQUALE CIMMINO

EBOLI ROCCADASPIDE

Specialità al Platino - Processi inalterabili - Gruppi - Ingrandimenti - Riproduzioni.

Si conservano le negative

Il signor Eduardo Salvatores é **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Bollettino della Guerra** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Il Bollettino della Guerra

Anno I. Salerno, venerdì 23 Luglio 1915. N. 45.

La prima edizione si pubblica ogni giorno alle ore 7 con i comunicati ufficiali della guerra e le ultime notizie della notte.

Redazione e Amministrazione: Via T. Tasso N. 1. - Telef. 51

Conto corrente con la posta

Un numero cent. 5
Abbonamento mensile L. 1,50

PROVINCIALE ... ERNO

Continua la nostra avanzata facendo 500 prigionieri

Le enormi perdite austriache sull'altipiano Carsico - La fame in Ungheria
Orrori turchi in Armenia.

Le perdite degli austriaci nella battaglia del Carso.

PARIGI 22.

Dai calcoli degli inviati speciali del " Journal de Genève „ e della " Gazzetta di Losanna „, si apprende che nella battaglia sanguinosissima svoltasi sull'altipiano Carsico gli austriaci hanno perduto circa 30 mila uomini dei quali 5000 morti e 25 mila feriti, oltre a 5000 prigionieri.

Una incursione austriaca respinta

LONDRA 22.

Il « Daily Mail » riceve da Brescia:

La più grande ambizione degli austriaci, dopo di aver ricevuto rinforzi dai fronti serbo e russo, era quella di invadere il territorio italiano, e vi riuscirono infatti, ma soltanto per poche ore.

Il nemico profittando della densa nebbia, compì un'azione veramente arrischiata degna di quelle che per solito son compiute dagli alpini.

Gli austriaci valicarono il massiccio dell'Adamello, alto più di tre mila metri, e ricoverto di nevi e di ghiacciai, e divisi in due colonne, seguirono due sentieri diversi, nella speranza di sorprendere le truppe italiane che erano accampate a circa 2400 metri. Ma furono scoverti e attaccati con violenza dagli italiani che presto ebbero il sopravvento e dovettero fuggire, abbandonando prigionieri, muli, munizioni, fucili e viveri.

La sola conseguenza di questa incursione è stata che gl'italiani occupano ora saldamente i lati e la sommità dell'Adamello, per prevenire altre scorrerie nemiche.

I superstiti dell' « Amalfi »
ottengono di partire per il fronte
Un discorso di Gabriele d'Annunzio

VENEZIA 22.

L'equipaggio superstite dell' Amalfi chiese di poter continuare l'opera intrapresa contro il nemico venendo incorporato all'esercito al fronte.

Il nobile desiderio essendo stato accolto, stamani gli intrepidi marinai partirono entusiasti della nuova missione. Alla stazione si recò a salutarli D' Annunzio. Egli pronunciò un superbo discorso, esaltando la salda fibra e l'indomito cuore del marinaio latino e dichiarò ai partenti che essi sono due volte eroi per la morte incontrata sul mare per la morte che vogliono incontrare sul fronte. Il poeta rilevò che questa nuova prova dei marinai italiani coincide con l' anniversario di Lissa.

L'on. Bissolati ferito leggermente

ROMA 22

L'on. Bissolati ha telegrafato stamane alla sua signora: " Nel combattimento di ieri venni ferito ad una coscia leggermente. Mi trovo all'ospedale di ..... Le condizioni generali sono ottime.

Continua l'offensiva sull'Isonzo - Sul Carso, malgrado gli sforzi del nemico, si avanza notevolmente - Altri 500 prigionieri.

COMANDO SUPREMO

22 luglio 1915.

Nella regione del Tirolo-Trentino ed in Carnia, la situazione è invariata.

Sulla fronte dell' Isonzo la nostra offensiva continuò ieri a svilupparsi in tutta la zona dal Montenero all'altipiano del Carso.

Qui, ad onta di un ritorno offensivo del nemico, che mirava a staccare la nostra sinistra dai ponti dell' Isonzo, abbiamo conservato, ovunque, le nostre primitive posizioni ed avanzato notevolmente in parecchi punti.

Abbiamo di nuovo fatto circa 500 prigionieri e prese molte armi e munizioni.

Esplorazioni aeree e dichiarazioni di prigionieri segnalano l'arrivo al nemico di rinforzi, che, secondo i prigionieri stessi, verrebbero inviati frettolosamente e alla spicciolata sulla fronte per riparare alle grandissime perdite subite dal nemico.

CADORNA

L'azione dell' Italia nella stampa inglese

LONDRA 22.

Il critico militare del Times, tedesco, dedica il suo articolo odierno, ad esaminare i risultati ottenuti dall' Italia nei primi due mesi di guerra.

Il piano stabilito dall' inizio della guerra viene proseguito con estrema risoluzione. Tutti i colli, i passi e le cime importanti, della frontiera Trentina Carnica, sono ora nelle mani degli italiani, che li tengono fermamente. Tutti i contrattacchi degli austriaci furono respinti. L' Italia trovasi così garentita contro la eventuale incursione austriaca sui suoi fianchi, quindi può fare tutti i suoi sforzi offensivi, sulla linea dell'Isonzo, dove contro le sue truppe si trovano le migliori truppe ungheresi.

La tattica dell' Italia obbliga l'Austria a mantenere numerose truppe su di un fronte di circa 600 km. Ciò costituisce un enorme vantaggio per gli alleati, specialmente in questo momento di grave pericolo per la Russia. L'Italia, infatti, aumentando l'offensiva, richiama sulla sua fronte sempre nuove truppe e la presenza dell'arciduca Eugenio e del generale Conrad, chiaramente lo prova. Quindi, l' Italia non solo onora sè stessa, ma serve, specificamente, gli interessi della causa degli alleati.

La fame in Ungheria

AMSTERDARM 22.

Il " Tyd „ ha da Budapest:

La recente interdizione fatta in Ungheria di consumare carne il martedì, giovedì ed il venerdì, sta per rivestire un carattere più generale e più grave.

L'interdizione verrà estesa ad alcuni altri generi.

L'esportazione del pollame verrá interdetta.

Al Consiglio Provinciale di Ascoli 50 mila lire per l'Assistenza civile

ASCOLI 22.

Nella prima volta dopo dichiarata la guerra adunatosi il consiglio provinciale, il vicepresidente Cesari pronunciò un vibrato, commosso discorso, celebrando il sicuro, immancabile, radioso avvenire della patria e salutando a nome dell' intera provincia il governo e l'esercito liberatore.

Parlarono poi nobilmente il presidenie della deputazione conte Grassi, il prefetto Zazo, che illustrò i doveri dell'epoca attuale e quindi il consiglio votò ad unanimità al grido di viva l'Italia l' erogazione di lire 50 mila a favore dell'opera di assistenza civile.

La commissione militare franco-italiana

L'arrivo a Parigi dei nostri commissari

PARIGI, 21.

Giunsero ieri a Parigi, ricevuti con simpatia da una commissione di delegati francesi quattro delegati italiani della commissione franco-italiana, costituita in seguito al viaggio testè compiuto in Francia dal sotto capo di stato maggiore italiano generale Porro.

La commissione avrà sede nell'ambasciata italiana. La sua prima seduta avrà luogo oggi e in essa di discuteranno varie questioni fra cui quella dello scambio di materie prime fra il governo francese e quello italiano.

I delegati italiani consacrarono la giornata di ieri alle visite ufficiali che si effettuarono con affettuose dimostrazioni di cordialità.

Un processo di spionaggio a Napoli
LA CONDANNA

NAPOLI 21.

Nell' udienza d' oggi, nel processo contro la spia austriaca Neumeyver, l' aula era affollata di pubblico, in attesa della sentenza.

Dopo una brillante arringa del procuratore generale che ha dimostrata la piena colpevolezza dell' imputato, ha preso la parola il difensore avv. Zanfagna per dimostrare che il reato non fu consumato dal Neumeyer, ma soltanto tentato, chiede quindi il minimo della pena.

Alle 17,45 i giurati emettono un verdetto col quale ritengono la completa colpabilità dell' imputato senza concedergli le attenuanti.

In base a tale responso, il presidente condanna il Neumeyer alla pena di cinque anni di reclusione ed a lire 8000 di multa, pena che in virtù del recente indulto, viene ridotta ad anni quattro di reclusione e lire 6000 di multa.

La sentenza è stata accolta molto favorevolmente.

Gli orrori turchi in Armenia - 9000 donne e bambini trucidati.

PIETROGRADO 22.

La *Novoie Vremia* ricevette informazioni circa gli inauditi massacri di armeni che le truppe russe constatarono sui territori conquistati, ove tutti gli uomini furono sgozzati e tutte le donne e le ragazze furono portate via dai curdi o dai funzionari del Sultano.

Le atrocità commesse dai turchi nella regione di Bitlis sono indescriviblii.

Dopo aver massacrata tutta la popolazione maschile in questa regione i turchi riunirono 9000 fra donne e fanciulli dei villaggi circostanti e li spinsero su Bitlis. Due giorni dopo li inviarono sulla sponda del Tigri, li fucilarono tutti e gittarono nel fiume 9000 cadaveri.

Sull' Eufrate i turchi sgozzarono oltre 1000 armeni gettandone i cadaveri nel fiume. Contemporaneamente si ordinò a 4 battaglioni di marciare verso la valle di Moutch, onde sterminare dodicimila armeni abitanti quella valle. Secondo le ultime informazioni pervenute il massacro è già incominciato.

Gli armeni resistono ma difettando di munizioni saranno tutti sterminati dai turchi furibondi.

Tutti gli armeni dei dirtorni di Diaberkil saranno pure uccisi.

La profezia di Guglielmo
sulla durata della guerra

ZURIGO 21.

Il *Berliner Tageblatt* scrive: La stampa estera diede notizia che l'imperatore avrebbe detto che la guerra terminerebbe in ottobre, e si affermò persino che disse ciò, ad una delegazione di finanzieri.

Da parte autorevole, aggiunge il giornale, siamo autorizzati a rilevare che l'imperatore non disse mai ciò.

LA GUERRA EUROPEA

Sul fronte occidentale

L'anniversario dell'indipendenza del Belgio in Francia ed in Inghilterra

PARIGI 21.

In occasione dell'anniversario della indipendenza belga dimostrazioni di simpatia furono organizzate in tutte le grandi città della Francia.

L'Havre è imbandierata ed un solenne Te Deum è stato cantato nella chiesa Saint Dresse.

Il generale Jungbruth, capo della casa militare di Re Alberto, vi assisteva come primo ministro del Belgio, con il corpo diplomatico rappresentante del governo francese, il governatore dell'Havre, e le notabilità politiche locali. Durante la funzione si cantò la Brabanconne.

I giornali commemorano la data con parole di viva simpatia pel Belgio.

LONDRA 21.

Numeroso pubblico assistette alla funzione religiosa nella cattedrale di Westminster per l'anniversario della indipendenza del Belgio. Terminata la funzione la deputazione belga si recò dal Lord Mayor a presentargli un indirizzo esprimente la gratitudine della popolazione belga per la generosa assistenza prodigatale dalla Granbrettagna in questo periodo critico della sua storia.

I giornali dedicano articoli alla nazione che sacrifica momentaneamente il suo suolo per poi rientrarvi più libera. La ricorrenza è stata celebrata anche nelle altre città inglesi.

La cessazione dello sciopero dei minatori
Un discorso di Lloid Georges

CARDIFF 21.

Dopo la decisione presa dai delegati dei minatori, Lloid Georges pronunciò un discorso esprimendo la gioia di vedere terminato un conflitto gravissimo. Una settimana perduta, disse, ha importanza per l'alleata, poichè le regioni carbonifere della Francia essendo occnpate dal nemico, la Francia conta su noi per il carbone, e nessun paese del mondo fece più della Francia per la democrazia.

Questo paese pregava ora di mandargli carbone affinchè essa potesse inviare altri fucili sul campo di battaglia a combattere l'oppressore e pregava aiutarla. Fate del vostro meglio per riacquistare il tempo perduto e mostrate alla democrazia di Francia che siete preparati .ad aiutarla nella lotta comune per la libertà del mondo. Aiutate anche la marina inglese, che impedisce ai tedeschi di devastare senza misericordia le regioni carbonifere ed i campi di grano d'Inghilterra come hanno fatto in Frsncia.

Gravi perdite tedesche e vani attacchi

PARIGI, 22.

(Comunicato delle ore 15).

Notte relativamente calma sull'insieme della fronte. Alcune azioni di artiglieria soltanto in Artois in Argonne tra la Mosa e la Mosella (Eparges, foresta di Apremont).

Nella notte dal 20 al 21 e nella giornata del 22 vi furono violentissimi combattimenti sulle alture del piccolo Reichacker-kopf ad ovest di Mulstern. Il nostro attacco fu seguito da un nuovo contrattacco tedesco. Malgrado l'accanimento dei nostri avversari, due battaglioni di cacciatori che avevamo impegnati, contennero lo sforzo nemico, infliggendo ai tedeschi gravi perdite.

Prendemmo e conservammo una trincea di circa 150 metri di fronte. Mantenemmo tutte le nostre posizioni anteriori.

A nord di Mulstern le nostre truppe si organizzarono sulle posizioni conquistate al Linge. Facemmo durante questi combattimenti 107 prigionieri.

I nostri aviatori lanciarono sulla stazione di Autry a nordovest di Narville, 8 granate da 90, 4 da 120.

Sul fronte dei Dardanelli regna la calma, dopo i nostri successi del 12 e 13 corrente.

I tedeschi avanzano tra la Mosa e la Mosella

PARIGI 22.

(Comunicato ufficiale delle ore 23).

In Artois il cannoneggiamento continua. Lotta a colpi di torpedini e di granate attorno a Souchez. Nessuno scontro di fanteria ai limiti orientali delle Argonne.

Il nemico è pervenuto a prendere piede nelle trincee che formavano il saliente anteriore delle nostre linee tra la Mosa e la Mosella.

Violento bombardamento alla Testa di vacca, nella foresta di Apremont e nel Bois le Pretre. Una ventina di granate sono state lanciate a Saint diè.

Sul fronte orientale

I tedeschi perdono uomini più che non guadagnino terreno

PIETROGRADO 21.

(Comunicato delio Stato Maggiore del generalissimo).

Nella regione di Riga Chavli hanno avuto luogo combattimenti.

Il giorno 20 nella regione ad ovest di Nitava e sulle strade che conducono al villaggio di Ianichki, sul Narew, il nemico ha bombardato Ostrolenca, ed ha tentato di avanzare verso la testa di ponte tra Roiany e Poultousk,

Sulla destra del Narew abbiamo pronunciato attacchi locali e siamo riusciti a ricacciare di qualche pò il nemico sulla sinistra della Vistola. Il nemico ci ha attaccato il giorno 20 senza successo nella direzione di Zvolin e Gnievacnoff. In direzione di Lublino abbiamo fermata l'offensiva del nemico snlla fronle Khowel-Piasky.

Sulle due rive della Veprz, presso il villaggio di Soukhodoly, e in direzione del villaggio di Riovetz è stato impegnato il giorno 20 un combattimento accanito che è continuato fino a tarda sera.

I tedeschi, respinti in alcuni settori, hanno subito perdite considerevoli.

Sulla fronte Voislavituo Gorubechoff si sono pure impegnati il giorno 20 combattimenti o duelli di artiglieria.

Sulla Bug, nel settore Litorii-Sokal-Potourjtza le nostre truppe hanno premuto distaccamenti nemici che passarono sulla riva destra del fiume.

In un accanito combattimento abbiamo fatto 1000 prigionieri.

Nelle altre regioni non vi sono stati scontri importanti.

Nel Caucaso

PIETROGRADO 21.

(Comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso iu data 19).

Nella direzione del litorale fuoco di fucileria.

In direzione di Olty nella regione di Akha la nostra artiglieria disperse con fuoco riuscito la fanteria turca bivaccante.

Nella regione Baiar nostre pattuglie attaccarono i posti turchi ed uccisero molti uomini ed altri ne fecero prigionieri.

In direzione di Monch nella regione Eudjalou parecchi squadroni di Savari tentarono passare nella riva sinistra dell'Eufrate, ma furono respinti.

I turchi sgombrate le posizioni di Cormoundj, si ritirarono in fretta inseguiti dalle nostre truppe.

Nella regione di Van pattuglie di cosacchi sloggiarono i Curdi dal villaggio di Diza.

Sul resto del fronte nessun combattimento.

Nei Dardanelli

Basilea 22.

(Costantinopoli 21, comunicato ufficiale).

Nulla d'importante è avvenuto il giorno 20.

Ai Dardanelli una mina, che abbiamo fatto esplodere dinanzi ad una contromina dell'avversario, ha sepolto i soldati nemici che lavoravano sul luogo.

Sul resto del fronte nulla di notevole.

Il comunicato tedesco

BASILEA, 22. (Berlino 21, comunicato ufficiale).

Fronte occidantale. Nella parte orientale delle Argonne le nostre truppe, che avevano migliorata la loro nuova posizione, hanno preso d'assalto parecchie altre trincee francesi.

Nei Vosgì vi sono stati combattimenti accaniti nella regione di Munster. I francesi hanno attaccato a parecchie riprese la nostra posizione di Muelbach. Questi attacchi sono stati respinti. In alcuni punti il nemico riuscì a penetrare nelle nostre posizioni. A sud ovest di Reichsackerkotf esso occupa ancora una parte di una delle nostre trincee. La fronte d'attacco e le nostre posizioni adiacenti fino a Bonhomme e Hilsenfiirst hanno subìto nella notte e durante la giornata un violento fuoco nemico.

Aviatori nemici hanno gettato su Colmar delle bombe di cui 10 sono cadute su case e strade della città. Un borghese è stato ucciso ed una donna ferita.

Fronte orientale. Ad est di Copoeianj e di Curschany l'avversario batte in ritirata dinanzi alle nostre truppe che avanzano.

Ad est di Chavli l'ultimo trinceramento nemico è stato preso d'assalto ed occupato. L'inseguimento continua vesso est. Sulla Dubissa, ad est di Rossienye, un attacco tedesco ha rotto le linee russe. Anche là l'avversario indietreggia.

Sulla strada Mariampol-Sovno un attacco ha condotto alla presa dei villaggi di Kiekieryczki e di Janowka. Tre posizioni russe successive sono state conquistate.

Anche gli attacchi della nostra Landwehr contro posizioni tenute ancora dal nemico a nord di Novogrod sono stati coronati da successi.

Più à sud del Narew, una solida opera d'una posizione avanzata a Rozzan è stata presa. L'avversario tenta opporre una resistenza tenace su questo fiume, ma i suoi disperati contrattacchi, pronunciati con truppe condotte da tutti i lati, dalle teste di ponte di Rozan Poultousk e Nevegeorgewsk sono falliti.

I russi hanno subite gravi perdite. Le posizioni di Plonie e Droiech hanno accordato al nemico solo un breve riposo sotto la spinta della nostra pressione, che si rafforza da tutti i lati.

I russi hanno cominciato ad abbandonare le loro fortificazioni ad ovest di Greiec e ad indietreggiare verso ovest, incalzati dalle nostre truppe.

Fronte sud orientale: Nel loro inseguimento le truppe tedesche del generale Von Woyrsch hanno raggiunto ieri la posizione avanzata della testa di ponte a sud di Jvangorod. Un attacco immediato ha valso ad esse il possesso delle linee nemiche di Vladislau. Si combatte ancora per le posizioni vicine tra la Vistola superiore e il Bug. L'avversario ha fronteggiato nuovamente gli eserciti del maresciallo Mackenseen. Malgrado la sua resistenza accanita le truppe austroungariche sono penetrate nelle posizioni. L'attacco progredisce.

Il comunicato austriaco

BASILEA 22.

(Vienna comunicato ufficiale in data 21).

Il nemico si era installato ultimamente a sud della ferrovia Cholom-Lublino Ivangorod. Malgrado la sua accanita resistenza le forze alleate sono riuscite a rompere le sue linee in parecchi punti. Presso Rozana un nostro corpo con battaglioni tedeschi si è aperto il cammino attraverso le linee nemiche. Nella notte scorsa i russi sono stati costretti dai tedeschi a battere in ritirata a nord di Viskupice.

Tra la Viskritza e la Vistola l'esercito dell'arciduca Giuseppe Ferdinando ha incontrato una forte resistenza, ma ai due lati di Orzechow le nostre truppe hanno tolte ad un reggimento siberiano con un corpo a corpo accanito le sue posizioni, tenacemente difese.

Ieri le stesse truppe hanno fatto prigionieri 30 ufficiali e 6000 soldati e presero 9 mitragliatrici.

L'inseguimento è stato continuato fra la Vistola e Pilica. La landwher tedesca, a nord est di Zwolel, ha rotto la linea avanzata della testa di ponte di Ivangorod.

La lotta continua, per il possesso delle posizioni adiacenti.

Il Galizia orientale si sono cominciati di nuovo i combattimenti presso Sokal.

Il comunicato turco

BASILEA 21.

(Costantinopoli 20, comunicato ufficiale).

Ad Ariburnu abbiamo fatto esplodere dinanzi alle nostre trincee una mina, che ha distrutto le contromine nemiche ed abbiamo respinto con gravi perdite due forti distaccamenti, che il nemico aveva lanciato contro l'ala sinistra.

Durante il combattimento d'avamposti la nostra artiglieria ha disperso una lunga colonna di fanteria, inviata come rinforzo sull'ala sinistra.

Tra i prigionieri fatti dal 10 nelle nostre trincee si trovano alcuni ufficiali gravemente feriti.

Nella notte sul 20 e il giorno successivo le nostre batterie della costa asiatica hanno bombardato gli accampamenti e i luoghi di sbarco a Tekkeburru e le truppe nemiche di Porto Liman.

Nell'Irak le nostre truppe hanno attaccato nella notte del 18 l'ala destra nemica ad est di Kalat el Nedjin e dopo 4 ore di combattimento l'obligarono a ritirarsi.

La nostra artiglieria ha affondato un imbarcazione nemica carica di viveri. Un certo numero di musulmani incorporati a viva forza nell'esercito nemico, hanno disertato il 1 luglio e si sono rifugiati presso di noi.

Repressioni turche e proteste greche

ATENE 22.

Mandano da Vurla.

Le autorità militari ordinarono che le donne ed i fanciulli cristiani partis-

sero immediatamente per lo interno del paese. Siccome gli abitanti si rifiutarono ne seguì un sanguinoso conflitto nel quale si ebbero numerose vittime.

Un giornale ufficioso, accennando alle difficoltà greco-turche scrive: « questa commedia deve finire ed il governo deve prendere energiche misure ed andare anche fino alla rottura delle relazioni per troncare definitivamcnte la quistione ».

Gli Stati Uniti si accorgono che l'assassinio degli americani non è un atto di cortesia.

WASHINGTON 22.

Gli Stati Uniti decisero di informare la Germania che considereranno come *Unfriendly Act*, cioè come un atto non amichevole qualsiasi nuova perdita di esistenze americane causata da sottomarini tedeschi, in violazione dei diritti delle genti.

Vashington 22.

Il governo terminò virtualmente la discussione sui principi della nuova nota alla Germania. Esso si basa sull'ipotesi che la Germania ammise già in principio, che bisogna porre i passeggieri al sicuro, prima di distuggere le navi mercantili, che non resistano.

La nota insiste di nuovo sulla riparazione dovuta per la perdita della vita degli Americani. Respinge la proposta tedesca tendente ad accordare l'immunità di piroscafi americani che non portino contrabbando.

Un altro criminoso attentato a New-York
La mano nera tedesca

PARIGI 21.

Il «Petit Parisien» da ha New York: Un ordigno infernale è stato scoperto a Trenton in un treno che trasportava un carico per un vapore della « Cunard Line ».

L'opera del Comitato di Soccorso ad Eboli-Conferenza del cav. Galdi.

La sera del 19 corrente, ad Eboli, dinanzi ad un affollatissimo uditorio, nel teatro Politeama, tenne l'annunziata conferenza a beneficio delle famiglie povere dei nostri soldati su « Trento e Trieste » il chiarissimo avv. cavalier Francesco Galdi, Presidente della Sezione della « Dante Alighieri » di Salerno.

L'oratore, presentato con indovinate parole dal consigliere provinciale comm. Vestuti — anima ed espiratore delle più elette manifestazioni patriottiche — venne salutato da una calorosa ovazione, e tutto il suo forte discorso suscitò fremiti d'irrefrenabile entusiasmo ed istanti di indicibile commozione. Egli tenne desto l'uditorio per oltre un'ora con eloquenza magnifica, densa di profonda e colorita erudizione mista a nobili e squisiti sentimenti patriottici.

Lo spettacolo proseguì col canto di inni delle alunne delle scuole elementari e con la declamazione di monologhi e canzoni eseguite dalle giovanette D'Urso Maria e Mazza Nina, e dai giovani Morrone Mntonio e Compagnone Antonio. Vennero anche eseguiti scelti e piacevoli intermezzi musicali dai prof.ri Cuomo e Vitale, e dal sig. Attanasio.

Il Comilato di soccorso — è mestieri di riconoscerlo — ebbe la mano felice nella redazione del programma, veramente completo e vario, e noi mancheremmo ad un dovere se non gli tributassimo una pubblica parola d'incoraggiamento, segnalando in ispecial modo l'opera fattiva dell'Assistente del Genio Civile sig. Romolo Visconti, che, nella qualità di Segretario, dà prova da una impareggiabile attività e di un nobile disinteresse.

E ci auguriamo che la cittadieanza non affievolisca il suo slancio patriottico, contribuendo a soccorrere, in tutti i modi, le famiglie di chi combatte per la grandezza d'Italia.

CRONACA

Per l'onomastico di S. M. la Regina madre.

Al telegramma del Prefetto della Provincia è stato così risposto:

Prefetto - Salerno

Gli auguri sinceri e devoti di Lei, funzionari dipendenti e Consessi amministrativi sono giunti molto graditi a Sua Maestà che ne vuole espresse a tutti grazie vivissime.

Il Cavaliere d'onore
Guiccioli

Al Consiglio Provinciale.

Il Consiglio Provinciale è convocato in sessione straordinaria per lunedì 26 corrente alle ore 11, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Relazione e ratifica dei deliberati d'urgenza.
2. Comunicazione del Decreto Luogotenenziale sul bilancio 1915 e provvedimenti.
3. Lavori di riparazione all'Orfanotrofio femminile di Vietri sul Mare.
4. Concorso straordinario pel mantenimento delle alunne in detto Orfanotrofio.
5. Accettazione del prestito di lire 600,000 concesso sulla Cassa dei Depositi e Prestiti col Decreto Luogotenenziale 10 giugno 1915.
6. Regolamento di polizia zooiatrica: Approvazione di tariffe.
7. Commissione provinciale per le imposte dirette. Rinnovazione parziale per il quadriennio 1° settembre 1915-13 agosto 1919.
8. Ricorso del Comune di Caposele per la rettifica del proprio confine territoriale a danno degli altri due Comuni di Castelnuovo di Conza e Laviano. Parere del Consiglio provinciale sulla richiesta del detto Comune e deduzioni in nome proprio sulla conseguente rettifica e diminuzione del territorio della Provincia di Salerno a beneficio di quella di Avellino. (Relatore il Presidente della Deputazione).
9. Provvedimenti pei danni alluvionali sofferti dalla rete stradale a causa della decorsa stagione invernale.
10. Orfanotrofio Umberto 1.°
   a) Provvedimenti riflettenti la persona del Rettore.
   b) Modifiche dello Statuto e Regolamento Organico. (relatore Passarelli).
11. Provvedimenti da richiedere al Governo nell'interesse della Provincia in seguito alla perdita delle sorgenti del Sele. (Relatore il Presidente della Deputazione).
12. Revisione del Regolamento Organico provinciale in applicazione del Regolamento 12 febbraio 1911 per l'esecuzione della Legge comunale e provinciale.
13. Cassa di Risparmio Salernitana:
   a) Rendiconto finale degli anni 1912 e 1913.
   b) Modifiche al Regolamento Organico.
14. Giudizii: *a)* Olivieri.
   b) Eredi Giannone.
   c) Giuliano Nicola.
15. Transazioni: *a*) Gorga Paolo.
   b) Proto-Giffoni.
16. Ricorso del Comune di Scala circa l'iscrizione del « Rio Acqua Alta » o « Rio Alta » e di un tratto del fiume Canneto nell'elenco delle acque pubbliche.
17. Variazione al bilancio del sussidio al tratto interno di Cava dei Tirreni.
18. Istanza del Sindaco di Omignano per la ricostruzione di una condotta lurida ostruita sulla strada Mercato-Omignano.
19. R. Scuola Normale: Fitto di due quartini dell'Ospedale Ruggi — Provvista di fondi pel pagamento.
20. Proposta del Consigliere Cioffi sulla rettifica dei decreti di dichiarazione di provincialità delle strade Fuorni-Giffoni e Fratte-S. Mango-S. Cipriano.
21. Strada Salerno-Cagnano — Progetto di sistemazione del tratto compreso tra il cancello Taiani e le Cappelle di S. Eustachio.
22. Variazioni al bilancio 1915 per lo stanziamento di L. 480,00 da pagarsi al Comune di Pontecagnano-Faiano (prima rata del concorso alla spesa di piantagioni lungo il tratto interno.
23. Scuola Tecnica di Salerno — Istanza del Prof. Carucci per promozione.
24. Funiculare Amalfi-Ravello — Sussidio provinciale.
25. Commissione Censuaria provinciale — Istanza del personale.
26. Ufficio tecnico provinciale:
   a) Modifiche di organico.
   b) Personale straordinario.
27. Detto — Pensione del cav. Damiani. Osservazioni della Prefettura alla Deliberazione consiliare 25 maggio 1914.
28. Ratifica del provvedimento della Deputazione Provinciale circa l'aiutante sig. Piserchia.
29. Commissione per la requisizione dei quadrupedi e dei veicoli pel R. Esercito. Indennità ai componenti consiglieri provinciali. (Art. 105 Reg. 15 aprile 1915 n. 489).
30. Asilo di mendicità di Salerno — Destinazione di pensione del bringantaggio — Proroga.
31. Strada Sessa-Pollica-Acciaroli — Reclamo del parroco sig. Antonio Volpe.
32. Concessioni di polizia stradale:
33. Interpellanza Vestuti circa i locali delle scuole tecnica e normale (1. marzo 1915).
34. Interrogazione Capobianco snll'attuale sede della R. Scuola normale (4 marzo 1915).
35. Interrogazione Ricciardi sul funzionamento dell'Ufficio tecnico provinciale (17 aprile 1915).
36. Interrogazione Petti sull'esercizio della Tramvia « Salerno-Valle di Pompei ».
37. Intorrogazione Canale (1. maggio 1915):
   a) sui doveri della concessionaria della Tramvia « Salerno-Valle di Pompei » e sullo sciopero dei Tramvieri;
   b) sulla manutenzione della strada provinciale da Salerno a Scafati.
38. Proposta del Consigliere Cioffi diretta ad affrettare l'appalto dei lavori per la ricostruzione del Ponte Molinello.
39. Interrogazione del Consigliere Mazzei su alcuni servizii stradali.

Il capitano signor de Martino del quale scrivemmo essere tornato dal campo ferito — ed è tutt'ora all'ospedale di Cava — ci scrive per rettificare che *la sua ferita venne causata da un incidente occorsogli in trincea, che non aveva niente a vedere con combattimento di sorta.*

L'egregio ufficiale manifesta anzi la sua dispiacenza *per essere partito dal fronte prima ancora di aver avuto l'onore di condurre al fuoco i suoi soldati, sodisfazione che spera poter presto provare.*

Ecco accontentato l'ottimo capitano, il quale ci teneva alla rettifica, *non volendo appropriarsi meriti che non gli competono*; ma noi, pur ammirando la sua modestia, dote comune dei nostri valorosi soldati, ci permettiamo fargli osservare che una ferita, in trincea, è sempre onorevole, sia dovuta ad una scheggia di shrapnel, come noi male informati stampammo, od a qualsiasi altro disgraziato accidente.

Per gli abbonati al telefono.

La Direzione dei telefoni avverte quegli abbonati che ancora debbono pagare l'abbonamento del 1. trimestre luglio settembre, di volerlo eseguire entro il 25 corrente mese per evitare l'increscioso provvedimento della sospensione delle comunicazioni, giusta superiori disposizioni.

Terme Rosapepe

Vedi 4 pagina

Lettere dal campo

Il T. Colonnello Sacconi al Sindaco di Eboli

Ecco la bellissima lettera che il T. Colonnello Sacconi ha spedito al Sindaco di Eboli cav. avv. Vincenzo de Crescenzo:

Gentilissimo avvocato,

Memore e grato delle indimenticabili attestazioni di affetto tributate da cotesta Amministrazione comunale e dalla patriottica cittadinanza di Eboli al battaglione da me comandato, nelle cui fila tanti figli di cotesta regione hanno di recente dato prove spiccate di valore che mi rendono orgoglioso, invio a lei, primo cittadino di Eboli, un saluto riconoscente, con l'espressione di ciò che posso sentire in questo momento, dopo le prove cruenti, sostenute per la grandezza della patria.

Non mi è possibile esprimere intero il mio pensiero; saprà a suo tempo quali splendidi soldati, figli di cotesta regione, fanno parte del mio battaglione.

Gli ufficiali superstiti, stretti a me intorno, si uniscono a me nel salutarla, sicuri che ella si renderà interpetre presso cotesta cittadinanza dei nostri sentimenti.

Una stretta affettuosa di mano.

Giacinto Sacconi

Manlio Casaburi, che degnamente rappresenta al fronte la stampa salernitana, ed è addetto all'ospedale da campo n..... scrive all'amico Guido Vestuti la seguente cartolina.

18 luglio 1915.

Carissimo Guido,

Rispondo alla tua del 10 pervenutami oggi e lo faccio mentre il 305 — l'ormai classica bocca da fuoco austriaca — tira con furia pazzesca su l'unico campanile di..... ritenuto nostro posto di osservazione. Finora oltre venti colossali obici sono caduti intorno alla chiesa riuscendo solo ad aprire qualche buco enorme nel terreno. Non ti parlo dell'arrivo di tali... confetti; il loro sibilo è meraviglioso, e, nello stesso tempo, terribile — per chi non l'hai mai inteso, s'intende — ma poi — pare impossibile — si finisce per abituarsi anche a ciò e ci si diverte un mondo. Nè ti descrivo la emozione che si prova varcando il vecchio ingiusto confine. Lo farò in una lunga lettera, appena ne avrò il tempo. Ti basti sapere che oramai l'Austria è da qui definitivamente scomparsa; non c'è più segno di essa, non più bandiere giallo-nere, non più luridi croati, ma il nostro fiammante vessillo, l'aquila di Roma e il nostro glorioso esercito, al quale sono orgoglioso di appartenere.

Il paese è trasfigurato: si crederebbe che fosse stato sempre italiano.

Ricordami agli amici che spero riabbracciare con maggiore affetto dopo la vittoria.

Affettuosamente tuo

Manlio

La media dei cambi

ROMA 22, ore 20,35.

La media dei cambii accertata il giorno 22 luglio 1915 e valevole per il 23 luglio è la seguente:

Parigi: danaro 110,62; lettera 111,70. — Londra: danaro 29,61; lettera 29,75 — New-York: danaro 6,19; lettera 6,25 — Buenos Aires: danaro 2,49; lettera 2,52 — Svizzera: danaro 115,39; lettera 115,95. Cambio dell'oro: danaro 110,35; lettera 110,85.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio del 23 luglio 1915: Franchi 110,89 1|2. Lire St. 29,68 — Franchi Svizzeri 115,67. Dollari 6,22 — Pesos carta 2,50 1|2. Lire oro 110,60.

Roma 22, ore 18,20.

Cambio per domani 23 luglio 1915 110,60.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 15

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

Il Bollettino della Guerra, per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del BOLLETTINO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

* * * * * * * * * * * * * * * *

ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

2 PURGATIVI PIACEVOLI Per bambini, centes. 10 Per adulti, centes. 10

EUMAGNESIA BERARDELLI

Purgativo-rinfrescante-piacevolissimo cent. 10

BERTY-LAX cioccolattini americani purgativi e vermifughi per bambini **CENT. 10**

Chiedeteli nelle farmacie

FARMACIA PRIMARIA-Via Umberto I. 96-97-SALERNO

Premiato Stabilimento Tipografico

MATTEO SPADAFORA

SALERNO

Via T. Tasso I. Telefono 51

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell'utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l'eczema cronico. l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi; nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l'arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale,** per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un'infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell'uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.—L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe**, Contursi.

Laboratorio Chimico-Farmaceutico Francesco Greco - SALERNO

ESAURIMENTO NERVOSO ✻ DEBOLEZZA IN GENERALE

ZAOS

Gli infermi che da altre cure non avevano ottenuto effetto, hanno ritrovata la vita usandolo

Lo ZAOS ed il parere di Antonio Cardarelli

« Ho sperimentato lo ZAOS del Farmac. Francesco Greco da Salerno e posso **attestare** che è un **buon** ricostituente ad usarsi nelle malattie esaurienti». **A. Cardarelli**

Premiata Fotografia

PASQUALE CIMMINO

EBOLI ROCCADASPIDE

Specialità al Platino - Processi inalterabili - Gruppi - Ingrandimenti - Riproduzioni.

Si conservano le negative

GUARIGIONE DELLA STITICHEZZA

Pillole Lassative Greco

indicatissime nell'emorroidi

Uso — Una o due pillole prese alla sera determinano un'azione blanda e benefica.

Laboratorio chimico-Farmaceutico F. Greco
SALERNO

Prezzo L. **0,70** la scatola

Nuova Pension Eden

Via Flavio Gioia n. 14 - 1. piano

Acqua, Luce elettrica, Gas, Bagno

:: :: Le camere, modernamente arredate, esposte ad oriente sulla Piazza Principe Amedeo :: ::

Prezzi modici = Servizio inappuntabile

Il signor Eduardo Salvatores é **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Bollettino della Guerra** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Il Bollettino della Guerra

Anno I. Salerno, sabato 24 Luglio 1915. N. 46.

La prima edizione si pubblica ogni giorno alle ore 7 con i comunicati ufficiali della guerra e le ultime notizie della notte.

Redazione e Amministrazione: Via T. Tasso N. 1. - Telef. 51

Conto corrente con la posta

Un numero cent. 5
Abbonamento mensile L. 1,50

PROVINCIALE SALERNO

La rotta austriaca sul Carso: 1500 prigionieri

Mentre navi nemiche bombardano le nostre coste indifese, i nostri dirigibili distruggono le ferrovie austriache.

I particolari dell'avanzata su Gorizia

GINEVRA 22.

La " Tribune de Genève „ ha da Lubiana: La giornata del 19 è stata oltremodo favorevole agli italiani. Sul fronte dell'Isonzo e sull'altipiano del Carso gli italiani avevano condotto fin dal giorno 11 forti effettivi e hanno potuto ingaggiare il 13 una vigorosa offensiva contro le posizioni nemiche di Gorizia. Il 15 luglio gli italiani hanno conquistate due linee di trincee sull'Isonzo; il 17 hanno attaccato da Sant'Andrea fino a Podgora conquistando forti posizioni nemiche; il 18 gli italiani fecero prigioniero un distaccamento austriaco, in grazia del quale scopersero, due divisioni nemiche che attaccarono immediatamente e decimarono; il 19 mattina
bersaglieri hanno preso di fianco gli austriaci facendo altri mille prigionieri e lasciando fra morti e feriti duemila nemici sul terreno.

Il nemico fu obbligato ad evacuare le sue posizioni.

La lotta presegue favorevolmente agli italiani la cui artiglieria produce terribili devastazioni nelle file nemiche.

Sul Monte Nero gli italiani si sono impadroniti di una vetta sotto la quale gli austriaci avevano scavato un tunnel per facilitare i loro rifornimenti.

Nella Kreuzerg gli italiani si sono impadroniti di 3 chilometri di trincea.

Fucili italiani in Albania smentite e proteste

NISCH 23.

I giornali pobblicano una nota ufficiale, dichiarando inesatta la notizia data da qualche giornale estero che gli albanesi sieno armati con fucili italiani e che il governo serbo avendone la prova sta preparando una nota di protesta.

Le truppe serbe si impadronirono dell'artiglieria austriaca fabbricata nel 1914 nelle officine Scoda e delle munizioni e fucili del 1905.

Il Governo serbo non prepara alcuna nota, e le relazioni tra la Serbia e l'Italia sono non solo amichevoli ma da alleati, stante le loro azioni militari.

Le pretese dichiarazioni Cadorna a von Merey

ROMA 23.

La legazione dell' Austria-Ungheria all'Aja ha fatto pubblicare una smentita al comunicato dell'Agenzia Stefani relativo al libro rosso austriaco, dicendo che esso si basa sopra inesatti riassunti del libro rosso stesso, perchè questo non contiene nessun rapporto del sig. Di Merey o altro documento che porti la data di agosto, in cui si trovi l'affermazione attribuita al generale Cadorna.

Sta in fatto che la *Neue Freie Presse* del 13 luglio, edizione del mattino, N. 48479 a pagina 3, prima colonna, riporta testualmente come specialmente interessante, il documento N. 31 del libro rosso che è un telegramma del sig. Di Merey in data 4 agosto nel quale è riferita e commentata l' anzidetta supposta affermazione del generale Cadorna.

Si afferma e consolida il successo delle nostre truppe lungo tutta la linea dell'Isonzo - Verso Gorizia si conquistano nuove trincee e nuovo bottino - Sul Carso, dopo una lotta asprissima, gli austriaci volgono in rotta lasciando nelle nostre mani 1500 prigionieri.

COMANDO SUPREMO

23 luglio 1915.

La battaglia continua lungo tutta la fronte dell' Isonzo ed il successo delle nostre armi si viene sempre meglio delineando.

Nella zona del Montenero le truppe alpine iniziarono l'avanzata lungo l' aspra dorsale di Luznice. Il nemico oppose vigorosa resistenza, ma i nostri riuscirono a strappargli taluni punti più avanzati, infliggendogli forti perdite e prendendo anche un centinaio di prigionieri.

Di fronte a Plava ed a Gorizia continuarono i nostri lenti progressi. Furono conquistati altri trinceramenti e catturati un cannone lancia-bombe, una mitragliatrice, fucili, munizioni ed altro materiale di guerra.

Nel Carso, durante la notte sul 22, il nemico pronunciò numerosi attacchi, tutti falliti. Al mattino poi, sopraggiuntigli nuovi ingenti rinforzi, esso. dopo aver eseguita un' intensa preparazione col fuoco di artiglierie, irrompeva con dense masse sulla nostra fronte, specialmente in corrispondenza della nostra ala sinistra.

Le nostre truppe di prima linea, pur duramente provate dalla lunga lotta precedente, riuscirono, mercè il valido concorso delle proprie artiglierie, a sostenere e poi ad arrestare l'urto violento.

Il successivo pronto accorrere dei nostri rincalzi permise quindi di sferrare una vigorosa controffensiva, che finì con una vera rotta per l'avversario.

Mentre le artiglierie con tiri precisi falciavano le colonne nemiche, le fanterie le incalzavano dappresso e, con manovra avvolgente, si impadronirono di 1500 prigionieri dei quali 76 ufficiali.

Il terreno dell'azione, ricoperto di cadaveri, attestava le enormi perdite subite dall'avversario.

CADORNA

I nostri dirigibili bombardano efficacemente San Polai e la ferrovia Nabresina. - Lievissimi danni ad Ortona ad opera di navi nemiche.

ROMA 23. (Ufficiale)

Il capo di stato maggiore della marina comunica:

Nella notte del 22 corrente un nostro dirigibile ha gettato bombe sopra San Polai e sulla ferrovia di Nabresina. Tutte le bombe sono esplose con ottimo risultato.

Una identica incursione aerea sulla ferrovia di Nabresina è stata da noi ripetuta la notte scorsa, lanciando molto efficacemente sul bersaglio un forte peso di esplosivo.

In entrambe i dirigibili fecero ritorno incolumi, benchè fossero fatti segno a nudrito fuoco di cannoni e di fucileria.

Stamane, all' alba, il nemico ha bombardato con cinque unità di naviglio sottile, (un esploratore e quattro cacciatorpediniere) Ortona, alcuni tratti della ferrovia litoranea da Ortona a Pedaso e l' isola di Tremiti.

Solo ad Ortona si ha da lamentare la morte di un vecchio e di un ragazzo.

I danni al materiale sono di lieve importanza.

TAON DE REVEL

I marinai del « Turbine » prigionieri godono buona salute.

ANCONA 22.

Mossi Mario, marinaio del cacciatorpediniere TURBINE invia una lettera al padre residente in Ancona da Borzsöny, dicendo di trovarsi in buona salute insieme a ventotto compagni dell'equipaggio.

Il contrabbando nel Mediterraneo

MALTA, 21 ritard.

Una gran quantità di velieri e piroscafi neutrali, dediti al contrabbando e principalmente al rifornimento dei sommergibili austro-tedeschi sono stati catturati nel Mediterraneo dalle navi franco-inglesi in queste ultime settimane. Queste navi contrabbandiere vengono qui condotte o a Mudris, per la verifica dei carichi, che risultano sempre essere petrolio o benzina.

Tra i piroscafi catturati abbondano quelli ellenici, i quali inalberano spesso, per eludere la sorveglianza, la bandiera americana o quella belga. Un incrociatore francese ha infatti catturato lungo le coste siriache i piroscafi ellenici « Idron ». Penelops » e « Costantino », che battevano abusivamente bandiera americana. Questi piroscafi, carichi di contrabbando, sono stati dichiarati preda di guerra. Altro piroscafo di bandiera olandese è stato catturato nel basso Jonio ed altro di bandiera svedese nel canale di Malta.

Gabriele d'Annunzio ai marinai dell' « Amalfi »

Dicemmo già che i superstiti dell' « Amalfi » avevano chiesto ed ottenuto di partire per il fronte, a combattere come semplici fucilieri, e che vennero salutati alla loro partenza da Venezia dalla parola ispirata di Gabriele d'Annunzio.

Ecco, ora, il testo del magnifico saluto del poeta:

Marinai e soldati d'Italia, or è troppi anni, quando una squadra italiana non aveva ancora osato entrare neppur per parata in questo nostro mare dopo la sciagura che sempre ci morde, un poeta italiano levò un canto di numero guerresco « a una Torpediera nell'Adriatico » e risuscitò sotto un cielo di nembo e di presagio i sommersi di Lissa.

Fu ieri il giorno anniversario della battaglia trista, e per tutta la notte abbiamo cercato invano il nemico delle acque di Grado a quelle di Pola e dalla Punta di Salvore alla Punta Maestra.

I padri nostri credevano riconoscere l'apparizione dei due divinî eroi gemelli nei Fuochi di Sant'Elmo fiammeggianti in cima agli alberi delle navi. Noi abbiamo creduto che i due comandanti eroici, il Faà di Bruno e il Cappellini ci apparissero e ci segnassero la rotta. Ma ancora una volta il nemico ha evitato di combattere in mare aperto.

Ed ecco che stamani abbiamo il grande onore e il grande orgoglio di salutare

i superstiti gloriosi della gloriosa Amalfi, *non meno eroici di quei loro fratelli che, allineati sul ponte della* Palestro, *mentre la nave colava a picco, gridarono con un'anima sola: Viva l'Italia!*

Oltre questo grido, oggi non v'è se non il silenzio nell'azione. Non è più tempo di parole. La parola era santa quando valeva a propagare quella verità che oggi è il nostro sole spirituale, che oggi è la fede e la luce d'Italia. Mentre voi partite, mentre io vi saluto, il sangue della Patria sgorga, scorre, impregna il suolo liberato. Il sangue fugge e il sangue si rifà, sempre più rosso e più puro. E ciascuno di noi non vale se non per la ricchezza delle sue vene, se non per il vigore della sua volontà, se non per la costanza del suo coraggio.

O marinai, voi non avete più la vostra nave. Come la Palestro, *ella giace nel fondo dell'Adriatico. Era bella, e voi l'amavate. Ma, nell'abbandonarla al suo destino, voi sentiste che nulla era perduto; poichè tanto indomito ferro rimaneva in voi, nella vostra intrepidità nella vostra resistenza più forte della sorte e della morte. Sempre il fermo cuore dell'uomo è l'arma che non vien meno e che non falla.*

*Voi lo sapete, o marinai. Non avete più la vostra nave; ed ecco, vi trasformate in cannonieri di terra. Portate con voi le vostre batterie laggiù, su la linea del fuoco. E l'anima della vostra nave sarà là dove si mostrerà il vostro coraggio. L'anima dell'*Amalfi *vibrerà nel rombo dei vostri cannoni, brillerà nel lampo d'ogni colpo mandaio a segno. O naufraghi meravigliosi, fu necessità abbandonare il bordo; e forse taluno di voi pensa con alta malinconia a quei compagni che restarono sepolti nella camera delle munizioni, a quei fratelli che la nave amata hanno per sepolcro. Ma per nulla al mondo voi abbandonerete l'affusto. Basta guardarvi, per esserne certi. L'affusto di questi nuovi cannoni aderisce al vostro valore meglio che le vostre ossa alla vostra carne.*

Per ciò noi salutiamo due volte eroi. Come già foste eroi davanti alla morte, voi sarete domani eroi incontro alla vittoria.

Viva l'Italia! Viva il Re!

Nella prosa del comando astriaco gli italiani sono ubbriachi, ma vincono.

ROMa 23.

Un comunicato ufficiale austriaco, nel riferire di pretesi nostri attacchi respinti il giorno 20 sul Bodgora non esita ad affermare chè le nostre truppe erano ubbriache. La solita menzogna, indegna di un alto comando non merita neppure l'onore di una smentita. Essa equivale agli epiteti di valorose e eroiche, attribuite dallo stesso Comando alle sue truppe, le quali, pur potentemente trincerate in fortissime posizioni hanno in 3 giorni lasciati nelle nostre mani esattamente 3476 prigionieri dei quali 76 ufficiali.

Vale la pena di mettere a raffronto la serena obiettività dei nostri comunicali, fin troppo rispettosi dell'avversario, ed il modo col quale il comando austriaco tenta celare al proprio paese ed all'estero i suoi incostanti insuccessi.

Un Sindaco sfrattato dalla zona militare

VERONA 23.

Avete già dato la notizie dell'arresto avvenuto in provincia di Brescia e precisamente a Gardone Val Trompia di quel sindaco socialista Angelo Franzini e di vari altri, tra cui qualche assessore e consigliere imputati di propaganda antimilitarista. Si apprende ora che il sindaco Franzini venne per ordine dell'autorità militare sfrattato dalla zona di guerra ed internato a Firenze, mentre per gli altri pende il giudizio, che si presume abbia a svolgersi presso il tribunale militare di Verona.

LA GUERRA EUROPEA

Sul fronte occidentale

Attacchi tedeschi respinti

Parigi 22.

(Comunicato ufficiale delle ore 23). Nell'Artois niente da segnalare, eccetto qualche azione di artiglieria. Un sobborgo di Arras è stato bombardato in Champagne.

Nella regione del campo di Chalons gli aviatori nemici hanno tentato di bombardare i villaggi e le stazioni di rifornimento, essi sono stati violentemente cannoneggiati. Le bombe incendiarie che essi hanno lanciato non hanno causato alcun danno.

Tra la Mosa e la Mosella bombardamento di cannoni di grosso calibro, nella Woevre settentrionale e nel Bois le pretre.

In Lorena, ad est di Plonkout su Seille, abbiamo respinto una forte ricognizione tedesca.

Nei Vosgi, a nord di Munstre, sulle colline che dominano ad est la valle della Fercht settentrionale abbiamo, dopo una lotta accanita, occupato la cresta del Linge presso Chiere a sud di esso, nelle cave di Schratzmannelle e nel bosco di Barren Kops.

Requisizioni immediate e censimento industriale

PARIGI 23,

Alla Camera a domanda di Millerand si rinvia la discussione del progetto di mozione sull'esercizio immediato del dritto di requisizione generale da parte dei ministeri della guerra della marina e delle colonie.

Si approva il progetto relativo alla dichiarazione obbligatoria dei torni per metalli, presse idrauliche, martelli, piloni.

Il sottosegretario di Stato alla guerra Thomas rispondendo ad analoghe interrogazioni, spiega come questo censimento permetterà la migliore utilizzazione delle officine. Già ora, aggiunge Thomas, il servizio industriale al ministero della guerra riceve giornalmente da sei a settecento demande di industriali che richiedono ciascuna una istruttoria. Il vantaggio che offre il progetto presentato sarà la migliore organizzazione dei rapporti tra industriali produttori e lo Stato consumatore, senza intervento di mediatori.

Sul fronte orientale

La lotta diventa accanita con poco vantaggio dei tedeschi

PIETROGRADO 22 (Comunicato dello stato maggiore del generalissimo). Nella regione di Chavli il nemico si raggruppa sulle vie ad ovest della strada Nitau-Chavli.

Nella regione oltre il Niemen il 21 corrente accaniti combattimenti sul fiume Iese a sud ovest di Kovno sulla fronte del Narew. Nella regione di testa di ponte di Roiany accaniti combattimenti presso i villaggi di Mrotchka e di Kavka.

Durante un contrattacco i cosacchi hanno impetuosamente sciabolato una compagnia tedesca sulle posizioni avanzate di Ivangorod.

Il combattimento tra la Vistola e il Bug ha nuovamente preso il 21 corr. un carattere di grande accanimento. Il nemico ha concentrato i suoi principali sforzi nelle direzioni di Laiczer-Tbabniki-Voylaviez e Zroubedehoff. Parecchi villaggi e colline passano di mano in mano. Sul Bug accaniti combattimenti da Krylosf fino a Drbrotdore. Sopra una larga fronte a monte di Sokol abbiamo spazzato dal nemico la riva destra del Bug ed abbiamo preso nel villaggio di Votouriitze circa 1500 prigionieri.

Un ordine del giorno del granduca Nicola

PIETROGRADO 23.

In occasione di funzioni religiose celebrate in tutta la Russia, ad iniziativa del santo Sinodo per la vittoria degli eserciti russi, il granduca Nicola lanciò alle truppe il seguente ordine del giorno:

«Per volontà dello Czar e del santo Sinodo tutta la Russia prega oggi per la vittoria delle armi russe. Credo profondamente che queste preghiere congiunte a quelle dello Czar e del suo popolo saranno esaudite da Dio. tutta la Russia unì le sue forze per fornire l'esercito di tutto il necessario per la lotta. Non dimenticate che lo Czar e tutta la Russia vi aiutano con le preghiere e col lavoro. Facciamoci penetrare da questo pensiere e noi, col nostro coraggio e colle nuove imprese, manifesteremo loro la nostra riconoscenza.

Dio e il suo appoggio potente sono con noi, portiamo con noi la fede che è pegno di vittoria. »

Nel Caucaso

PIETROGRADO 23 (comunicato del Caucaso).

In direzione del litorale nella notte del 20 un tentativo turco di prendere l'offensiva nella regione di Magaradag fallì; in direzione di Olty, dopo un fuoco di fucileria nella regione di Teva Akha. In direzione di Mouch, il 19 le nostre truppe sconfissero i turchi che passarono a sinistra dell'Eufrate presso Ovintchara. Le nostre truppe inseguirono i turchi sconfitti in direzione di Bitlis Mouch ed una nostra colonna si impadronì di un convoglio con numerosi capi di bestiame. I turchi si ritirano rapidamente abbandonando le munizioni.

Sul resto del fronte la situazione è invariata.

Brillanti operazioni inglesi in Mesopotamia

LONDRA, 23.

(Comunicato delle operazioni nella Mesopotamia).

In seguito alle operazioni svoltesi in vicinanza di Shaiba nella fine della seconda settimana di aprile i turchi minaccianti Bassora da ovest ritiraronsi precipitosamente su Sukhesseyukh e Nasiriyen sulle rive europee. Si trincerarono in una serie di posizioni coprenti queste due località e all'entrata del canale di Kunelhei. che costituisce la principale linea di comunicazioni da Bagdad al Tigri. Per sloggiarneli un distaccamento inglese imbarcossi a Kurna e seguì l'Eufrate e il lago Hamar la cui imboccatura sul letto dell'Eufrate, mediante il canale Hakika Gurma Caika, era minato e chiuso con ostacoli. Noi al principio del mese togliemmo tali ostacoli malgrado l'energica resistenza dei turchi. Ciò venne compiuto da un nostro distaccamento abilmente sostenuto da cannoniere. Inondazioni e fitti boschetti di palma costituivano diversi ordini di ostacoli, che poterono in alcuni casi vincersi scendendo a terra e trascinando poi i battelli sopra il terreno. In questo modo il reggimento potè prendere di fianco, sulla riva destra, una posizione di artiglieria turca ed impadronirsene con 7 ufficiali turchi ed 83 soldati regolari e alcuni arabi. Occupammo quindi Sukhessheju ove ricevemmo la sottomissioni degli arabi della regione. La cifra delle nostre perdite ascendoono a 109 uomini tra cui 25 morti.

I Turchi ripiegarono su una forte posizione a valle di Masirijek, ma respingemmo facilmente parecchi loro tentativi di sloggiarci dalle nostre posizioni àvanzate. Durante un attacco diretto nella notte del 13 al 14 contro i turchi, un reggimento indiano che incontrò intensa resistenza subì forti perdite. Le operazioni continuano a progredire.

Voci persistenti e diffuse a Costantinopoli circa le disfatte brittanniche nello Irak sono infondate.

Un'imboscata

L'ondra 23 (ufficiale).

La Residenza brittannica era venuta a conoscenza il giorno 12 della presenza di indigeni ostili nelle vicinanze di Bushir e inviò in ricognizione un distaccamento di fanteria e cavalleria dell'esercito indiano.

Durante il ritorno il distaccamento cadde in una imboscata. Un Capitano, un maggiore ed un cipay furono uccisi e due soldati feriti.

Nei Dardanelli

LONDRA 23.

(Comunicato ufficiale sulle operazioni dei Dardanelli).

Nella notte del 18 ci impadronimmo di una trincea di fronte alle nostre linee nella sezione nord delle operazioni. Tutti i turchi fuggirono lasciando un morto.

Il 18 individuammo e facemmo saltare al quinto colpo un cannone destinato a conbattere gli aereoplani. Il giorno 18 nella sezione sud i turchi attaccarono nel settore francese alcune trincee recentemente conquistate. Furono facilmente respinti. Nel settore britannico consolidammo ogni giorno metodicamente le trincee prese il 12 e il 13, e le estendemmo su alcuni punti.

Il 21 ci impadronimmo di una piccola ridotta con perdite insignificanti ed attaccammo con successo parte della trincea turca di comunicazione.

L'Artiglieria francese distrusse una mitragliatrice turca di fronte alla nostra sinistra.

L'Artiglieria turca fu nelle due sezioni attivissima.

SUL MARE

L'incendio del Behalla

Londra 23,

Il *Lloid* annuncia che il vapore Behalla telegrafò che l'incendio scoppiato a bordo fu circoscritto.

Nel Mar di Marmara

Pasigi 23.

Il *Petit Parisien* ha da Atene che un sottomarino inglese affondò numerosi navi cariche di munizioni nel Mar di Marmara.

Il comunicato tedesco

BASILEA 23.

(Berlino 22. Comunicato ufficiale).

Teatro occidentale. Le nostre truppe hanno fatto progressi nella parte occidentale dell'Argonne. Violenti duelli di artiglieria sono avvenuti fra la Mosa e la Mosella. A sud di Leinglei gli attacchi francesi sono falliti dinanzi agli ostacoli dei nostri avamposti.

Nei Vosgi il nemico ha attaccato ieri sei volte a sud-ovest di Reicsarckerkop, ma è stato respinto con grosse perdite dalle truppe bavaresi. Durante

uu contrattacco abbiamo riconquistato gli elementi dl trincee che si trovavano ancora nelle mani del nemico. Anche presso Sondernak abbiamo respinto nella serata un attacco nemico.

Uu biplano nemico è stato abbattuto dai nostri cannoni antiaerei nella foresta di Madroy. In un combattimento aereo nella vallata di Munster gli aviatori tedeschi hanno messo in fuga tre aviatori nemici ed hanno obbligato due di essi a prendere terra a Djann.

Teatro orientate. A nord est di Chavli le nostre truppe, avanzando con un movimento concentrico, hanno preso 4150 prigionieri in un fortunato combattimento, oltre 5 mitragliatrioi con molto materiale e un parco di zappatori. La spinta effettuata sulla Dubissa inferiore ha condotto le truppe assalitrici tedesche fino nella regione di Grynkinszki Gucziuny. Per giungervi le nostre truppe hanno dovuto prendere d'assalto parecchie posizioni nemiche.

I Russi indietreggiano su tutta la fronte dal lago Rakiewo al Niemen.

Sulla strada Maria Mopok Kovno, abbiamo ingrandito la breccia già fatta ed abbiamo guadagnato terreno avanzando verso est. Sul Narew il nemico ha abbandonato gli infruttuosi tentativi di contrattacco. A sud della Vistola i russi sono stati respinti sulla linea Blonde Nadarzyngora Kalwarja dall'estensione della nostra posizione alla testa di ponte di Varsavia.

Teatro sud orientale. Le truppe tedesche dell'esercito del colonnello Generale Donwoyrs hanno fatto fallire ieri gli ultimi tentativi del nemico per fermare le sue truppe vinte dinanzi ad Ivangorod.

Verso mezzogiorno un importante posizione della testa di ponte presso Laxow-Lugogowola è stata presa di assalto dalle truppe della Slesia. Subito dopo, con la ccoperazione di truppe austroungariche abbiamo respinto il nemico da tutta la fronte nella fortezza che ora è circondata da vicino. A nord ovest di Ivangorod le truppe austroungariche combattono ancora sulla riva occidentale della Vistola.

Fra la Vistola e il Bug la battaglia continua sotto il comando del Feldma. resciallo generale Won Maxen. A sud ovest di Lublino le truppe austroungariche hanno fatto altri progressi. Larghi settori di posizioni nemiche so. no state prese di assalto.

Il comunicato austriaco

BASILEA 22.

(Vienna 29 comunicato uffiiale).

Il Settore ad ovest della Vistola è stato ieri teatro di nuovi successi degli alleati. La posizione principale nemica situata ad ovest e a sud di Ivangorod sulla linea Coggienige Ianovicz è stata rotta dai due lati della strada Laton Novoalexandria dalle truppe tedesche. I russi si sono ritirati verso Ivangorod e la riva destra della Vistola. La loro ritirata a traverso il ponte di Novoalexandria si è compiuta sotto il fuoco della artiglieria tedesca.

Le truppe austrungariche si avvicinano combattendo a ovest e le truppe tedesche a sud dei forti di Ivangorod.

Numerose località ad ovest della Vistola sono state incendiate dai Russi nella loro ritirata. Ad est della Vistola i combattimenti continuano con la medesima violenza. Il nemico oppone una resistenza tenace.

Presso Chedel e Borzechow distaccamenti dell'esercito dell'arciduca Ferdinando, dopo un altro combattimento, hanno respinto i russi da un'altra posizione. Anche più ad est verso Ribut truppe austrotedesche sono penetrate nei luoghi delle linee nemiche. Sul Bug reggimenti ungheresi hanno preso d'assalto la testa di ponte di Dobrotver al nord di Camika ad est di Luminowa.

Sulla Zieta e sul Dniester la situazione resta immutata.

Intorno alla Guerra

La Nota degli Stati Uniti redatta in termini energici.

NEW YORK 21.

Quantunque la redazione precisa della Nota degli Stati Uniti alla Germania non sia ancora ufficialmente conosciuta, il suo tenore è già certo. La Nota è netta e ferma.

Evitando qualsiasi discussione giuridica essa respinge tutte le pretese tedesche: anzitutto la pretesa di non rispettare le vite degli americani, tranne che sotto la garanzia, da parte degli Stati Uniti, che le navi, su cui gli americani sono imbarcati, non trasportino contrabbando di guerra, poi l'impertinente proposta di mettere a disposizione degli americani per traversare l'Atlantico le navi tedesche che il timore di una cattura da parte degli alleati trattiene attualmente nei porti americani. Senza ritornare sugli argomenti già esposti nelle precedenti Note americane, il presidente Wilson avverte nettamente la Germania che ogni ripetizione dell'attentato compiuto contro il " Lusitania „ sarà considerato come un atto antiamichevole (unfriendly).

Il governo di Washington lascia comprendere espressamente che, in caso di atti antiamichevoli, le relazioni diplomatiche saranno immediatamente rotte.

Da una inchiesta fatta nei diversi circoli politici competenti risulta che la brevità della Nota, la rapidità della sua elaborazione e la fermezza del suo tono generale, tutte cose unanimemente constatate, impressionano molto favorevolmente il pubblico.

Si è d'accordo nel riconoscere che l'attitudine corretta e prudente del presidente Wilson esprime esattamente il pensiero di una nazione, la cui pazienza, mantenuta sino ad oggi per il desiderio della pace, si ribellerebbe di fronte ad un nuovo oltraggio.

Del resto il tenore della nota è così pienamente d'accordo col sentimento del popolo americano che i ministri, ritornati espressamente a Washington per questa occasione, hanno dichiarato inutile un nuovo esame della Nota in un secondo Consiglio.

I sottotenenti della territoriale nei servizii mobilitati.

ROMA 23.

Allo scopo di completare l'istruzione professionale dei sottotenenti di milizia territoriale e nello stesso tempo per accrescerne il prestigio, il Ministro della guerra ha determinato che un certo numero di essi sia inviato in soprannumero presso i reparti dell'esercito di operazione, dove, pur senza assumere il comando diretto di truppe, potranno, concorrendo ai servizi vari e, prendendo parte ad azioni di guerra perfezionare la loro istruzione militare assai più efficacemente di quanto non sarebbe possibile coi mezzi disponibili presso i distretti e i depositi dei reggimenti.

Gli ufficiali da inviarsi presso i reparti mobilitati dovranno essere scelti tra coloro che ne facciano volontaria domanda e, se provenienti dai militari di terza categoria, dovranno aver compiuto il prescritto mese di servizio di prima nomina. Sarà data la preferenza a coloro che dimostrino di possedere un maggior grado di istruzione e più spiccate qualità militari.

Domande di assunzione di impiegati straordinarii

ROMA 23.

Sono pervenute e continuano tuttora a giungere al Ministero della guerra numerose istanze con le quali si richiede il conferimento di posti di impiegati straordinari.

Al riguardo il Ministero rende noto che l'opera del personale straordinaric ed avventizio non risponde, specialmente nell'attuale momento, ai bisogni della amministrazione centrale della guerra e che per conseguenza, come non ha potuto aderire a quelle delle suaccennate domande che gli sono state fin qui rivolte, tanto meno potrà tener conto delle altre che gli pervenissero in seguito. Si aggiunge poi che, per economia di tempo e di lavoro negli uffici, in rapporto alle grave esigenze attuali, il ministero dovrà astenersi dal rispondere a qualsiasi richiesta del genere sia essa presentata direttamente o per interposta persona.

La nomina di nuovi ufficiali medici

ROMA 23.

Un recente decreto luogotenenziale stabilisce che per la durata della guerra fermo restando le altre norme che rego. lano il reclutamento degli ufficiali medici di complemento, i laureati in medicina potranno ottenere la nomina ad ufficiali medici senza limitazione di età. Dispone inoltre che, sempre per la durata della guerra, le norme pel reclutamento degli ufficiali medici di complemento e degli aspiranti medici siano interamente applicabili anche ai non regnicoli, ai quali però la concessione del grado si intenderà limitata alla durata della guerra stessa.

CRONACA

Nuovo servizio pacchi militari.

Dal giorno 20 corrente è istituito il servizio dei *pacchi militari* di peso non eccedente 1,500 grammi, di volume limitato, con tariffa ridotta a centesimi trenta e con destinazione a militari di qualunque grado che si trovano nella zona di guerra.

Le condizioni generali e la tariffa sono le seguenti:

1. Nei pacchi militari si possono inoludere soltanto effetti d'uso (come biancherie, maglie, calze ecc.); è permesso di spedire sigari e sigarette, con le modalità prescritte, ma è vietato l'invio di sostanze alimentari, di frutta, ecc. Scoprendosi infrazioni a tale divieto i pacchi sono rinviati all'ufficio d'origine c se contengono sostanze deperibili, sono distrutti senza formalità e senza diritto a indennità di sorta;

2. Oltre la limitazione di peso a grammi 1,500 i pacchi di cui sopra non debbono eccedere il volume di dec. cubi 7,500; (1)

3. I pacchi militari non possono recare dichiarazione di valore, nè essere gravati di assegno, o spediti in porto assegnato o accompagnati da ricevuta di ritorno;

4. Nessuna indennità spetta ai mittenti per avaria dei pacchi militari. In caso di smarrimento è riservata all'Amministrazione la facoltà di giudicare se debbasi corrispondere una indennità che, in niun caso, può superare l'importo di lire 5;

5. Per le spedizioni di tali pacchi non si fa uso di bollettino: la tassa di francatura di centesimi 30 è rappresentata da francobolli da applicarsi sull'etichetta di cui al paragrafo n. 8 della presente.

(1) Siccome i pacchi di cui trattasi, comunque avvolti in tela, possono assumere o la forma di un cubo o quella di un cilinbro, per mantenersi nel limite di volume prescritto non potranne eccedere se di forma cubica centimetri 25 × 20 × 15; se di forma cilindrica centimetri 25 di altezza e centimetri 20 di diametro.

Per i nostri soldati.

Il Comitato di Preparazione civile ci comunica:

Per le ginocchiere e ventriere di lana ai soldati la Sezione Femminile ha ricevuto le seguenti altre offerte.

Raccolte dalla signorina Vittoria Palmesi (secondo elenco) L. 38.

Raccolte dalla sig. Lucia Galdo l. 57,15, cioè: sig.ra e signorine Abbagnano lire 13, signora Gabriella Moscati lire 1o, signorina Linda Grasso lire 5,15, avvocato Vincenzo Santoro lire 5, ing. Francesco Fiordelisi lire 5, signora Maddalena Scaramella Grasso lire 5, signora Rosina Petrone lire 5, signora Caterina Negri Maiorini lire 5, Enrico ed Eleonora Nardone lire 4.

IN PLATEA

La beneficiata di Ida Venturi al Luciani

Serata lietissima ieri sera per la beneficiata della prima donna brillante signorina *Ida Ventura*.

Per la cronaca bisogna registrare un teatro gremito, molti applausi alla seratante e molti fiori. *Ida Ventura* ieri sera volle presentarsi in una delle sue più perfette interpetrazioni: *Il Birichino di Parigi* e sotto le spoglie del lustrascarpe principe ballò e cantò in un modo delizioso.

Dopo il secondo atto, la simpaticissima artista si cimentò in un genere nuovo per lei: volle cantare due canzonette napoletane: *Sola tu sola* e *Quanne cantare tu*, che sospirò con grande sentimento, trascinando all'applauso il pubblico che la reclamò parecchie volte al proscenio.

Alla bella riuscita della serata contribuirono il cav. Martinez e tutti gli altri.

Questa sera: *Miss Theltien.*

Ultim'ora

LE DELIBERAZIONI

del Consiglio dei Ministri

Ieri ed oggi si è riunito il Consiglio dei ministri.

L'on. Barzilai non vi è intervenuto perchè indisposto.

Il consiglio si è specialmente occupato degli approvvigionamenti, e sono stati autorizzati tutti gli acquisti che occorreranno per poter mantenere l'esercito fino all'estate ventura esclusivamente con grano estero.

I consorzi agrari provinciali continueranno a funzionare per frenare il rialzo dei prezzi del mercato.

Per la carne si è provveduto per l'importazione e la distribuzione di carne viva e congelata dall'estero.

Per il trattamento degli impiegati richiamati il Consiglio ha deliberato: 1.° che i primi due mesi dal giorno della chiamata in servizio militare vengano corrisposti i due stipendii: quello militare e quello civile. 2.° che sia mantenuto il godimento dell'indennità di residenza in Roma anche nel caso in cui l'impiegato venga destinato a prestare servizio militare in altra residenza.

3. Che la pensione privilegiata di guerra venga liquidata sullo stipendio maggiore. Il Consiglio ha inoltre disposto: la sospensione delle disposizioni contenute nell'art. 3, n. 2 e 3 della legge 13 giugno 1912 n. 555 sulla cittadinanza: il riconoscimento della capacità giuridica ai comitati di assistenza civile: le norme relative alla dilazione dei pagamenti durante lo stato di guerra.

La fucina della falsità

ZURIGO 23.

*Si ha da Vienna: L'*Arbeiter Zeitung *dice di aver riprodotto giorni sono dal* Berliner Tageblatt *una narrazione dello scrittore Decsey sulle battaglie sulla fronte italiana, relative ad immaginarie disfatte italiane. Ora un lettore ha scoperte il giornale che Decsey non fu mai alla fronte. Il racconto, inventato, fu scritto nella anticamera del Comando militare di Graz, cui Decsey è addetto.*

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

Il Bollettino della Guerra, per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del BOLLETTINO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

2 PURGATIVI PIACEVOLI Per bambini, centes. 10 Per adulti, centes. 10

EUMAGNESIA BERARDELLI

Purgativo-rinfrescante-piacevolissimo cent. 10

BERTY-LAX cioccolattini americani purgativi e vermifughi per bambini **CENT. 10**

Chiedeteli nelle farmacie

FARMACIA PRIMARIA-Via Umberto I. 96-97-SALERNO

Premiato Stabilimento Tipografico

MATTEO SPADAFORA

SALERNO

Via T. Tasso I. Telefono 51

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico. l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi; nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l' arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale,** per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.—L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l' arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

Laboratorio Chimico-Farmaceutico Francesco Greco - SALERNO

ESAURIMENTO NERVOSO ✳ DEBOLEZZA IN GENERALE

ZAOS

Gli infermi che da altre cure non avevano ottenuto effetto, hanno ritrovata la vita usandolo

Lo ZAOS ed il parere di Antonio Cardarelli

« Ho sperimentato lo ZAOS del Farmac. Francesco Greco da Salerno e posso **attestare** che è un **buon** ricostituente ad usarsi nelle malattie esaurienti». **A. Cardarelli**

FITTANSI STANZE MOBILIATE

CON PENSIONE E SENZA

Via Roma (già Toledo) N. 345 bis

3. piano a fianco dei Magazzini Bocconi

NAPOLI

GUARIGIONE DELLA STITICHEZZA

Pillole Lassative Greco

indicatissime nell' emorroidi

Uso — Una o due pillole prese alla sera determinano un' azione blanda e benefica.

Laboratorio chimico-Farmaceutico F. Greco
SALERNO

Prezzo L. 0,70 la scatola

Nuova Pension Eden

Via Flavio Gioia n. 14 - 1. piano

Acqua, Luce elettrica, Gas, Bagno

:: :: Le camere, modernamente arredate, esposte ad oriente sulla Piazza Principe Amedeo :: ::

Prezzi modici = Servizio inappuntabile

Il signor Eduardo Salvatores é **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Bollettino della Guerra** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

American Dentistry

Crowns Bridge-Work—Porcelain

and Gold Inlay

Gabinetto Dentistico **Dott. V.zo FRANCIA**

Succursale di Napoli - **SALERNO** via Mercanti 22 Tel. -39

:: **CONSULTAZIONI** :: **dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.**

Il Bollettino della Guerra

Anno I. Salerno, domenica 25 Luglio 1915. N. 47.

La prima edizione si pubblica ogni giorno alle ore 7 con i comunicati ufficiali della guerra e le ultime notizie della notte.

Redazione e Amministrazione: Via T. Tasso N. 1. - Telef. 51

Conto corrente con la posta

Un numero cent. 5
Abbonamento mensile L. 1,50

BIBLIOTECA PROVINCIALE - SALERNO

Alle porte di Gorizia-Continua l'offensiva e l'avanzata

EROISMO DI IRREDENTI

IL QUOTIDIANO....

è il titolo che da domani assumerà " il *Bollettino della guerra* „.

Il mutamento, modesto, avrà influenza più modesta ancora nel formato, nei tipi, nella *quantità* di prosa, quotidianamente ammanita al pubblico.

Ne avrà invece uno importantissimo nelle intenzioni dei compilatori, i quali, attraverso di esso, vogliono dimostrare che sono i primi, per quanto poco autorevoli, critici della loro opera.

Bollettino della Guerra? troppo poco per una città come Salerno, servita, e bene, dai quotidiani che arrivano numerosi dai grandi centri. E il guadagno di poche ore, nella rapidità delle informazioni, non è tale da compensare nè il lavoro dei compilatori, nè le giuste esigenze dei lettori. Dunque bisognava passare al *quotidiano* vero e proprio, con la varietà delle sue rubriche, con la larga cronaca, che non fosse solo contesta di avvenimenti guerreschi, ma l'eco, il riflesso di tutta la multiforme attività cittadina e provinciale.

Compito arduo, tanto più che bisogna assolverlo stretti nelle brevi colonne dell'attuale formato, che occorre per ora mantenere, per non venir meno ad una regola, da noi stessi impostaci: un passo alla volta, e breve, ma sempre avanti.

Vedremo se il favore del pubblico ci consentirà di farne altri e presto: noi cercheremo di meritarlo.

I prigionieri austriaci

ROMA 24.

Seconde notizie del " Giornale dei LL. PP. „ i prigionieri austriaci internati nei campi di concentrazione e degenti nei nostri ospedali fino al 17 corrente, cioè prima degli ultimi nostri successi in guerra, ammontavano a circa 12 mila.

Un giudizio svizzero

GINEVRA 24 luglio

Mandano da Lubiana alla *Tribune de Génève*: Sul fronte di Gorizia gli italiani hanno ancora progredito di 300 metri.

Fino dal pomeriggio del 19 gli obici italiani cadono nei sobborghi di Gorizia, ed i cannoni saranno ben presto a portata dalla città. Gli austriaci resistono col più grande coraggio, ma non giungono ad arrestare la spinta italiana. Gli italiani continuano a progredire sull'altipiano del Carso ed in grazia della loro artiglieria che prepara tutti gli attacchi perdono relativamente pochi uomini. In questo settore del Carso gli austriaci hanno perduto, durante le due giornate del 19 e 20 luglio, 4000 morti, 6500 feriti ed oltre 1500 prigionieri. Hanno dovuto inoltre abbandonare 18 mitragliatrici e delle munizioni.

Mandano da Villacco che gli italiani hanno distrutto altre 40 opere fortificate in Carnia. Lo Stato Maggiore austro ungherese non ammette la possibilitá di ripararle. Su tutto il fronte si constata un sensibile indietreggiamento degli austriaci.

Continua la nostra offensiva - Attacchi austriaci respinti - L'azione sull'Isonzo aveva carattere risolutivo.

COMANDO SUPREMO

24 luglio 1915.

In Cadore venne completata l'occupazione della Tofana (Alto Boite), ricacciando piccoli attacchi nemici.

Anche contro la nostra posizione di Monte Piana, a settentrione della conca di Misurina, l'avversario tentò un attacco che fu prontamente respinto.

Nella zona di Monte Nero prosegue la nostra avanzata lungo la cresta di Luznica.

Sulla fronte dell'Isonzo, mediante i consueti attacchi notturni, tutti falliti, il nemico cercò di disturbare i nostri lavori di rafforzamento sulle posizioni da noi conquistate.

Nella mattinata di ieri tentò anche di avanzare in forza contro l'ala destra della nostra occupazione sul Carso, ma fu obbligato a ripiegare con forti perdite e lasciò nelle nostre mani alcune diecine di prigionieri, tra i quali un ufficiale.

Da un ordine di operazioni trovato indosso ad un ufficiale austriaco prigioniero è risultato che l'attacco da noi respinto il giorno 22, già descritto nel bollettino di ieri, ebbe carattere di azione generale risolutiva, diretta a ricacciare la sinistra della nostra occupazione di qua dall'Isonzo.

Esso fu guidato da parecchi generali, tra i quali Boog Schreitter e principe di Schwarzenberg e fu eseguito in parte da unità già precedentemente impegnate contro di noi, e sopratutto poi da truppe giunte fresche sul luogo dell'azione.

CADORNA

L'eroismo degl'irredenti.

ROMA 24.

È arrivato espressamente a Roma, dal fronte dell'Isonzo, un incaricato della commissione degli irredenti per portare notizie sui volontari della Venezia Giulia e del Trentino caduti negli ultimi combattimenti. È venuto così a conoscenza un magnifico episodio di eroismo dei nostri soldati irredenti.

Presso una località del Carso era necessario compiere una operazione fatalmente mortale per chi ad essa si accingeva; collocare nelle trincee nemiche tubi esplosivi e quindi dare l'assalto alle trincee stesse. Fu chiesto ai soldati di un reggimento chi volesse partecipare alla mortale impresa.

Fra gli altri valorosi si offrirono tutti i volontari irredenti del reggimento; oltre un centinaio. Essendo troppi, si estrassero a sorte i designati, in numero di 49, tutti irredenti. I volontari si lanciarono arditamente all'opera collocarono gli esplosivi e, attesine gli effetti distruttori, si lanciarono contro il nemico.

Dei valorosi solo sette rimasero incolumi; gli altri perirono o riportarono ferite gravissime. Ma la trincea austriaca fu conquistata. Alle famiglie dei volontari irredenti, onorate dalla morte gloriosa dei loro cari, fu immediatamente comunicata la notizia del fatto eroico. Non si pubblicano i nomi dei valorosi caduti — fra cui vi sono personalità eminenti del partito nazionale della Venezia Giulia — per non esporre i loro parenti, non ancora riesciti a fuggire dall'Austria, alle brutali rappresaglie di quelle barbare autorità.

La stampa inglese e le truppe italiane

LONDRA 24;

I giornali della sera rendono omaggio allo splendido coraggio ed alla tenacia di cui le truppe italiane dettero tanta prova durante gli ultimi giorni in combattimenti accaniti e pubblicano larghi resoconti delle imprese italiane.

Cinque dame polacche impiccate a Vienna - Il giudice assassino impazzisce mentre assiste all'esecuzione.

LONDRA 23.

Si ha da Zurigo:

Secondo informazioni giunte da Vienna, cinque nobili dame polacche, ben conosciute nei circoli più aristocratici della società austriaca, sono state arrestate 15 giorni or sono a Vienna per accusa di spionaggio a favore della Russia.

Esse sono poi comparse dinanzi al tribunale, dichiarate colpevoli e condannate all'impiccagione.

Il giorno seguente nell'arsenale di Vienna il giudice che aveva presieduto al dibattimento fu costretto ad assistere all'esecuzione.

Lo spettacolo fu così terribile che il giudice cadde a terra e perdette poi la ragione.

Egli si trova nel manicomio di Steinhof nei dintorni di Vienna.

ALLE PORTE DI GORIZIA

BOLOGNA 24.

Gino Piva scrive sul « Resto del Carlino »:

« L'azione contro il campo trincerato di Gorizia in cui si raccoglie tutto il sistema di difesa austriaca da questo lato, si impegnò fino dai primi giorni della nostra guerra dopo l'avanzata che aveva assicurato al nostro esercito alcuni opportuni punti basilari lungo l' Isonzo.

Plava e Podgora ed il Monte Santo ed il Sabotino furono i nomi che gli italiani appresero tra i primi e che fin da principio indicarono la guerra a tenaglia intorno a Gorizia che alcuni critici militari esteri giudicarono quasi imprendibile. A noi occorre ora restringere la nostra osservazione a questo punto centrale per chiarire il movimento di tenaglia, senza seguire le azioni delle due ali estreme una protesa nel mare e l'altra protesa sulla montagna da Tolmino, al Monte Nero, al fronte di Malborghetto.

Fu detto più volte che Gorizia era stata presa. Effettivamente eosì non era; tuttavia le voci contradditorie avevano qualche fondamento. Gorizia non era stata presa, perchè prendere Gorizia vuol dire espugnare una formidabile difesa stabile circostante e soprastante la città; ma questa aveva veduto già dei nostri soldati.

E' noto come verso Gorizia si siano spinte spesse pattuglie di bersaglieri in esplorazione e perlustrazione, è noto come a Gorizia i nostri soldati abbiano fatto anche degli acquisti ed è altrettanto noto che queste punte in principio rare, lo diventassero meno in seguito, volendo tutti, sull'esempio dei bersaglieri pattugliegiare dato che si provano delle grandi soddisfazioni e che veniva fatto di bere allegramente qualche bicchiere di vino. La città d'altronde è sicura e la popolazione assai diversa di quella infida di altri paesi. Quando cala la sera ed i goriziani sono costretti a rinchiudersi nelle loro case, mentre la tenebra più fitta avvolge la città, essi riaccendono la fiaccola delle speranze che il cannone conforta con una voce tremenda che fa tremare i vetri delle finestre e sussultare le pareti. Questa è da molte sere la ninna-nanna dei goriziani. Effetti di questa ninna-nanna, sono le caserme e gli accantonamenti delle città e dei dintorni distrutti, le due stazioni in rovina tanto che il treno per Trieste si muove soltanto da Ocedraga. Nonostante questo gli austriaci fanno credere che le granate italiane non scoppiano. In compenso scoppiano i loro pezzi come è capitato a due di essi piazzati in città e che seminarono intorno la morte di ufficiali e soldati ».

Trecento annegati a Chicago

CHICAGO, 24.

Un battello che effettuava una gita di piacere si capovolse. Si assicura vi siano 300 annegati.

LA GUERRA EUROPEA

Sul fronte occidentale

Due baroni tedeschi sospetti di spionaggio

LONDRA 24.

Il barone Von Bissing, naturalizzato inglese, fratellastro del governatore di Bruxelles e il barone Won Bulow, fratello dell'ex cancelliere tedesco vennero internati ad Hove, presso Brighton. Ambedue abitavano in Inghilterra e sono sospetti di spionaggio.

Il prezzo del carbone per gli alleati dell' Inghilterra.

LONDRA, 24.

Alla camera dei Comuni, durante la discussione della legge sui carboni il deputato Markaham presenta un emendamento avente per scopo di fare godere agli alleati gli stessi prezzi di acquisto consentiti al governo inglese dalle compagnie.

Il Presidente del Board of trade dichiara allora: « Sono felice di avere l'opportunità di dire che in seguito ad un accordo con le compagnie carboniere del Galles il governo francese e le ferrovie di Stato godono degli stessi prezzi di acquisto del governo inglese e le tariffe di nolo sono ugualmente le stesse per i due paesi. Russia e Italia posseggono attualmente contratti dei quali considerarsi soddisfatti. Al loro spirare il governo inglese è preparato a trattare questi due paesi in modo assolutamente identico alla Francia. Il parlamento veglierà che tutti gli Stat sono nostri alleati in questa guerra godano degli stessi vantaggi ed accordi dell' ammiragliato inglese in ciò che concerne il carbone.

Markaham ritira il suo emendamento.

Poincaré sul fronte

PARIGI 23.

Poincarè visitò ieri l' organizzazione delle prime linee a nord dell'Aisne e specialmente le trincee del bosco Fouron. In un villaggio vicino al fronte presentemente bombardato Poincarè assistette ad una lezione fatta in una cantina dal maestro ai fanciulli dimoranti nel Villaggio. Il presidente visitò parecchie posizioni di artiglieria e rientrò nella serata a Parigi.

I tedeschi sempre respinti.

PARIGI 24.

(Comunicato delle 15.)

Notte calma sull'insieme della fronte, eccetto nei Vosgi, dove il nemico pronunciò parecchi attacchi al Reichakcerkot e sulle alture ad est di Wetezral. I tedeschi furono dovunque respinti.

Vittoriosi contrattacchi francesi Bombardamenti aerei

PARIGI 24.

(Comunicato ufficiale delle ore 23).

Giornata relativamente calma sull'insieme della fronte. Nell'Artois vi è stata la consueta attività della artiglieria. Da una parte e dall'altra sono state lanciate alcune granate sui sobborghi di Soissons e su Reims. Al Bois le Pretre, durante la notte dal 22 al 23, abbiamo ripreso piede nella linea delle trincee anteriormente perdute. Due contrattacchi tedeschi sono stati respinti con grandi perdite dell'avversario.

Uno dei nostri gruppi di areoplani per bambardamento ha lanciato ieri sera 28 granate sulla stazione di Conflangen Jarnisj ed ha costretto due *aviatik* ad atterrare nella loro linea.

Sul fronte orientale

Gli austro tedeschi subiscono gravi perdite ma non avanzano di un passo.

PIETROGRADO 23.

(Comunicato dello Stato Maggiore del generalissimo).

Nella regione ad ovest di Witawa nessun importante comaattimento.

La notte del 22 presso il villaggio di Sess, sulla strada di Tiukoum facemmo prigionieri una *equipe* di velocipedisti e catturammo presso il villaggio di Krouki una pattuglia di ufficiali.

Il nemico che ha occupato il villaggio di Ianickui e si sforza di procedere in direzione sudest.

Ad est di Roussiany il nemico si avanza verso il fiume Chouchva.

Sul Narew il 22 corrente sono continuati gli ostinati attacchi contro il ponte di Royraly.

A sinistra della Vistola il nemico ha fatto il giorno stesso un attacco contro le opere avanzate di Ivangorod, solla fronte di Oulkabakkasenk - Gniovocoff.

Il nemico, che in un settore aveva rotto il nostro reticolato di ferro, è stato poi rigettato con gravi perdite, da un contrattacco.

La battaglia continua tra la Vistola e il Buch in direzione di Lublino. Gli austriaci hanno pronunciati attacchi sulle strade che conducono a Bilytze. Il centro dell'esercito nemico, formato da divisioni tedesche ha subìto il 21 gravi perdite sulla fronte Kanile-Miasjy - Soukhodel - Olessiki - Boisla Vitzo Groudegroubechoff. Il 22 al mattino sulla sinistra della Weprze, in direzione del villagio di Reiovetz il nemico, che non aveva raggiunto la vigilia alcun risultato, cessò dagli attacchi, mentre sul fronte Wairan Ostrovsky Boislavitze Oukhane grandi forze tedesche erano riuscite ad impadronirsi dei nostri trinceramenti ed incominciavano ad espandersi verso nord; ma dopo l'accanito combattimento nella boscaglia durante la notte del 22 furono respinte con gravi perdite. Durante i contrattacchi c'impadronimmo di 6 cannoni e facemmo 500 prigionieri. Finalmente neila regione di Groubeechoff il nemico riuscì il 22 ad avanzare verso nord.

Sul Buch presso il villaggio di Iary le nostre truppe respinsero il nemico al di là del fiume. Presso Sochal vi fu un violento contrattacco delle truppe che nella notte del 22 avevano occupate alcune linee di trincee nemiche e continuarono al mattino a premere energicamente il nemico verso le prime case della stessa città di Sopal. Nella regione del villaggio di Potourjptze il nemico, concentrando importanti forze per un contrattacco, s' impadronì di parte del villaggio; ma, dopo un combattimento avvenuto nel villaggio stesso, questo fu ripreso da noi.

Fra i prigionieri che facemmo in questa regione vi sono i resti del decimo battaglione di cacciatori austriaci col comandante.

Forti riserve nemiche che avanzavano da alture presso il villaggio di Zavichnia subendo enormi perdite per il nostro cannoneggiamento, non poterono passare a valle del Buch e così non poterono sostenere le truppe nemiche da noi attaccate. Il combattimento continua.

Nella giornata del 21 il nemico attaccò e s'impadronì di parte del villaggio di Dobrotwor, ma la sera dello stesso giorno fu sloggiato, e lasciò pure in nostre mani alcune centinaia di prigionieri.

Negli altri settori del nostro fronte nessun combattimento.

Una magnifica carica di cavalleria

Pietrogrado 24.

Nel momento critico della nostra ritirata, quando il nemico aveva rotto il fronte russo presso il villaggio di di Neradovo, ove una sola brigata resisteva accanitamente, quattro squadroni di Usseri, appoggiati da seicento cosacchi, operarono una carica brillante sul fianco nemico, sfondarono con un solo assalto tre linee di fanterie tedesche e provocarono un terribile scompiglio nelle batterie nemiche, che cominciarono a ripiegare rapidamente verso nord.

Le batterie russe, profittanto dello scompiglio, presero sotto il fuoco la fanteria tedesca, rimasta scoperta ne arrestarono l'offensiva e la decimarono.

Durante la carica il colonnello degli Usseri, galoppante in testa ai suoi squadroni fu ucciso.

Le perdite russe furono cagionate non della fanteria nemica ma da numerose mitragliatrici nascoste a Segala nelle case del villaggio.

Il trasferimento delle officine di Varsavia.

Pietrogrado 24.

Le fabbriche ed officine di Varsavia e regione, che eseguono commissioni per l'esercito, a causa delle difficoltà di rifornirle di carboni ed anche stante la vicinanza del fronte saranno trasferite a spese del governo nell'interno del paese.

Nel Caucaso

PIETROGRADO 24.

(Comunicato dell'esercito del Caucaso)

Durante la giornata del 21 luglio intenso fuoco di fucileria nella regione litorale e in direzione di Olty.

Nella regione di Tewa vi fu uno scontro di nostri esploratori con gli esploratori turchi. La notte del 21 i turchi attaccarono la montagna di Cucidach, ma furono respinti. Alla mattina i turchi, rinforzati da due battaglioni, attaccarono nuovamente la montagna, ma furono messi in fuga con grandi perdite. Nella regione di Kaup, negli ultimi combattimenti, facemmo prigionieri 10 ufficiali e più di 401 soldati. In direzione di Wouch le nostre truppe, inseguendo i turchi, raggiunsero il villaggio di Alhpneis. Sul resto del fronte nessun combattimento.

Sulle rive dell'Eufrate

LONDRA, 24. (Ufficiale).

Sheikhothmanl nell' interno dell' Haden da cui gli inglesi si ritirarono recentemente fu da essi rioccupato nel pomeriggio. I Turchi ne furono facilmeute scacciati ed inseguiti per otto kilometri. Sheikhothmanl è ora solidamente tenuta da noi. La popolazione civile ritorna rapidamente. Le nostre prrdite sono di circa cinque uomini. I Turchi trovansi tuttora a Lahej.

Le malattie infierirebbero fra essi.

Il comunicato tedesco

BASILEA 24 (Berlino, comunicato ufficiale in data 23):

Fronte occidentale. Attacchi notturni nemici, a colpi di granate, a nord e a nordovest di Souchez, sono stati respinti. Nella Champagne abbiamo fatto esplodere grosse mine nella regione di Perthes ed abbiamo occupato le buche prodotte nel *Bois le petre.* La notte scorsa un attacco francese è fallito. I combattimenti continuano nei Vosgi.

Un attacco nemico contro la linea Darrenhopf, a nord di Munster, è stato respinto dopo vivaci corpo a corpo, dinanzi e nelle posizioni dei bavuresi e dei cacciatori Meclemburghesi. Due ufficiali e 74 cacciatori alpini sono stati presi prigionieri. I francesi hanno attaccato invano anche al Reichearkopf. Presso Mekeral abbiamo sloggiato il nemico da una posizione avanzata, che poi abbiamo sgomberato, in conformità dei nostri piani, per evitare perdite. Per rispondere al bombardamento ripetuto di Thiankourq ed altre località fra la Mosa e la Mosella la nostra artiglieria ha bombardato Pont a Mousson. I nostri aviatori hanno attaccato gli angoli ferroviari di Saint Hilaire nella Champagne, ed hanno costretto alla ritirata gli aviatori nemici. Bombe sono state gittate anche sulle caserme di Gerardemer. Un aeroplano nemico è stato annientato in un combattimento aereo.

Fronte orientale. In Curlandia inseguiamo i russi in ritirata verso l'Est, dando continui combattimenti. I nostri eserciti si avvicinano al Narew ed alla testa di ponte di Varsavia. Dinanzi a Roszav il villaggio di Miluny e l'opera fortificata di Szygy sono state prese di assalto alla baionetta. Abbiamo fatto 290 prigionierl. Attacchi notturni contro Novogeorgiew sono falliti.

Fronte sud orientale. La riva occidentale della Vistola è stata sgombrata dal nemico, da Panoveik ad ovest di Kasinierz fino a Granica. Combattiamo contro le retroguardie russe nella regione boscosa a sudest di Keziniec. Fra la Vistola e il Bug le truppe alleate sono riuscite a trionfare in diversi punti della resistenza tenace dell'avversario. Le perdite russe sono elevate.

Il comunicato austriaco

Basilea 24 (Vienna, comunicato ufficiale in data 23).

I combattimenti continuano nella Polonia meridionale, in Volynia e sul Bug superiore. Il nemico ha diretto effettivi molto forti contro il tratto del fiume Bug, tra Strumilowa, Kmilonka, Kristinopol e Sokal, sulla riva orientale del quale abbiamo organizzato in fretta posizioni di teste di ponte. In alcuni punti il nemico si avvicinò fino a 300 passi dalle nostre trincee, in altri si venne a dei corpo a corpo: dappertutto i russi sono stati respinti con gravi perdite. A sud est di Sokal un battaglione del 10° reggimento cacciatori di Kopal ha catturato in un attacco di fianco 3 ufficiali russi e 300 soldati. A nord ovest di Girubiechow forze tedesche hanno guadagnato molto terreno. Tra la Pispsrtza e la Vistola le truppe dell' Arciduca Giuseppe Ferdinando hanno respinto il nemico da Bielcyce al di là di Gonow. Ad ovest della Vistola, a monte della foce della Pilika, gli alleati hanno avanzato fino presso il fiume e la cinta fortificata di Ivangorod. A Kezienice le nostre truppe combattono ancora con le retroguardie nemiche.

Il comunicato turco

Basilea 24 (Costantinopoli, comunicato ufffciale).

Sulla fronte dei Dardanelli ad Ariburnu il giorno 22 vi è stata lotta di mine fra le due parti per la distruzione di trincee. All'ala destra la nostra artiglieria, con fuoco indiretto, ha suscitato un incendio che è durato a lungo in una posizione del nemico. A Seddulbahr è avvenuto un debole combattimento di fanteria con fuoco intermittente di artiglieria. Nella notte del 23 le nostre batterie dell'Anatolia hanno costretto alla fuga torpediniere nemiche che si avvicinavano alle acque di Keromistere e tentavano di bombardare la nostra ala sinistra.

Intorno alla guerra

L'ultima nota degli Stati Uniti alla Germania

LONDRA, 24. (da Whasington). La nota americana alla Germania rileva che è perfettamente possibile e lo dimostrano certe operazioni degli stessi sottomarini tedeschi, di condurre tale guerra secondo i principii del diritto delle genti. Chiede perciò alla Germania di repudiare l'atto illegale ed inumano del comandante responsabile dell'affondamento del Lusitania e dare tutte le riparazioni possibili. Dichiara che il ripetersi da parte dei comandanti delle unità navali tedesche di atti ledenti i diritti dei neutri sarà considerato, quando colpisca cittadini americani, come atti deliberatamente non amichevoli.

WASHINGTON 24.

Ecco il testo della nota degli Stati Uniti alla Germania.

Il resto della nota del governo imperiale tedesco in data 8 corrente fu oggetto di un accurato esame da parte del governo degli Stati Uniti. Questo è spiacente dover dire che la trova pochissimo soddisfacente, perchè non dà soddisfazione alle divergenze reali tra i due governi e non indica il mezzo con cui potranno applicarsi i principii accettati sui diritti dell' umanità nello affare grave in litigio; ma propone anzi degli accordi per la parziale sospensione di questi principii, in modo da eliminarli in realtà.

Il Governo degli Stati Uniti rileva con soddisfazione che il Governo Imperiale Tedesco riconosce senza riserva la validità dei principii sui quali il Governo degli Stati Uniti insistette in parecchie note dirette al Governo Imperiale tedesco circa la sua proclamazione della zona di guerra e l'impiego dei sottomarini coutro navi commerciali in alto mare. Tali principii stabiliscono che l'alto mare è libero. Bisogna dapprima constatare il carattere del carico della nave mercantile, prima che possa lealmente essere catturata o distrutta, e che le vite dei non combattenti non debbono in alcuna circostanza essere messe in pericolo, a meno che la nave non resista o non cerchi fuggire, dopo avere avuto l' intimazione di sottoporsi a visita, poichè non trattasi di un atto di rappresaglia contro il belligerante. Difendere questo atto come se fosse un atto di rappresaglia è lo stesso che riconoscerne la illegalità.

Pertanto il Governo degli Stati Uniti è amaramente deluso nel constatare che il governo imperiale tedesco si crede pienamente esente dall'obbligo di osservare questi principii anche rispetto ai piroscafi neutrali, a causa di ciò che esso crede che sia la politica praticata dal governo inglese nella guerra attuale, relativamente al commercio neutrale.

Il Governo imperiale tedesco comprenderà facilmente che il governo degli Stati Uniti non potrebbe distruggere la politica del governo inglese relativo al commercio neutrale. Se non che, questo stesso governo, dovrà considerare la condotta degli altri governi belligeranti come non avente rapporto con la discussione, aperta col governo tedesco, su ciò che il governo degli Stati Uniti considera essere violazioni gravi ed ingiustificabili dei diritti dei cittadini americani, da parte dei comandanti navali tedeschi. Questi atti illegali, se anche possono essere ritenuti giustificabili quando sono contro un nemico che credesi avere agito in contravvenzione alle leggi ed ai principii dell'umanità, sono manifestamente indifendibili quando privano i neutrali dei loro diritti riconosciuti, e sopratutto quando violano i diritti alla stessa vita.

E, se il belligerante non può esercitare rappresaglie contro il nemico, senza nuocere alle esistenze dei neutrali, alla giustizia, ai riguardi dovuti, alla dignità delle potenze neutrali, queste dovrebbero prescrivere la cessazione di questa pratica. Se vi si persistesse essa costituirebbe, in simile circostanza, una offesa imperdonabile contro la sovranità della nazione neutrale colpita.

Il Governo degli Stati Uniti non disconosce nè le condizioni straordinarie create da questa guerra, nè i cambiamenti radicali delle circostanza e dei metodi di attacco prodotti dall'impiego nella guerra navale di procedimenti che le nazioni del mondo non poterono tener presenti quando furono formulate le regole esistenti del dritto delle genti.

Esso è disposto a tenere un conto ragionevole di questi aspetti nuovi ed inattesi della guerra marittima; ma non può consentire la diminuzione di qualsiasi diritto essenziale e fondamentale del suo popolo, pel semplice fatto della modificazione di tali circostanze.

I diritti de neutri in tempo di guerra sono basati su di un principio, non su di un espediente, ed i principi sono immutati. E' un dovere ed un obbligo pei belligeranti di trovare il modo di adattare le circostanze nuove agli avvenimenti.

I due ultimi mesi hanno chiaramente indicato che è possibile e facile condurre le operazioni dei sottomarini i quali hanno caratterizzato l'attività della marina imperiale tedesca nella zona di guerra in accordo reale colle consuetudini accettate nei regolamenti di guerra. Tutti hanno visto con soddisfazione crescente la dimostrazione di questa possibilità da parte dei comandanti navali tedeschi.

E' dunque manifestamente possibile elevare tutta la pratica degli attacchi dei sottomarini, al disopra delle critiche che essa ha sollevate, ed eliminare i principali motivi di offesa.

Data la prova dell' illegalità fatta dallo stesso governo imperiale coll' invocare il dritto di rappresaglia in difesa dei suoi atti e data la possibilità manifesta di conformarsi alle regole stabilite per la guerra navale, gli Stati Uniti non potrebbero credere che il governo imperiale continuerà ad astenersi dallo sconfessare l'atto voluto dal suo comandante navale, affondando il Lusitania, e dall'offrire una riparazione per le vite americane perdute, per quanto una riparazione è possibile per la distruzione senza necessità di vite umane con un atto illegale.

Il governo degli Stati Uniti, pure apprezzando lo spirito amichevole col quale fu fatto, non potrebbe accettare il suggerimento del governo imperiale tedesco, tendente a che si indichino alcune navi, che usufruirebbero della libertà sui mari, attualmente illegalmente proscritta. Un simile accordo esporrebbe altre navi ad attacchi illegali e costituirebbe inoltre una diminuzione ed anche l'abbandono dei principi che il governo degli Stati Uniti sostiene e che ogni nazione accorderebbe in tempi più calmi.

Il governo degli Stati Uniti e il governo imperiale tedesco lottano per lo stesso scopo elevato e durante lungo tempo, si tennero uniti per mantenere questi stessi principi, sui quali il governo degli Stati Uniti insiste oggi in modo così solenne.

Lottando entrambi per la libertà dei mari il governo degli Stati Uniti continuerà a lottare per questa libertà, qualunque sia la sorte che lo minaccia, senza transazioni, a qualunque costo, e reclama una cooperazione pratica dal governo imperiale tedesco.

Questa cooperazione potrà ottenere un maggiore effetto quando si potrà realizzare questo grande scopo comune ed in modo più evidente e più efficace il governo imperiale tedesco esprima la speranza che si potrà giungere, in qualche misura, a questo risultato anche prima della fine della guerra attuale.

Perchè ciò possa essere il governo degli Stati Uniti non si sente soltanto obbligato ad insistere su questo punto contro chiunque le violi o lo disconosca, proteggendo i suoi proprii cittadini, ma si interessa anche profondamente che venga messo in pratica tra i belligeranti stessi. Il governo degli Stati Uniti si tiene pronto in ogni momento ad agire da amico di chiunque sia in grado di proporre il mezzo di raggiungere questo scopo.

CRONACA

Deputazione provinciale.

Stamani alle ore 12 si riunirà la Deputazione Provinciale, presieduta dal cav. dott. Vito Lembo.

Consiglio Provinciale.

Domani 26 alle ore 11, sotto la presidenza del comm. Mauro, si riunirà il Consiglio Provinciale, per discutere l'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Il processo della mala vita.

Il giorno 29 dinanzi la seconda sezione del nostro tribunale, si tratte à la causa a carico di Giovanni Braociale e C. imputati di associazione a delinquere.

Il tribunale è presieduto dal cav. Paganelli.

I lettori sono già a conoscenza del processo.

La causa durerà parecchie udienze.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati cav. Parisi, cav. Cilento e Guido Vestuti.

Le parti lese, costituitesi parti civili, sono rappresentate dagli avvocati cav. Tallarico, cav. Messina e Michele Murino.

Informeremo giornalmente i lettori del corso del dibattimento,

Una preghiera all'ufficio d'igiene.

Ogni giorno nelle prime ore del mattino, sulla via Lungomare, presso il palazzo in costruzione del cav. d'Agostino, alcuni venditori ambulanti smerciano della frutta guasta, e la loro clientela abituale è costituita da soldati.

E' una speculaziene indegna che offende anche le buone regole d'igiene, e poichè le guardie non credono occuparsene in via ordinaria, non sarebbe male che il Direttore dell' ufficio d' igiene desse delle precise disposizioni in proposito.

La media dei cambi

ROMA 24, ore 20.

La media dei cambii accertata il giorno 24 luglio 1915 e valevole per il 26 luglio è la seguente:

Parigi: danaro 110,63; lettera 111,72. — Londra: danaro 29,78; lettera 29,90 — New-York: danaro 6,24; lettera 6,29 — Buenos Aires: danaro 2,49; lettera 2,52 — Svizzera: danaro 115,78; lettera 116,32. Cambio dell'oro: danaro 110,50; lettera 111.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio del 26 luglio 1915: Franchi 110,87 1[2. Lire St. 29,84 — Franchi Svizzeri 116,05. Dollari 6,26 1[2 — Pesos carta 2,50 1[2. Lire oro 110,75.

Roma 24, ore 18,15.

Cambio per lunedì 26 luglio 1915 110,75. Nella settimana 110,75.

Terme Rosapepe

Vedi 4 pagina

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Lettere dal campo

Quel che scrivono i soldati austriaci

Dalla cortesia di un nostro ufficiale ci è stata consegnata la seguente lettera, che il 25 giugno 1915 fu rinvenuta nella sagrestia della Chiesa di Begliano, nei pressi di Monfalcone, diretta da un soldato friulano ad un suo amico, Michele Capello.

Il soldato ci fa sapere ancora uua volta come sono trattati i soldati austriaci.

Motte li 24-4-1915.

Carissimo,

Ieri ho ricevuto la tua letterina con molto piasere a sentire che stai bene. Ora di salute sto bene anche mi ma per altro no, perchè alla mattina si deve fare *auf* alle quattro e lavarsí, lustrarsi e far pulisia per tutto. Alle cinque e mezza si va a prendere un pó d'acqua nera giusto buona per lavarsi i calcagni, ed alle sei si va a far manovra, e se non si fa bene, *i fa vider* un dieci volte ed anche pedade in c...., bacchettate ecc.

Mi finora non mi ha mai toccato nessuno, cosa vedremo più avanti, e con questa acqua bruna che ti diceva si sta a far manovra fino a mezzogiorno. A mezzogiorno non si mangia tanto, ma quel poco che si mangia sè buono, ma mì finora ogni giorno sono stato prendere due volte, ed oggi mi hanno *sconosciuto* che era già a prendere una volta e che quasi riceveva una pedata in c....

La *famme* fa far così, ma se mai posso rangiarmi, mi rangio. Pane ho ricevuto una sola volta, dopo che sono qua, una pagnocca e mezza, a ragion di un chilo, ma è tanto garbo che mai, ma la famme lo fa mangiare lo stesso proprio. Non si trova neanche coi soldi, e se si trova in qualche luogo se si prende dieci soldi, se riceve un pezzetto come una volta per due soldi, ed all'una dopo pranzo si va a far manovra fino alle cinque e mezza, e quando che si riva a casa si va a prender l'acqua bruna e poi far pulizia, ed alle otto si va a Slofen, e siamo in una camera media in quaranta di noi e *gli* dormire uno sopra l'altro, per traverso, per di lungo, e siamo friulani assieme con tedeschi, slavi, croati ecc.

Questa è la vita del povero soldato. Desidera pure di stare a casa, che si sta mille volte meglio. Il ricevuto un par di battelle che a Lubiana non vien la *montana* ma per esempio l'avesse di venir non fossi pericolo, sicuro no.

Ed ancora si sente già cattive notizie, che di qua un mese sapremo più meglio per la partenza. Ti raccomando tanto e pur tanto di non mostrare a nessuno questa lettera, proprio a nessuno, a Giorgio puoi mostrare solo a lui, quel che ti raccomando è non dir niente, guai. Non mi resta che di salutarti di vero cuore e tanti saluti e baci a Giorgio. Saluti e baci a tutti e due. Addio, addio, vostro sempre amico

Giovanni Bertog

P. S. Potete scrivere senza marca che ricevo lo stesso, e scrivete roba di ridere perchè a qua se no non rido ».

La lettera è diretta al seguente indirizzo: Michele Capello. Monfalcone in Begliano. Hinstenland, e sulla busta si legge il timbro a secco dell' autorità militare austriaca: *Militarpflege - Porto frei. Spital Schwarzonbergkasserne. Wien III.*

Ultim'ora

Il sottosegretario al Tesoro ispeziona le casse militari

ROMA 24,

L' on. Da Como, sottosegretario di Stato al tesoro, ha visitato in questi giorni, sul teatro della guerra, accompagnato dal colonnello Pirzio Biroli, dall' ispettore generale del tesoro e dal capo gabinetto Di Fausto, le varie casse militari ed i servizi correlativi, recandosi sino nei punti più avanzati della nostra occupazione al di là dell'Isonzo.

Estrazioni del Regno

Napoli	10	72	78	52	62
Roma	55	45	[illegible]	3	58
Bari	55	43	68	30	80
Venezia	45	48	10	40	59
Torino	54	15	16	77	31
Milano	77	59	47	78	35
Firenze	64	32	65	9	77
Palermo	17	62	49	90	9

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

Il Bollettino della Guerra, per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del BOLLETTINO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

ANTONIO BRACA

Via Indipendenza 12 - SALERNO

COSTRUZIONI in cemento armato e retinato - Solai a camera d'area - Pavimenti alla Veneziana - Serbatoi per vino, olio ecc. - Lavori di granito - Scalini, soglie, balaustrate, ::: decorazioni in genere :::

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

2 PURGATIVI PIACEVOLI Per bambini, centes. 10 Per adulti, centes. 10

EUMAGNESIA BERARDELLI

Purgativo-rinfrescante-piacevolissimo cent. 10

BERTY-LAX cioccolattini americani purgativi e vermifughi per bambini **CENT. 10**

Chiedeteli nelle farmacie

FARMACIA PRIMARIA-Via Umberto I. 96-97-SALERNO

Premiato Stabilimento Tipografico

MATTEO SPADAFORA

SALERNO

Via T. Tasso I. Telefono 51

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell'utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l'eczema cronico. l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi; nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l'arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale**, per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un'infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell'uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.—L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guariranno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe**, Contursi.

Laboratorio Chimico-Farmaceutico Francesco Greco - SALERNO

ESAURIMENTO NERVOSO ✻ DEBOLEZZA IN GENERALE

ZAOS

Gli infermi che da altre cure non avevano ottenuto effetto, hanno ritrovata la vita usandolo

Lo ZAOS ed il parere di Antonio Cardarelli

« Ho sperimentato lo ZAOS del Farmac. Francesco Greco da Salerno e posso **attestare** che è un **buon** ricostituente ad usarsi nelle malattie esaurienti». **A. Cardarelli**

FITTANSI STANZE MOBILIATE

CON PENSIONE E SENZA

Via Roma (già Toledo) N. 345 bis
3. piano a fianco dei Magazzini Bocconi

NAPOLI

GUARIGIONE DELLA STITICHEZZA

Pillole Lassative Greco

indicatissime nell'emorrodi

Uso — Una o due pillole prese alla sera determinano un'azione blanda e benefica.

Laboratorio chimico-Farmaceutico F. Greco
SALERNO

Prezzo L. 0,70 la scatola

Nuova Pension Eden

Via Flavio Gioia n. 14 - 1. piano

Acqua, Luce elettrica, Gas, Bagno

:: :: Le camere, modernamente arredate, esposte ad oriente sulla Piazza Principe Amedeo :: ::

Prezzi modici = Servizio inappuntabile

Il signor Eduardo Salvatores é **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Bollettino della Guerra** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

American Dentistry

Crowns Bridge-Work—Porcelain and Gold Inlay

Gabinetto Dentistico **Dott. V.zo FRANCIA**

Succursale di Napoli - **SALERNO** via Mercanti 22 Tel. -39

:: CONSULTAZIONI :: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.